SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

103ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 17 DICEMBRE 1996

(Pomeridiana)

Presidenza del presidente MANCINO,
indi del vice presidente ROGNONI

INDICE

CONGEDI E MISSIONI ..... *Pag.* 5

SULLA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELLA PENA CAPITALE INFLITTA AL SIGNOR JOSEPH O'DELL

PRESIDENTE 5

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE 6
D'ALÌ *(Forza Italia)* 6
PORCARI *(AN)* 6

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO . 7

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(1706) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997 e bilancio pluriennale per il triennio 1997-1999*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):*

PERUZZOTTI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* ..... 17 e *passim*
* GASPERINI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* ..... *Pag.* 18, 22, 24
D'ALÌ *(Forza Italia)* 19
* PREIONI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* .. 21, 23
* TABLADINI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* .. 21
DEMASI *(AN)* 21
PELLICINI *(AN)* 23

Votazioni nominale con scrutinio simultaneo ..... 17 e *passim*

Verifica del numero legale 26

RICHIAMO AL REGOLAMENTO

PRESIDENTE 28, 29
BERTONI *(Sin. Dem.-L'Ulivo)* 27
* TABLADINI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* .. 29
* GERMANÀ *(Forza Italia)* 29

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706:

PERUZZOTTI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* ..... 30 e *passim*
CURTO *(AN)* 32

TIPOGRAFIA DEL SENATO (950)

PEDRIZZI *(AN)* ..... *Pag.* 33
DEMASI *(AN)* 36, 38, 59
SCIVOLETTO *(Sin. Dem.-L'Ulivo)* 41
* TABLADINI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* 52, 53, 55
VEGAS *(Forza Italia)* 53
TURINI *(AN)* 54, 63
* RIPAMONTI *(Verdi-L'Ulivo), relatore* .. 55, 65, 70
* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro* 55, 65, 70
GUBERT *(CDU)* 56, 57, 66
FUMAGALLI CARULLI *(CCD)* 56, 57
CARELLA *(Verdi-L'Ulivo)* 56
* COZZOLINO *(AN)* 56, 57
PORCARI *(AN)* 60
PEDRIZZI *(AN)* 61
BOCO *(Verdi-L'Ulivo)* 62, 63
SCOPELLITI *(Forza Italia)* 70

Verifiche del numero legale ..... 30 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo ..... 30 e *passim*

RICHIAMO AL REGOLAMENTO

PRESIDENTE 73
* TABLADINI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* .. 73

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706:

PRESIDENTE ..... 73 e *passim*
* PERUZZOTTI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* ..... 74 e *passim*
* RIPAMONTI *(Verdi-L'Ulivo), relatore* . 77 e *passim*
* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro* ..... 77 e *passim*
GASPERINI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* 86
FUMAGALLI CARULLI *(CCD)* 89, 101
* TABLADINI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* 89, 153
CUSIMANO *(AN)* 92, 93
MACERATINI *(AN)* 95
CURTO *(AN)* 95
BRATINA *(Sin. Dem.-L'Ulivo)* 98, 99
MIGONE *(Sin. Dem.-L'Ulivo)* 99, 100, 103
* SERVELLO *(AN)* 99, 103
BETTAMIO *(Forza Italia)* 99, 120
JACCHIA *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* 100, 101
* DE CAROLIS *(Misto)* 102
* PELLEGRINO *(Sin. Dem.-L'Ulivo)* 102
* BASINI *(AN)* ..... *Pag.* 103
DEBENEDETTI *(Sin. Dem.-L'Ulivo)* 104
ANDREOTTI *(PPI)* 105
D'ALÌ *(Forza Italia)* 106, 155
* BRIGNONE *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* 110, 124
MARRI *(AN)* 119
BRUNO GANERI *(Sin. Dem.-L'Ulivo)* 119
* CECCATO *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* ... 123
* CASTELLI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* .. 136
DOLAZZA *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* ... 150
PALOMBO *(AN)* 150
TERRACINI *(Forza Italia)* 152
SEMENZATO *(Verdi-L'Ulivo)* 152
MELE *(Sin. Dem.-L'Ulivo)* 153
PIERONI *(Verdi-L'Ulivo)* 153
TURINI *(AN)* 154
VEGAS *(Forza Italia)* 155
GIARDA, *sottosegretario di Stato per il tesoro* 158
THALER AUSSERHOFER *(Misto)* 158

Verifiche del numero legale ..... 74 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo ..... 77 e *passim*

SULLA PRECEDENTE VOTAZIONE NOMINALE CON SCRUTINIO SIMULTANEO. ESPULSIONE DEL SENATORE TABLADINI

PRESIDENTE 158, 159, 160
TABLADINI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* .. 158
* CASTELLI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* .. 160

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706:

RIPAMONTI *(Verdi-L'Ulivo), relatore* 162, 175
GIARDA, *sottosegretario di Stato per il tesoro* 162
* PERUZZOTTI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* ..... 162 e *passim*
* BRIGNONE *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* 175
* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro* 175
D'ALÌ *(Forza Italia)* 178
* TIRELLI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* 181

Verifiche del numero legale ..... 162 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo ..... 163 e *passim*

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 1996 *Pag.* 182

ALLEGATO

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 183

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 221

Assegnazione 221

INCHIESTE PARLAMENTARI

Apposizione di nuove firme 222

GOVERNO

Trasmissione di documenti ..... *Pag.* 222

MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Apposizione di nuove firme ad interrogazioni 222

Annunzio 222, 224

Interrogazioni da svolgere in Commissione . 225

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore*

Presidenza del presidente MANCINO

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 16,30).*
Si dia lettura del processo verbale.

MANCONI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Bo, Bobbio, Cecchi Gori, De Luca Michele, De Martino Francesco, Fanfani, Lauria Michele, Leone, Ossicini, Rocchi, Serena, Taviani, Toia, Valiani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Lorenzi, Ragno e Speroni, a Parigi, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Sulla sospensione dell'esecuzione della pena capitale inflitta al signor Joseph O'Dell

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, soprattutto per coloro che non hanno ancora letto i *flash* di agenzia, comunico che la Corte Suprema americana ha sospeso l'esecuzione di Joseph O'Dell. *(Vivi, generali applausi. Il senatore Occhipinti, primo firmatario della mozione 1-00056, riceve le congratulazioni di alcuni senatori).*

Sull'ordine dei lavori

D'ALÌ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ. Signor Presidente, volevo far osservare che stamattina, in occasione dela votazione di almeno cinque emendamenti, ho chiesto di intervenire, ma non sono stato notato. Vorrei capire cosa si deve fare per essere avvistati da codesta Presidenza e intervenire in dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Farò più attenzione la prossima volta.

PORCARI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORCARI. Signor Presidente, la buona notizia che Lei ci ha comunicato sulla sospensione dell'esecuzione di Joseph O'Dell mi induce ad essere molto morbido in ciò che sto per dire; e spero che mi scuserà. Con il rispetto profondo che ho per la Sua carica e per a Sua persona, mi permetterei rivolgerle un appello. La discussione in questi giorni, e soprattutto stamattina, si è svolta in un'atmosfera caotica, rumorosa; se mi consente, forse noi eravamo abituati ad una Presidenza altrettanto ferma ma più felpata nella sua espressività. Oggi ho sbagliato due volte a votare, per la fretta che Lei ci mette, per questi toni imperativi, per il modo in cui Lei si rivolge costantemente ai senatori, direi quesi esclusivamente a quelli dell'opposizione.

Abbiamo avuto notizia proprio poco fa della sospensione dell'esecuzione di Joseph O'Dell. Ebbene, qualche giorno fa, quando assieme ad altri colleghi sono intervenuto sull'argomento, l'unico che Lei ha redarguito è stato il sottoscritto. Eppure, avendo letto i Resoconti, ho constatato di aver parlato meno di altri. Ho l'impressione che – certamente ciò non riflette i Suoi sentimenti – forse per motivi caratteriali, Lei metta come un accanimento, usi una maniera forte, dura talvolta nei nostri confronti, e questo urta la sensibilità di persone abituate ad un diverso comportamento.

Vorrei soltanto pregarla, con grande rispetto, perchè ho per Lei stima e rispetto, come persona oltre che per la sua carica, di trattarci con un po' più di considerazione: tenuto conto fra l'altro che parla a dei suoi colleghi che La hanno eletta, e ciò anche se la mia parte politica non ha votato per Lei per ragioni di schieramento.

PRESIDENTE. Senatore Porcari, a me dispiace, ma nell'occasione cui lei ha fatto riferimento ho semplicemente dato notizia dell'esito dei lavori della Conferenza dei Capigruppo dove si era convenuto che ci si sarebbe limitati a prendere atto delle comunicazioni del Governo. Lei deve ammettere che spesso rischiamo di andare oltre

i termini previsti per i nostri lavori, e non credo che in Aula ci sia un risparmio dei tempi parlamentari. Siamo probabilmente oltre.

Stamattina, per esempio, siamo arrivati ad 85 attivazioni del procedimento elettronico, fra richieste di verifica del numero legale e votazioni nominali a scrutinio simultaneo. Mi dispiace, ma devo onorare la programmazione dei lavori perchè altrimenti non vedo che ruolo avrebbe una Presidenza che vedesse vanificati in Aula i programmi assunti (molte volte anche all'unanimità) nella Conferenza dei Capigruppo.

Preannuncio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Poichè nel corso della seduta potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il termine di 20 minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, primo comma, del Regolamento.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(1706) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997 e bilancio pluriennale per il triennio 1997-1999*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento).*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1706, già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo l'esame degli articoli, nel testo proposto dalla Commissione.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 1.

Art. 1.

(Stato di previsione dell'entrata e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle imposte e delle tasse di ogni specie e il versamento nelle casse dello Stato delle somme e dei proventi dovuti per l'anno finanziario 1997, giusta l'annesso stato di previsione per l'entrata (Tabella n. 1).

2. È altresì autorizzata l'emanazione dei provvedimenti necessari per rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pertinenti il medesimo anno.

Su questo articolo restano da votare i seguenti emendamenti:

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, capitolo 2201 (Rimborsi ai comuni delle spese di finanziamento e di personale delle

case mandamentali) *e relative proiezioni triennali, variare gli importi come segue:*

CP: + 20.000.000.000;
CS: + 20.000.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero del tesoro, *modificare gli importi come segue:*

1997: – 20.000;
1998: – 20.000;
1999: – 20.000.

1.Tab.1.22 GASPERINI, PREIONI, MORO

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, capitolo 2206 (Assistenza e mantenimento di detenuti tossicodipendenti presso comunità terapeutiche) *e relative proiezioni triennali, variare gli importi come segue:*

CP: + 5.000.000.000;
CS: + 5.000.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero del tesoro, *modificare gli importi come segue:*

1997: – 5.000;
1998: – 5.000;
1999: – 5.000.

1.Tab.1.28 GASPERINI, PREIONI, MORO

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, capitolo 2480 (Spese per... le attività culturali... del Corpo di polizia penitenziaria) *e relative proiezioni triennali, variare gli importi come segue:*

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero del tesoro, *modificare gli importi come segue:*

1997: – 500;
1998: – 500;
1999: – 500.

1.Tab.1.32 GASPERINI, PREIONI, MORO

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, capitolo 2483 (Spese per l'organizzazione... dei corsi di formazione... del personale della giustizia minorile...) *e relative proiezioni triennali, variare gli importi come segue:*

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero del tesoro, *modificare gli importi come segue:*

1997: – 500;
1998: – 500;
1999: – 500.

1.Tab.1.33 GASPERINI, PREIONI, MORO

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, capitolo 2484 (Spese per l'organizzazione e l'attuazione di interventi nei confronti dei minorenni...) *e relative proiezioni triennali, variare gli importi come segue:*

CP: + 10.000.000.000;
CS: + 10.000.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *modificare gli importi come segue:*

1997: – 10.000;
1998: – 10.000;
1999: – 10.000.

1.Tab.1.27 GASPERINI, PREIONI, MORO

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, capitolo 2504 (Corresponsione degli interessi sul peculio dei minorenni detenuti ed internati) *e relative proiezioni triennali, variare gli importi come segue:*

CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *modificare gli importi come segue:*

1997: – 100;
1998: – 100;
1999: – 100.

1.Tab.1.34 GASPERINI, PREIONI, MORO

Alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *variare gli importi come segue:*

Cap. 2564 (Spese per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana...)

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, alla tabella C, Ministero degli affari esteri, legge n. 1612 del 1962: Riordinamento dell'Istituto agronomico per l'oltremare... (cap. 3212), *modificare gli importi come segue:*

1997: – 1.000.

1.Tab.1.148 PORCARI, MAGLIOCCHETTI, SERVELLO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, capitolo 4294 (Spese per l'assistenza economica e sanitaria in favore di stranieri...) *e relative proiezioni triennali, variare gli importi come segue:*

CP: + 20.000.000.000;
CS: + 20.000.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella C, Presidenza del Consiglio dei ministri: legge n. 163 del 1985 e articolo 30, comma 7, della legge n. 1213 del 1965, e successive modificazioni: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (limitatamente ai capitoli 6567, 6603, 6674, 6675, 6676, 6800), *modificare gli importi come segue:*

1997: – 20.000;
1998: – 20.000;
1999: – 20.000.

1.Tab.1.24 ROSSI, MORO

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, capitolo 7701 (Costruzione, sistemazione e riparazione di opere idrauliche di competenza statale...) *e relative proiezioni triennali, variare gli importi come segue:*

CP: + 50.000.000.000;
CS: + 50.000.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: – 50.000;
1998: – 50.000;
1999: – 50.000.

---

* Si intendono ridotti gli accantonamenti per la variante di valico e per le aule *bunker* della Calabria e della Sicilia.

1.Tab.1.18 CASTELLI, PREIONI, MORO

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, capitolo 7703 (Spese in gestione al magistrato delle acque di Venezia...) *e relative proiezioni triennali, variare gli importi come segue:*

CP: + 1.488.000.000;
CS: + 1.488.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: – 1.488;
1998: – 1.488;
1999: – 1.488.

---

* Si intende ridotto l'accantonamento diretto a consentire l'assunzione di personale tecnico.

1.Tab.1.29 CECCATO, CASTELLI, AVOGADRO, COLLA, MORO

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *variare gli importi come segue:*

a) Cap. 7202 (Spese per la realizzazione degli impianti... dei centri prove autoveicoli...):

CP: – 20.000.000.000;
CS: – 20.000.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella C, Presidenza del Consiglio dei ministri: legge n. 163 del 1985 e articolo 30, comma 7, della legge n. 1213 del 1965, e successive modificazioni: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (capp. 6567, ... 7874), *modificare l'importo come segue:*

1997: – 180.000;

alla tabella D, legge 29 novembre 1990, n. 380: Art. 6: Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto, * *modificare l'importo come segue*:

1997: + 200.000.

---

* Voce di nuova istituzione.

1.Tab.1.44 CASTELLI, MORO, CECCATO, LISI

Alla tabella 13, Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, capitolo 7550 (Contributi a favore di enti, istituti ed associazioni per l'ordinamento e la tenuta dei libri genealogici) *e relative proiezioni triennali, variare gli importi come segue:*

CP: + 30.000.000.000;
CS: + 30.000.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella D, decreto-legge n. 148 del 1993: Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione: Art. 3, comma 9 e Art. 8, comma 4-*bis*: Contributo speciale alla regione Calabria (cap. 8789/Tesoro), *modificare gli importi come segue:*

1997: – 30.000.

1.Tab.1.48 MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, CUSIMANO, MAGNALBÒ, RECCIA, BONATESTA

Alla tabella 15, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1102 (Spese per studi, inchieste...):

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

b) capitolo 1081 (Acquisto di riviste, giornali...):

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

Conseguentemente nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: + 120.

---

* Aumento finalizzato al completamento della superstrada Bari-Brindisi-Lecce.

1.Tab.1.202 LISI, MAGGI, BUCCIERO, DE CORATO, BORNACIN, RAGNO, MACERATINI, CURTO, PACE, BOSELLO, COLLINO, PEDRIZZI, MEDURI

Alla tabella 15, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al capitolo 1106 (Spese di funzionamento del centro elaborazione dati...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: + 1.000.

---

* Aumento finalizzato al completamento della superstrada Bari-Brindisi-Lecce.

1.Tab.1.203 LISI, PEDRIZZI, MEDURI, DE CORATO, BORNACIN, RAGNO, MACERATINI, CURTO, PACE, BOSELLO, COLLINO

Alla tabella 15, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al capitolo 1106 (Spese di funzionamento del centro elaborazione dati...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: + 1.000

---

* Aumento finalizzato al miglioramento della viabilità della strada statale Pontina.

1.Tab.1.204 PEDRIZZI, MACERATINI, CURTO, PACE, BOSELLO, COLLINO, DE CORATO, MUDURI, BORNACIN, RAGNO

Alla tabella 15, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al capitolo 1536 (Spese di ufficio), *variare gli importi come segue:*

CP: – 1.000.000.000;

CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: + 1.000.

---

* Aumento finalizzato al completamento dell superstrada Bari-Brindisi-Lecce.

1.Tab.1.206 LISI, PEDRIZZI, MEDURI, DE CORATO, BORNACIN, RAGNO, MACERATINI, CURTO, PACE, BOSELLO, COLLINO, BUCCIERO, MAGGI

Alla tabella 15, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al capitolo 1536 (Spese di ufficio), *variare gli importi come segue:*

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: + 1.000.

---

* Aumento finalizzato al miglioramento della strada statale Pontina.

1.Tab.1.207 PEDRIZZI, MACERATINI, CURTO, PACE, BOSELLO, COLLINO, MEDURI, DE CORATO, BORNACIN, RAGNO

Alla tabella 15, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al capitolo 2034 (Spese di ufficio), *variare gli importi come segue:*

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: + 1.000.

---

* Aumento finalizzato al miglioramento della Circumsalernitana.

1.Tab.1.208 LISI, PEDRIZZI, MEDURI, DE CORATO, BORNACIN, RAGNO, MACERATINI, CURTO, PACE, BOSELLO, COLLINO

Alla tabella 15, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al capitolo 2034 (Spese di ufficio), *variare gli importi come segue:*

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: + 1.000.

---

* Aumento finalizzato al miglioramento della viabilità della strada statale Pontina.

1.Tab.1.209 PEDRIZZI, MACERATINI, CURTO, PACE, BOSELLO, COLLINO, DE CORATO, MEDURI, BORNACIN, RAGNO

Alla tabella 15, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al capitolo 2036 (Spese telefoniche), *variare gli importi come segue:*

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: + 1.000.

---

* Aumento finalizzato al miglioramento della viabilità della strada statale Pontina.

1.Tab.1.210 PEDRIZZI, MACERATINI, CURTO, PACE, BOSELLO, COLLINO, DE CORATO, MEDURI, BORNACIN, RAGNO

Alla tabella 15, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al capitolo 2036 (Spese telefoniche), *variare gli importi come segue:*

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: + 1.000.

---

* Aumento finalizzato al miglioramento della Circumsalernitana.

1.Tab.1.211 LISI, PEDRIZZI, MEDURI, DE CORATO, BORNACIN, RAGNO, MACERATINI, CURTO, PACE, BOSELLO, COLLINO

Alla tabella 15, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al capitolo 4032 (Spese per iniziative intese a favorire lo sviluppo della cooperazione), *variare gli importi come segue:*

CP: – 10.000.000.000;
CS: – 10.000.000.000.

Conseguentemente nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: + 10.000.

---

* Aumento finalizzato al miglioramento della viabilità della strada statale dei Monti Lepini in relazione ai due grandi progetti del centro internazionale e dell'aeroporto commerciale nella zona di Latina scalo.

1.Tab.1.212 PEDRIZZI, MEDURI, DE CORATO, BORNACIN, RAGNO, MACERATINI, CURTO, PACE, BOSELLO, COLLINO

Alla tabella 15, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al capitolo 4032 (Spese per iniziative intese a favorire lo sviluppo della cooperazione), *variare gli importi come segue:*

CP: – 5.000.000.000;
CS: – 5.000.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: + 5.000.

---

* Aumento finalizzato al miglioramento della viabilità della strada statale Pontina.

1.Tab.1.213 PEDRIZZI, MACERATINI, CURTO, PACE, BOSELLO, COLLINO, DE CORATO, MEDURI, BORNACIN, RAGNO

Alla tabella 15, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al capitolo 4536 (Spese per il funzionamento... della Commissione centrale dell'impiego...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, *modificare gli importi come segue:* *

1997: + 1.000.

---

* Aumento finalizzato al miglioramento della viabilità della strada statale Pontina.

1.Tab.1.214 PEDRIZZI, MACERATINI, CURTO, PACE, BOSELLO, COLLINO, DE CORATO, MEDURI, BORNACIN, RAGNO

Alla tabella 13, Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, capitolo 7550 (Contributi alle associazioni di allevatori per l'attuazione dei programmi relativi al potenziamento dell'attività di miglioramento genetico del bestiame e la tenuta dei libri genealogici...), *variare l'importo come segue:*

CP: + 10.000.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella C, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: legge n. 951 del 1997: Disposizioni per la formazione del bilancio: Art. 11: Contributo al CNR (cap. 7502), *modificare gli importi come segue:*

1997: – 10.000.

1.Tab.1.49 SCIVOLETTO, PIATTI

Alla tabella 16, Ministero del commercio con l'estero, cap. 1611 (Somma da assegnare all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 10.000.000.000;
CS: + 10.000.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella C, Presidenza del Consiglio dei ministri: legge n. 163 del 1985 e art. 30, comma 7, della legge n. 1213 del 1965, e successive modificazioni: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (capp. 6567, ...), *modificare gli importi come segue:*

1997: – 10.000.

1.Tab.1.50 ASCIUTTI, DI BENEDETTO, SELLA DI MONTELUCE, TRAVAGLIA, NAVA, CIMMINO, TURINI, BATTAGLIA, SERVELLO, MANTICA, DEMASI, PONTONE, MACERATINI, PACE, CURTO, PEDRIZZI, COLLINO, BOSELLO

Alla tabella 19, Ministero dell'ambiente, cap. 1087 (Spese per ... il ... nucleo operativo ecologico dell'Arma dei carabinieri), *variare gli importi come segue:*

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero del tesoro, *modificare gli importi come segue:*

1997: – 1.000.

1.Tab.1.51 BORNACIN, DE CORATO, RAGNO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, COZZOLINO, MAGGI, SPECCHIA

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.22.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, debbono passare venti minuti dal preavviso.

PRESIDENTE. Dobbiamo attendere i venti minuti previsti dal Regolamento. Ci sarà modo anche di onorare le riflessioni critiche fatte testè dal senatore Porcari che non intendo porre in discussione. Senatore Peruzzotti, chiedendomi la votazione elettronica, anzichè la verifica del numero legale, mi costringe ad aspettare il decorso dei venti minuti dal preavviso.

Sospendo pertanto la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 16,40 è ripresa alle ore 17).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.22, sul quale è stata richiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.22, presentato dal senatore Gasperini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	185
Senatori votanti	184
Maggioranza	93
Favorevoli	29
Contrari	152
Astenuti	3

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.28.

GASPERINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* GASPERINI. Signor Presidente, dovrei rinunciare a questo emendamento perchè mi sembra che esso sia nella posizione di tutti gli altri nostri emendamenti, in pratica nella posizione di quel personaggio caro al poeta Pulci, che venne sepolto oscuramente in Padova e che è così descritto: «Quel poverin non s'era accorto, andava combattendo ed era morto».

Per evitare la morte sicura di questo mio emendamento lo ritirerei.

Mi consenta, tuttavia, signor Presidente di notare altresì che vi è una singolar tenzone tra lei e il nostro senatore Peruzzotti, per cui quando lei decide di mettere in votazione un emendamento lascia poco spazio e tempo psico-tecnico al nostro senatore Peruzzotti di rispondere.

PRESIDENTE. Il senatore Peruzzotti è un atleta!

GASPERINI. Lo so, signor Presidente ma molto spesso il tempo psico-tecnico del senatore Peruzzotti è inferiore al suo. Proporrei pertanto per tutti gli emendamenti la votazione con scrutinio simultaneo; se ciò non è possibile la votazione ordinaria con la controprova, il tutto preceduto dalla verifica del numero legale. *(Ilarità e commenti dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente).*

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Gasperini, per la buona collaborazione.

Senatore Tabladini, aveva chiesto di parlare?

TABLADINI. Ha parlato anche troppo il mio collega.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.28, presentato dal senatore Gasperini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	199
Senatori votanti	198
Maggioranza	100
Favorevoli	46
Contrari	151
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.32.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale mediante procedimento elettronico di questo emendamento.

D'ALÌ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ. Signor Presidente, farò una brevissima dichiarazione di voto. Noi voteremo a favore di questo emendamento così come abbiamo fatto per altri e come faremo per altri ancora relativi al capitolo sulla giustizia. La Commissione giustizia aveva approvato una serie di emendamenti a favore soprattutto del Corpo di polizia penitenziaria e della rieducazione dei detenuti, emendamenti che poi la stessa maggioranza che li aveva approvati in Commissione di merito, ha respinto in Commissione bilancio.

Poichè tali emendamenti sono stati in parte riproposti, raccomando ai colleghi di osservarne il contenuto indipendentemente dalle firme che recano, visto che in questa fase si è normalmente portati a sorvolare sul contenuto limitandosi a prestare attenzione solamente alle firme dei

presentatori. Entrare nel merito del contenuto dei singoli emendamenti è sicuramente importante in quanto credo che qualcuno di essi sia veramente degno di accoglimento.

PREIONI. Signor Presidente, se la mia firma è di intralcio all'approvazione dell'emendamento, la ritiro.

PRESIDENTE. Senatore Preioni, non abbia di questi scrupoli.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.32, presentato dal senatore Gasperini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	205
Senatori votanti	204
Maggioranza	103
Favorevoli	61
Contrari	137
Astenuti	6

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.33.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale mediante procedimento elettronico di questo emendamento.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, le ricordo che il suo collega Gasperini aveva chiesto che tutti gli emendamenti fossero sottoposti a votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PREIONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* PREIONI. Signor Presidente, il senatore Gasperini è il primo firmatario degli emendamenti in esame; vi sono però altri due cofirmatari che potrebbero non essere d'accordo con la proposta del senatore Gasperini. Pertanto, mi atterrò alle decisioni che su ciascuno di questi emendamenti prenderà il senatore Peruzzotti il quale, in questo momento, rappresenta il nostro Gruppo.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* TABLADINI. Signor Presidente, non credo sia prassi la possibilità di chiedere per un certo numero di emendamenti, o addirittura per tutti gli emendamenti presentati su un articolo, la votazione nominale mediante procedimento elettronico. Pertanto, di volta in volta, chiederemo la votazione degli emendamenti mediante il procedimento elettronico, avanzando formale richiesta da parte del prescritto numero di senatori. Sono infatti contrario alla proposta avanzata dal collega Gasperini.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, io non ho ancora accolto la proposta del senatore Gasperini.

TABLADINI. Mi fa piacere, perchè avrebbe accolto un procedimento che è quantomeno inusuale perchè credo sia ai limiti del Regolamento.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini credo che in questo caso lei possa tranquillamente ricorrere al termine «irregolare».

GASPERINI. Metta ai voti la mia proposta.

VOCE DAL GRUPPO LEGA NORD-PER LA PADANIA INDIPENDENTE. Presidente, metta ai voti la proposta del senatore Gasperini.

PRESIDENTE. Non posso mettere ai voti la proposta avanzata dal senatore Gasperini perchè è contro il Regolamento.

DEMASI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEMASI. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole all'emendamento 1.Tab.1.33 al quale chiedo vengano aggiunte le firme mia e dei senatori Monteleone e Cozzolino.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo,

mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.33, presentato dal senatore Gasperini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	218
Senatori votanti	217
Maggioranza	109
Favorevoli	65
Contrari	151
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.27.

GASPERINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo chiede d'intervenire?

GASPERINI. Signor Presidente, vorrei illustrare questo emendamento.

PRESIDENTE. Senatore Gasperini, in questa fase non può illustrare gli emendamenti ma può intervenire soltanto per dichiarazione di voto.

GASPERINI. Domando allora di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* GASPERINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritengo che sia giusto corrispondere l'interesse equo ai minorenni detenuti ed internati; è una legge generale che credo sia ormai nella coscienza di tutti quello di corrispondere un interesse dovuto per una certa somma. Cicerone si pregiava di dire che chiedeva un tasso di interesse basso quando lo fissava nella percentuale del 90 per cento. Ora, ritengo che dare il giusto interesse al peculio di queste persone sia doveroso.

Mi pongo anche un altro problema, signor Presidente. Non vorrei che il Ministero di grazia e giustizia, in relazione al numero 117 il nuo-

vo numero verde istituito presso la Guardia di finanza, possa avere delle grane con quello stesso Corpo, perchè viviamo in un mondo un pò strano: da una parte premiamo i pentiti e li paghiamo «fior di quattrini», dall'altra penso che premieremo pure i delatori quando iscriveranno, anche anonimamente, una denuncia attraverso il numero 117. È uno strano mondo pericoloso, signor Presidente... *(Applausi dai Gruppi Lega Nord-Per la Padania indipendente, Forza Italia e Alleanza Nazionale)*.... dove si premia la delazione e il pentitismo e dove la giustizia, che dovrebbe essere regnante in questo paese, esce terrorizzata dalla finestra. Dichiaro il mio voto favorevole su tale emendamento.

PRESIDENTE. Senatore Gasperini, avevo già detto alla senatrice Scopelliti che avrebbe potuto approfittare della presenza in Aula del Ministro delle finanze per porre un problema serio, così come lei ha fatto.

PELLICINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PELLICINI. Signor Presidente, vorrei apporre la mia firma e quella di altri colleghi a questo emendamento.

PRESIDENTE. Senatore Pellicini, la prego di consegnare la lista delle firme dei senatori all'Ufficio di Segreteria, così le aggiungeremo.

PREIONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* PREIONI. Signor Presidente, mi fa naturalmente piacere che altri colleghi aggiungano la loro firma, però credo che prima dovremmo essere interpellati, noi firmatari, per dichiarare se accettiamo o no la apposizione delle firme. Io dichiaro fin d'ora di accettarla.

PRESIDENTE. Avverto che all'emendamento 1.Tab.1.17 hanno aggiunto la firma i senatori Pellicini, Palombo, Cozzolino, Mazzi, Bevilacqua, Pasquali, Porcari, De Masi e Monteleone.

Senatore Preioni, quando faremo la riforma del Regolamento probabilmente rispetteremo anche i brevetti dei presentatori degli emendamenti, e sarà anche giusto. *(Applausi del senatore Pellegrino)*

PAGANO. Senatore Preioni, come al solito non conosce il Regolamento.

PREIONI. Signor Presidente, mi scusi, vorrei terminare il mio intervento e sapere a chi bisogna chiedere il permesso per apporre la propria firma se non a coloro che hanno presentato l'emendamento. Non credo che spetti alla Presidenza.

PRESIDENTE. Senatore Preioni, spetta certamente al primo firmatario, se poi viene meno il primo, spetterà al secondo.

PREIONI. Signor Presidente, secondo me dovrebbe essere chiesto a tutti i firmatari.

PRESIDENTE. No, senatore Preioni, altrimenti, nel caso in cui i firmatari fossero cinquanta, dovremmo chiedere il permesso a tutti. Questo non rientrerebbe nè nella prassi nè nel Regolamento.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiedo che la votazione sull'emendamento 1.Tab.1.27 venga effettuata con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.27, presentato dal senatore Gasperini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	226
Senatori votanti	225
Maggioranza	113
Favorevoli	71
Contrari	152
Astenuti	2

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.34.

GASPERINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPERINI. Signor Presidente, ho riflettuto a lungo e con grande dolore debbo annunciare che ritiro questo emendamento. Mi dispiace per l'Aula ma mi sento costretto a farlo, *re melius perpensa.*

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, in senso contrario a quanto appena annunciato dal senatore Gasperini, faccio mio questo emendamento e chiedo la votazione con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.34, presentato dal senatore Gasperini e da altri senatori, ritirato e fatto proprio dal senatore Peruzzotti.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo. mediante procedimento elettronico. I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	207
Senatori votanti	206
Maggioranza	104
Favorevoli	64
Contrari	140
Astenuti	2

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.148.

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI. Chiedo che l'emendamento sia votato con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.148, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì, i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	215
Senatori votanti	214
Maggioranza	108
Favorevoli	66
Contrari	145
Astenuti	3

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.Tab.1.24, presentato dai senatori Rossi e Moro.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.18.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.Tab.1.18, presentato dal senatore Castelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Richiamo al Regolamento

BERTONI. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTONI. Signor Presidente, a differenza del collega Porcari, non ho soltanto un rispetto ed una stima personale nei suoi confronti determinati dall'alta carica istituzionale che ella ricopre; io ho un'ammirazione ed una devozione personale nei suoi confronti e ritengo – credo insieme a tutti i senatori del Gruppo a cui appartengo che sia un grande onore per il Senato che sia ella a presiederlo. Anzi, tra le cose buone che ha fatto ...

PORCARI. Nessuno l'ha contestato! *(Commenti dal Gruppo Alleanza Nazionale).*

BERTONI.... l'Ulivo, credo che questa sia una delle migliori. Io non voglio riferirmi al passato, perchè mi dispiacerebbe, ma mi auguro che nel futuro, nei lunghi anni che continuerà a vivere, il Senato possa avere sempre Presidenti come lei. *(Applausi ironici dal Gruppo Alleanza Nazionale).*

MACERATINI. Non mettiamo limiti.

BERTONI. Dico questo non senza ragione.

Sottopongo infatti alla sua attenzione una questione regolamentare che certamente lei respingerà; ma sono tuttavia tenuto a proporla in quanto, anche se le norme che richiamerò autorizzano, nella loro lettera e per la prassi consolidatissima con cui sono applicate, l'interpretazione che ne è stata fin qui data, vi è però un segno di carattere logico nella normativa regolamentare che potrebbe giustificare una diversa interpretazione. Comunque quel carattere è tale da segnalare la necessità di un intervento regolamentare in materia.

La questione che propongo attiene alla richiesta di verifica del numero legale, cui abbiamo ripetutamente assistito questa mattina e in tante altre sedute del nostro Senato e come vedremo certamente anche questa sera. Tali richieste si susseguono a distanza di pochi minuti, addirittura l'una dietro l'altra, tanto che lei più volte, con l'amabilità che tra le altre doti la distingue, ci ha fatto osservare che si continuava a richiedere la verifica del numero legale anche se i senatori presenti in Aula crescevano di numero. Allora ci deve essere qualcosa di sbagliato nel fatto che si possano chiedere quante verifiche del numero legale si vogliano nella stessa seduta.

L'interpretazione che viene seguita è fondata sull'articolo 107 del Regolamento, in base al quale è previsto che all'indizione di una votazione 12 senatori possono chiedere la verifica del numero legale. Però l'articolo 108 prevede che, se si accerta che il Senato non è in numero legale, il Presidente può rinviare la seduta ad altra ora, con un intervallo di tempo non minore di un'ora. Al comma 5, poi, si aggiunge che la mancanza del numero legale accertata in precedenza non determina la presunzione della mancanza del numero legale alla ripresa dei lavori. Ora, perchè il Regolamento prevede questo spazio di un'ora? Evidentemente in base al presupposto che il numero legale accertato mancante possa costituirsi per l'arrivo di senatori che per una ragione qualsiasi non siano stati presenti in precedenza. Altrimenti sarebbe stato possibile rinviare la seduta di dieci minuti soltanto, mentre il Regolamento prevede un intervallo di almeno un'ora o addirittura il rinvio ad altra seduta.

E perchè non si presume mancante il numero legale che è stato mancante in precedenza? Appunto perchè si ritiene che il numero legale accertato mancante una volta non significa che manchi anche la volta successiva. Da ciò si desume un indizio per pensare che anche l'articolo 107, che in sostanza è l'interfaccia della norma contenuta nell'articolo 108, dovrebbe essere interpretato nel senso che si possono chiedere verifiche del numero legale a distanza per lo meno di un'ora l'una dall'altra.

Questa è l'interpretazione che io sollecito dalla Presidenza. So che la mia proposta non verrà accolta, ma l'ho avanzata ugualmente perchè tale questione sia sottoposta all'esame della Giunta per il Regolamento e successivamente all'Aula, isolatamente dalle altre questioni regolamentari.

È impossibile che si ripeta quello che lei stesso con la sua amabilità ed ironia definisce uno scandalo, quando nota che si continuano a chiedere verifiche del numero legale anche se il numero dei senatori in Aula è aumentato. *(Applausi dai Gruppi Sinistra Democratica-L'Ulivo e Rinnovamento Italiano).*

PRESIDENTE. Senatore Bertoni, la ringrazio per ciò che ha detto nei miei confronti, ma non posso accettare la sua proposta di interpretazione del Regolamento.

TABLADINI. Domando di parlare contro il richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, forse non è il caso di aprire una discussione su questo punto. Comunque, poichè lei chiede di parlare, ricordo che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 92 del Regolamento, sul richiamo al Regolamento possono parlare un oratore contro ed uno a favore, per non più di dieci minuti ciascuno.

Ha facoltà di parlare il senatore Tabladini.

* TABLADINI. Signor Presidente, vorrei far notare che sto consumando il tempo a mia disposizione. Comunque sono contrario alla proposta avanzata dal senatore Bertoni Tra l'altro ritengo che se non lo conoscessi personalmente direi che all'inizio del suo intervento ha fatto nei suoi confronti quella che viene definita comunemente, anche in modo *vulgaris,* una «sviolinata».

Spesso ho avuto modo di richiamare in quest'Aula una certa carenza di democrazia. Questa mattina, quando molto semplicemente le ho fatto notare che si procedeva in modo troppo veloce, tanto da non riuscire assolutamente a capire neanche cosa si stava votando, lei stesso ha riconosciuto che effettivamente si stava procedendo troppo velocemente e ha provveduto a rallentare i tempi per la votazione degli emendamenti. Il filo del discorso del senatore Bertoni, che – ripeto – conosco e per questo sono convinto che non ha fatto una «sviolinata» nei suoi confronti, ma veramente pensa ciò che ha detto, pecca in quanto la richiesta della verifica del numero legale ha pure una valenza di carattere politico. Infatti è un *flash,* una fotografia scattata in un determinato istante, per un determinato emendamento, su un determinato articolo. E poichè ha valenza di carattere politico, è chiaro che un senatore può essere presente per quell'emendamento ma può non esserlo per quello successivo. Ecco i motivi per cui credo che il ragionamento del senatore Bertoni pecchi: la richiesta di verifica del numero legale ha un valore politico e come tale deve essere lasciata in uso all'opposizione o anche alla maggioranza.

GERMANÀ. Domando di parlare a favore del richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* GERMANÀ. Sono convinto che il senatore Bertoni abbia perfettamente ragione ma sarebbe sufficiente, dal momento che il nostro Regolamento è vecchio di tanti anni, dotare i parlamentari di un tesserino magnetico. In tal modo saremmo in grado di sapere l'esatta situazione in Aula: pretendiamo tale comportamento dai funzionari dei Ministeri, perchè non dovremmo fare la stessa cosa?

PRESIDENTE. Quand'anche adottassimo tale sistema avremmo bisogno sempre di verificare il numero legale, salvo che il Regolamento non preveda diversamente. Poichè il numero legale è presunto, salvo la richiesta di accertamento da parte di un certo numero di senatori, convengo con le osservazioni fatte dal senatore Tabladini e mi dispiace di non poter dare ragione al senatore Bertoni.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.29.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata richiesta la verifica del numero legale.

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.Tab.1.29, presentato dal senatore Ceccato e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.44.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione con sistema elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.44, presentato dal senatore Castelli e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	210
Senatori votanti	209
Maggioranza	105
Favorevoli	47
Contrari	152
Astenuti	10

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.48.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione con sistema elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte dell prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.48, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, cui hanno aggiunto la firma i senatori Demasi, Monteleone e Cozzolino.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	215
Senatori votanti	214
Maggioranza	108
Favorevoli	26
Contrari	157
Astenuti	31

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.202.

CURTO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CURTO. Signor Presidente, vorrei sottoporre all'attenzione dell'Assemblea sia questo emendamento che il successivo 1.Tab.1.203. In moltissime occasioni, in questa Aula parlamentare e presso la Camera dei deputati, sia da parte dei singoli parlamentari appartenenti alle diverse forze politiche sia da parte del Governo, si è avuto occasione di affermare che uno degli impegni primari per il Sud sarebbe stato quello di una più adeguata dotazione di infrastrutture. L'emendamento in votazione propone finanziamenti volti al completamento della superstrada Bari-Brindisi-Lecce che – è notorio – potrebbe rappresentare un polmone viario per questa parte del territorio; peraltro, è noto anche questo a livello nazionale, la sua inadeguatezza ha creato le condizioni per fare tantissime vittime e tali avvenimenti sono risaltati sui giornali in tante occasioni, purtroppo. Sollecito pertanto un atto di responsabilità da parte del Senato e chiedo la votazione con il sistema elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.202, presentato dal senatore Lisi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì, i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	211
Senatori votanti	210
Maggioranza	106
Favorevoli	48
Contrari	160
Astenuti	2

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.203.

CURTO. Signor Presidente, chiediamo la votazione elettronica.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.203, presentato dal senatore Lisi ed altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	201
Senatori votanti	200
Maggioranza	101
Favorevoli	42
Contrari	156
Astenuti	2

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.204.

PEDRIZZI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDRIZZI. Signor Presidente, prendo la parola per esprimere il voto favorevole a questo emendamento e a tutti i successivi di cui sono il primo firmatario.

So bene che l'esito di questo mio intervento è scontato, come lo sono stati quelli degli interventi dei colleghi Cusimano, Turini, D'Alì e così via. Nessuno da parte del Governo nè della maggioranza prenderà in considerazione, questa sera, quanto stiamo dicendo. Neanche l'altro giorno, quando preannunciammo una manovra di primavera di 15.000 miliardi fummo presi in considerazione; lo stesso ministro Visco smentì questa nostra previsione. Oggi, leggiamo su tutti i giornali che il Fondo monetario internazionale richiede una manovra di 13.000 miliardi, anche se il ministro Ciampi continua a negare tale eventualità.

In ogni caso, prendo ugualmente la parola su questi emendamenti, che sono numerosi e – secondo noi – importantissimi perchè tentano di affrontare e risolvere il problema della viabilità della regione Lazio, ed in particolare della mia provincia, quella di Latina. Questo problema in-

fatti condiziona da decenni l'economia di tale provincia ed anche la qualità della vita dell'intera popolazione locale. Noi siamo alle soglie del terzo millennio ma, pur essendo a pochi chilometri da Roma, dobbiamo lamentare che ancora non esiste un collegamento con l'autostrada del Sole. Siamo tagliati fuori dalle linee dell'alta velocità e, per raggiungere la capitale, abbiamo a disposizione una sola arteria percorribile che, tra l'altro, è quella che annualmente fa registrare la più alta media di mortalità.

Onorevoli colleghi, la maggioranza ed il Governo ieri ci hanno accusato di voler salire sull'Aventino e di aver inferto una ferita alle regole democratiche. Sanno bene che le cose non stanno così e che siamo stati costretti a uscire da quest'Aula proprio per tutelare i diritti della minoranza e per salvaguardare le regole della democrazia. Ammettiamo pure, però, che quell'accusa sia fondata; oggi questo Governo e questa maggioranza come si comporteranno di fronte all'atteggiamento della minoranza e di Alleanza Nazionale in particolare che, da stamattina, sta illustrando emendamenti e motivando le proprie dichiarazioni di voto?

Ed allora io sfido la maggioranza, sfido questo Governo ad assumere una posizione chiara nel momento in cui avanziamo delle proposte precise. Dimostrino questo Governo e questa maggioranza di voler veramente il rilancio dell'economia, di voler effettivamente riprendere la situazione in mano e di comportarsi responsabilmente nei confronti di questa parte della minoranza che questa sera sta facendo tutto il proprio dovere. *(Applausi dal Gruppo Alleanza Nazionale).*

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo la votazione elettronica per l'emendamento 1.Tab.1.204.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.204, presentato dal senatore Pedrizzi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	211
Senatori votanti	210
Maggioranza	106
Favorevoli	44
Contrari	161
Astenuti	5

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.206.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, su questo emendamento chiedo che venga effettuata la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.206, presentato dal senatore Lisi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	203
Senatori votanti	202
Maggioranza	102
Favorevoli	43
Contrari	153
Astenuti	6

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.207. Avverto che il senatore Palombo ha aggiunto la firma agli emendamenti 1.Tab.1.207, 1.Tab.1.209, 1.Tab.1.210, 1.Tab.213 e 1.Tab.1.214.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiedo che sia effettuata la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo,

mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.207, presentato dal senatore Pedrizzi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	208
Senatori votanti	207
Maggioranza	104
Favorevoli	41
Contrari	160
Astenuti	6

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.208.

DEMASI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEMASI. Signor Presidente, innanzitutto vorrei, con il permesso dei firmatari, aggiungere la mia firma e quella dei senatori Cozzolino e Monteleone all'emendamento 1.Tab.1.208 che è estramente importante per una provincia che è cerniera di un vasto territorio e che senza questa iniziativa, come i residenti nelle province contermini probabilmente sanno, non può assolutamente decollare.

Facciamo appello alla sensibilità dei senatori affinchè esprimano un voto favorevole all'emendamento che consentirà di realizzare un intervento che non può essere rinviabile.

Con l'occasione chiedo che sull'emendamento 1.Tab.1.208 sia effettuata la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.208, presentato dal senatore Lisi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	205
Senatori votanti	204
Maggioranza	103
Favorevoli	39
Contrari	160
Astenuti	5

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.209.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.Tab.1.209 presentato dal senatore Pedrizzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.210.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiedo che sia effettuata la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.210, presentato dal senatore Pedrizzi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	200
Senatori votanti	199
Maggioranza	100
Favorevoli	44
Contrari	152
Astenuti	3

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.211.

DEMASI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEMASI. Signor Presidente, alla luce di considerazioni analoghe a quelle svolte precedentemente domando di aggiungere all'emendamento in votazione la mia firma e quella dei senatori Monteleone e Cozzolino. Congiuntamente ne sollecito l'approvazione chiedendo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.211, presentato dal senatore Lisi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	210
Senatori votanti	209
Maggioranza	105
Favorevoli	45
Contrari	159
Astenuti	5

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.212.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, su questo emendamento chiedo che venga effettuata la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.212, presentato dal senatore Pedrizzi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	201
Senatori votanti	200
Maggioranza	101
Favorevoli	35
Contrari	161
Astenuti	4

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.Tab.1.213, presentato dal senatore Pedrizzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.214.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo la votazione con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.214, presentato dal senatore Pedrizzi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PREIONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Preioni, su cosa chiede la parola? Siamo in votazione.

PREIONI. Non è stato verificato se la richiesta del senatore Peruzzotti risulta appoggiata.

PRESIDENTE. La richiesta è appoggiata, senatore Preioni, non si faccia scrupolo perchè io controllo dal quadrante se risultano i 15 richiedenti.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	204
Senatori votanti	203
Maggioranza	102
Favorevoli	41
Contrari	157
Astenuti	5

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.49. Mi sembra però di aver colto l'intenzione del senatore Scivoletto di ritirarlo.

SCIVOLETTO. Signor Presidente, ritiro l'emendamento...

TABLADINI. Signor Presidente, lo faccio mio.

SCIVOLETTO. Avrei quasi la tentazione di non ritirarlo. Vorrei tuttavia richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità oggettiva di incrementare, a partire dal 1997, gli stanziamenti a favore delle associazioni degli allevatori così come proposto dall'emendamento stesso.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.49.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.Tab.1.49, presentato dai senatori Scivoletto e Piatti, successivamente ritirato e fatto proprio dal senatore Tabladini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.50, cui hanno aggiunto la firma i senatori De Masi, Monteleone e Cozzolino.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, su questo emendamento chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.Tab.1.50, presentato dal senatore Asciutti e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

ASCIUTTI. Signor Presidente, avevo chiesto la parola ma lei non mi ha visto.

PRESIDENTE. Senatore Asciutti, poteva alzare la voce prima che io indicessi la votazione. La prossima volta le darò la parola.

ASCIUTTI. Io sono stato corretto, ho alzato la mano, non grido mai e non dico nulla. Anche lei deve essere corretto nei miei confronti. *(Applausi dal Gruppo Forza Italia).*

PRESIDENTE. Io sono corretto, ma se non la vedo lei può anche alzare la voce per chiedere di parlare. Le chiedo scusa ma non ho visto e se non vedo non è sufficiente che lei alzi la mano.

CUSIMANO. Deve urlare, senatore Asciutti.

ASCIUTTI. Dobbiamo urlare, dobbiamo essere come i leghisti!

PRESIDENTE. I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	193
Senatori votanti	192
Maggioranza	97
Favorevoli	33
Contrari	156
Astenuti	3

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.Tab.1.51.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.Tab.1.51, presentato dal senatore Bornacin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 1, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 2:

Art. 2.

(Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli organi dipendenti, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 1/A).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla ripartizione delle somme iscritte al capitolo 1272 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1997.

3. Il Ministro del tesoro, altresì, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, variazioni compensative in termini di competenza, di cassa e in conto residui, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1997, ai fini dell'attuazione della legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. Le somme dovute dagli istituti di credito ai sensi dell'articolo 33 della legge 5 agosto 1981, n. 416, sono versate al capitolo 3689 dello stato di previsione dell'entrata per essere correlativamente iscritte, in termini di competenza e cassa, con decreti del Ministro del tesoro, al capitolo 7422 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, in termini di competenza, di cassa e in conto residui, le variazioni compensative di bilancio occorrenti per l'attuazione dell'articolo 127 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

6. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, sui fondi iscritti al capitolo 7900 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, variazioni compensative di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa, ai fini dell'attuazione della legge 15 dicembre 1990, n. 396.

7. Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, tra le Amministrazioni interessate, le somme iscritte al capitolo 2770 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

8. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 19 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile, le somme iscritte al capitolo 7615 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1997, possono essere ripartite – in relazione al tipo di intervento previsto – con decreti del Ministro del tesoro, tra appositi capitoli, anche di nuova istituzione, del medesimo stato di previsione.

9. Ai fini della ripartizione della residua quota del Fondo unico per lo spettacolo di cui al secondo comma dell'articolo 2 della legge 30 apri-

le 1985, n. 163, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

10. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione al capitolo 3821 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 1997, delle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato per contributi destinati dall'Unione europea alle attività poste in essere dalla Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna in accordo con l'Unione europea.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 2904 (Compensi per lavoro straordinario al personale...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 600.000.000;
CS: – 600.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 2602 (...interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo...) *variare gli importi come segue:*

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

2.Tab.1/A.3 MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 2904 (Compensi per lavoro straordinario al personale...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 600.000.000;
CS: – 600.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1586 (Somme dovute a titolo di indennizzo, ai soggetti danneggiati da... vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni...) *variare gli importi come segue:*

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

2.Tab.1/A.2 MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, capitolo 2948 (Spese per il funzionamento dell'Osservatorio nazionale per il volontariato...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 300.000.000;
CS: – 400.000.000;

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1586 (Somme dovute a titolo di indennizzo, ai soggetti danneggiati da... vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni...) *variare gli importi come segue:*

CP: + 300.000.000;
CS: + 400.000.000.

2.Tab.1/A.4 MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 2948 (Spese per il funzionamento dell'Osservatorio nazionale per il volontariato...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 300.000.000;
CS: – 400.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 2602 (...interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo...) *variare gli importi come segue:*

CP: + 300.000.000;
CS: + 400.000.000.

2.Tab.1/A.5 MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 100.000.000.000;
CS: – 100.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, Ministero del tesoro, *variare gli importi come segue:*

a) Cap. 5032 (Acquisto... mobilio... cancelleria...)

CP: – 42.300.000.000;
CS: – 42.300.000.000;

b) Cap. 5033 (Spese per la fornitura... di stampati... carta...)

CP: – 31.000.000.000;
CS: – 31.000.000.000;

c) Cap. 5034 (Spese per la fornitura... di carte filigranate...)

CP: – 31.000.000.000;
CS: – 31.000.000.000;

d) Cap. 5042 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia...)

CP: – 8.000.000.000;
CS: – 8.000.000.000;

e) Cap. 5051 (Spese per forniture, ecc.)

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000;

f) Cap. 5052 (Spese per forniture... di pubblicazioni varie...)

CP: – 5.000.000.000;
CS: – 5.000.000.000;

g) Cap. 5059 (Spese di allestimento... buoni del Tesoro...)

CP: – 700.000.000;
CS: – 700.000.000;

h) Cap. 6864 (Fondo da ripartire per l'attribuzione dell'assegno per il nucleo familiare)

CP: + 220.000.000.000;
CS: + 220.000.000.000.

2.Tab.1/A.23 VEGAS, D'ALÌ, MUNGARI, TONIOLLI, VENTUCCI, PASTORE, AZZOLINI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 900.000.000;
CS: – 900.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, al capitolo 3532 (Spese per la tutela e l'assistenza delle collettività italiane all'estero...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 900.000.000;
CS: + 900.000.000.

2.Tab.1/A.15 PORCARI, MAGLIOCCHETTI, SERVELLO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 800.000.000;
CS: – 800.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, al capitolo 3569 (Contributo al Consiglio generale degli italiani all'estero...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 800.000.000;
CS: + 800.000.000.

2.Tab.1/A.31 PORCARI, MAGLIOCCHETTI, SERVELLO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, GAWRONSKI, LOIERO, VERTONE GRIMALDI, PIANETTA, LISI, BRATINA, BOCO, D'URSO, RUSSO SPENA, MIGONE, DE ZULUETA, LAURICELLA

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 700.000.000;
CS: – 700.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, al capitolo 3577 (Contributi... ad enti, associazioni... per l'assistenza... dei lavoratori italiani all'estero), *variare gli importi come segue:*

CP: + 700.000.000;
CS: + 700.000.000.

2.Tab.1/A.32 PORCARI, MAGLIOCCHETTI, SERVELLO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, GAWRONSKI, LOIERO, VERTONE GRIMALDI, PIANETTA, LISI, BRATINA, BOCO, D'URSO, RUSSO SPENA, MIGONE, DE ZULUETA, LAURICELLA

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 500.000.000;
CS: – 500.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, al capitolo 1034 (Spese per le indennità di missione...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

2.Tab.1/A.25 PORCARI, MAGLIOCCHETTI, SERVELLO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, LOIERO, VERTONE GRIMALDI, PIANETTA, GAWRONSKI, LISI, BRATINA, BOCO, D'URSO, RUSSO SPENA, MIGONE, DE ZULUETA, LAURICELLA

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 280.000.000;
CS: – 280.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, al capitolo 3533 (Redazione, traduzione, stampa... di guide, opuscoli...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 280.000.000;
CS: + 280.000.000.

2.Tab.1/A.29 PORCARI, MAGLIOCCHETTI, SERVELLO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, GAWRONSKI, LOIERO, VERTONE GRIMALDI, PIANETTA, LISI, BRATINA, BOCO, D'URSO, RUSSO SPENA, MIGONE, DE ZULUETA, LAURICELLA

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 200.000.000;
CS: – 200.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, al capitolo 3501 (Spese per missioni ispettive...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 200.000.000;
CS: + 200.000.000.

2.Tab.1/A.27 SERVELLO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, PORCARI, MAGLIOCCHETTI, LOIERO, VERTONE GRIMALDI, PIANETTA, GAWRONSKI, LISI, BRATINA, BOCO, D'URSO, RUSSO SPENA, MIGONE, DE ZULUETA, LAURICELLA

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 150.000.000.
CS: – 150.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, al capitolo 3537 (Spese... per il... Centro situazioni di crisi...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 150.000.000;
CS: + 150.000.000.

2.Tab.1/A.30 PORCARI, MAGLIOCCHETTI, SERVELLO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, GAWRONSKI, LOIERO, VERTONE GRIMALDI, PIANETTA, LISI, BRATINA, BOCO, D'URSO, RUSSO SPENA, MIGONE, DE ZULUETA, LAURICELLA

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS, SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 15.000.000.000;
CS: – 15.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 16, Ministero del commercio con l'estero, al capitolo 1611 (Somma da erogare all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero...) *variare gli importi come segue:*

CP: + 15.000.000.000;
CS: + 15.000.000.000.

2.Tab.1/A.7 TURINI, PONTONE, DEMASI, MANTICA, PORCARI, MAGLIOCCHETTI, SERVELLO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, al capitolo 3502 (Indennità e spese di viaggio per missioni...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

2.Tab.1/A.28 PORCARI, MAGLIOCCHETTI, SERVELLO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, GAWROSKI, LOIERO, VERTONE GRIMALDI, PIANETTA, LISI, BRATINA, BOCO, D'URSO, RUSSO SPENA, MIGONE, DE ZULUETA, LAURICELLA

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 8.000.000.000;
CS: – 8.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, al capitolo 1143 (Spese postali e telegrafiche), *variare gli importi come segue:*

CP: + 8.000.000.000;
CS: + 8.000.000.000.

2.Tab.1/A.10 PORCARI, MAGLIOCCHETTI, SERVELLO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 8.000.000.000;
CS: – 8.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, al capitolo 1143 (Spese postali e telegrafiche...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 8.000.000.000;
CS: + 8.000.000.000.

2.Tab.1/A.26 PORCARI, MAGLIOCCHETTI, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, SERVELLO, GAWRONSKI, LOIERO, VERTONE GRIMALDI, PIANETTA, BRATINA, BOCO, D'URSO, RUSSO SPENA, MIGONE, DE ZULUETA, LAURICELLA

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 7.000.000.000;
CS: – 7.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, al capitolo 2652 (Assegni agli istituti italiani di cultura all'estero...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 7.000.000.000;
CS: + 7.000.000.000.

2.Tab.1/A.13 BOCO, BRATINA, D'URSO, MIGONE, DE ZULUETA, RUSSO SPENA, LAURICELLA

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, al capitolo 2654 (Premi, borse di studio e sussidi a cittadini stranieri o apolidi nonchè a cittadini italiani...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 2.000.000.000;
CS: + 2.000.000.000.

2.Tab.1/A.12 D'URSO, BRATINA, BOCO, MIGONE, DE ZULUETA, RUSSO SPENA, LAURICELLA

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 5501 (Fondo... per... CESIS... SISMI e... SISDE), *variare gli importi come segue:*

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, al capitolo 3532 (Spese per la tutela e l'assistenza delle collettività italiane all'estero e dei connazionali all'estero), *variare gli importi come segue:*

CP: + 2.000.000.000;
CS: + 2.000.000.000.

2.Tab.1/A.11 BOCO, BRATINA, MIGONE, DE ZULUETA, D'URSO, RUSSO SPENA, LAURICELLA

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo 7844 (Fondo di riqualificazione dell'offerta turistica italiana), *variare gli importi come segue:*

CP: + 50.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 2, Ministero del tesoro, capitolo 5032 (Acquisto... mobilio... cancelleria...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 50.000.000.

2.Tab.1/A.24 CURTO, TURINI, MACERATINI, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO

Invito i presentatori ad illustrarli.

* TABLADINI. Signor Presidente, intendo illustrare solo il primo emendamento presentato all'articolo 2, il 2.Tab.1/A.3, cui pertanto aggiungo la mia firma. Con tale emendamento si propone di aumentare gli importi previsti alla tabella 17, Ministero della sanità, capitolo 2602 (...interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo...) diminuendo quelli riportati alla tabella 1/A Presidenza del Consiglio dei Ministri, capitolo 2904 (Compensi per lavoro straordinario al personale...). Credo che in tutta Italia si possa notare in quale considerazione siano tenuti gli animali che inizialmente non sono randagi ma che lo diventano in quanto abbandonati dal padrone. Nel momento in cui questi animali vengono abbandonati di fatto, non essendo randagi di nascita, finiscono per morire regolarmente investiti dalle automobili, quando attraversano una strada o anche in altre situazioni. Poichè riteniamo che questo emendamento potrebbe favorire la lotta al fenomeno del randagismo, i Verdi, in questo caso, ci dovrebbero dare ragione. Signori Verdi, ma com'è questa storia: qualcuno una volta diceva che eravate verdi fuori e rossi dentro; inizialmente, quando siete partiti, non eravate nè rossi dentro nè rossi fuori, ma ora non si capisce più cosa siete!

Sto proponendo un emendamento che dovreste fare vostro. Se non lo farete dimostrerete che non avete assolutamente una sensibilità verde e che soprattutto non lo sono gli animalisti che mi sembra siano nell'ambito del vostro Movimento.

Noi stiamo togliendo sostanzialmente... *(Commenti dal Gruppo Verdi-L'Ulivo)*. Lasciatemi parlare: questa sensibilità verde l'ho avuta anch'io. Noi stiamo togliendo, praticamente, da un capitolo, nel quale del denaro viene sprecato, alcuni importi per favorire, appunto, questi animali. Poichè ritengo che il vostro spirito dovrebbe farsi partecipe con noi, vi chiedo di sottoscrivere questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Vegas per illustrare l'emendamento 2.Tab.1/A.23.

VEGAS. Signor Presidente, questo emendamento mira ad annullare gli effetti di un emendamento presentato dal Govemo, ripristinando gli originari valori del bilancio. Esso ha lo scopo di ridurre gli aumenti della spesa nei capitoli per acquisti di beni e servizi che tutte le manovre finanziarie regolarmente abbassano. Con l'emendamento del Governo invece tali valori sono stati inopinatamente aumentati a spese del capitolo 6864 che riguarda il Fondo da ripartire per l'attribuzione degli assegni per il nucleo familiare.

Se si fa una contrapposizione di valori tra le due finalità, cioè tra gli assegni al nucleo familiare e le spese per acquisto di beni e servizi, nonchè le spese per i fondi riservati ai Servizi segreti, non vi sono dubbi e credo che anche molti, appartenenti alla maggioranza convengano con me sull'opportunità di riportare gli originari valori di bilancio.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* TABLADINI. Signor Presidente, quando ho iniziato ad illustrare il primo emendamento da noi presentato all'articolo 2, cioè l'emendamento 2.Tab.1/A.3. non intendevo avere illustrato tutti gli emendamenti. Se non sbaglio, mi sembra pertanto che cronologicamente segua l'emendamento 2.Tab.1/A.2. Lei, invece, signor Presidente, ha dato la parola al senatore Vegas per illustrare il suo emendamento: forse non sono arrivato in tempo.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, io avevo inteso che lei illustrasse soltanto (perchè questo è stato il termine che lei ha usato) l'emendamento 2.Tab.1/A.3. Questo è quello che io ho sentito. Lo stavo anche rilevando, ma non l'ho voluto fare, perchè era nel suo diritto.

TABLADINI. C'è stato un *qui pro quo*. Intendo invece illustrare tutti gli emendamenti da noi presentati all'articolo 2, naturalmente apponendovi la mia firma e prendendomi il tempo adeguato per farlo. L'emendamento 2.Tab.1 barra (mi hanno detto che si può dire anche sbarra) A.2 tende a togliere, sempre alla Presidenza del Consiglio dei ministri (che evidentemente è composta da spreconi, o così vengono considerati) una

corposa quota di denaro per destinarla secondo me giustamente, all'indennizzo di soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie e da trasfusioni. Si tratta di un problema che esiste anche in Italia, benchè sia stato tenuto nascosto dalla stampa, e che ha creato vittime a non finire. Ci sono tanti malati di AIDS che devono «ringraziare» alcuni vaccini che sono stati messi in commercio senza che opportune analisi lo impedissero. Credo che tali malati vadano assolutamente indennizzati.

Ritengo anzi che la cifra che qui viene indicata – mi dispiace se non mi trovo d'accordo con il senatore Moro – sia irrisoria, si tratti di quisquilie rispetto al danno che è stato provocato da parte di alcuni vaccini, ripeto obbligatori.

Signor Presidente, lei sa che c'è anche una polemica in atto sul fatto che debbano esistere le vaccinazioni obbligatorie. Tanta gente rifiuta oggi di far vaccinare i propri figli, sono d'accordo, in quanto in questo momento, in Italia non ritengo siano assolutamente sicuri i vaccini che vengono propinati ai nostri figli e ai nostri nipoti abbiamo più di quarant'anni e quindi parlo anche dei nipoti –. Signor Presidente, ritengo che un emendamento di questo tipo dovrebbe essere votato anche da parte della maggioranza – oltre che naturalmente dall'opposizione – sempre che si renda conto che il problema esiste, e vi assicuro che esiste. I componenti della Commissione sanità queste cose dovrebbero conoscerle molto meglio di me.

L'emendamento 2.Tab.1/A.4, si illustra da sè. Non stiamo facendo dell'ostruzionismo, signor Presidente, stiamo semplicemente elencando degli emendamenti che coprono la pelle di tutti noi. Credo che non ci sia bisogno di illustrarlo in quanto oggettivamente finisce per avere lo stesso significato di quello che ho illustrato prima. Do per illustrato anche l'emendamento 2.Tab.1/A.5.

PORCARI. Signor Presidente, do per illustrati gli emendamenti 2.Tab.1/A.15, 2.Tab.1/A.31, 2.Tab.1/A.32, 2.Tab.1/A.25, 2.Tab.1/A.29, 2.Tab.1/A.30, 2.Tab.1/A.28, 2.Tab.1/A.10 e 2.Tab.1/A.26, sulla base di quanto detto in Commissione.

SERVELLO. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 2.Tab.1/A.27.

TURINI. Signor Presidente, gli emendamenti da me presentati sono destinati, in modo particolare, ad incrementare gli stanziamenti a favore del settore del turismo. In questa legge finanziaria sono state tagliate, ad esempio, le risorse dovute al prolungamento ed al miglioramento della strada Aurelia, l'unica grande arteria che colleghi Livorno, Grosseto e Civitavecchia. In questa zona non c'è l'autostrada. È l'unico pezzo di Italia centrale – in Toscana, nella civilissima Toscana – che per il comportamento della regione Toscana e la responsabilità dei Verdi – che non l'hanno mai voluta – risulta sprovvisto di autostrada *(Commenti dal Gruppo Verdi-L'Ulivo. Applausi dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente)*. Parliamo proprio della zona della Maremma, che non ha risorse dopo che l'industria mineraria e siderurgica è fallita e che deve tutto a questa negatività. Pertanto, chiedo che gli emendamenti in favore del turismo siano fatti propri e spero che la maggioranza capisca

queste esigenze. *(Applausi dai Gruppi Alleanza Nazionale, Forza Italia e Lega Nord-Per la Padania indipendente).*

BOCO. Do per illustrati gli emendamenti 2.Tab.1/A.13 e 2.Tab.1/A.11.

D'URSO. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 2.Tab.1/A.13.

CURTO. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 2.Tab.1/A.24.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

* RIPAMONTI, *relatore.* Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti ad eccezione dell'emendamento 2.Tab.1/A.2, presentato dal senatori Moro, Rossi e Tabladini suggerendo comunque di modificarne la copertura. Propongo che quest'ultima si riferisca al capitolo 5501 della Tabella 1/A sulla Presidenza del Consiglio dei ministri, al posto del capitolo 2904.

* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme a quello del relatore. Tuttavia, sull'emendamento 2.Tab.1/A.2 per il quale il relatore ha espresso parere favorevole, il Governo si rimette all'Aula.

PRESIDENTE. I presentatori dell'emendamento 1.Tab.1/A.2 intendono accettare la modifica proposta dal relatore?

* TABLADINI. Poichè, nonostante abbiamo le pelli di leopardo, siamo capaci di leggere le tabelle, noi non intendiamo far mancare del denaro riguardo alla variante di valico. Pertanto, ci dispiace ma non ci interessa questo scambio.

RIPAMONTI, *relatore.* Ma quale variante di valico!

TABLADINI. Signor Presidente, vorrei cogliere l'occasione per rispondere al collega che prima ha detto che per farci intendere dovevamo gridare. Ora, è pur vero che forse nessuno di noi ha frequentato le scuole presso le Orsoline o le Canossiane; però siamo tutte persone che rientrano in quella norma chiamata civiltà. Quindi non accetto l'atteggiamento del collega secondo il quale «bisogna fare come i leghisti»

I leghisti stanno facendo una giusta opposizione ad un Governo e ad una maggioranza con le scarpe grosse: solo questo. Pertanto non posso accettare questa osservazione. *(Il senatore Peruzzotti fornisce una informazione al senatore Tabladini).*

Signor Presidente, rettifico quanto ho detto prima perchè mi avevano dato un'informazione sbagliata. Il capitolo proposto dal relatore per la copertura riguarda i Servizi segreti e allora accettiamo che l'emendamento venga modificato nel senso indicato.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.3, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.Tab.1/A.2, nel testo modificato.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole a questo emendamento e aggiungo la mia firma.

Si tratta di una misura sulla quale vertevano alcuni emendamenti che purtroppo non sono stati approvati in sede di conversione di un decreto-legge per questioni legate ai tempi. Quindi, esprimo anche il plauso per il parere positivo espresso questa volta dal relatore.

FUMAGALLI CARULLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUMAGALLI CARULLI. Signor Presidente, esprimo il voto favorevole del Gruppo Federazione Cristiano Democratica-CCD all'emendamento 2.Tab.1/A.2, poichè provvede ad un'esigenza di grande rilevanza sociale non solo per quanto riguarda gli indennizzi da vaccinazioni obbligatorie, ma soprattutto per gli indennizzi da trasfusioni e in genere da emoderivati.

CARELLA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARELLA. Signor Presidente, anche noi voteremo a favore di questo emendamento. Chiedo altresì che siano aggiunte ad esso le firme di tutti i senatori componenti il Gruppo Verdi-L'Ulivo.

COZZOLINO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* COZZOLINO. Signor Presidente, a nome del Gruppo Alleanza Nazionale, dichiaro di votare a favore di questo emendamento e chiedo che siano aggiunte tutte le nostre firme.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.2, presentato dal senatore Moro e da altri senatori con la modifica suggerita dal relatore e accolta dai presentatori.

È approvato. *(Applausi dai Gruppi Lega Nord-Per la Padania indipendente e Alleanza Nazionale e del senatore Gubert).*

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.4, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.5, presentato dal senatore Moro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.Tab.1/A.23.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, a me pare che questo emendamento sottolinei una parziale incoerenza del Governo, in quanto i fondi inizialmente destinati per gli assegni familiari per qualche ragione sono stati via via decurtati. Allora vorrei esprimere a nome del Gruppo Federazione Cristiano Democratica-CDU il voto favorevole su questo emendamento e chiedo anche di aggiungere le nostre firme.

FUMAGALLI CARULLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUMAGALLI CARULLI. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del Gruppo Federazione Cristiano Democratica-CCD su questo emendamento, che provvede a un aumento del fondo per l'attribuzione dell'assegno per il nucleo familiare. Avevamo presentato diversi emendamenti al collegato alla finanziaria, che però sono decaduti in seguito alla votazione della questione di fiducia. Perciò con l'intenzione di recuperare qualcosa del nostro antico emendamento, votiamo a favore di questo emendamento, aggiungendo anche le firme dei senatori del Gruppo Federazione Cristiano Democratica-CCD.

Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

COZZOLINO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* COZZOLINO. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del Gruppo Alleanza Nazionale su questo emendamento e chiediamo di aggiungere anche le nostre firme.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.Tab.1/A.23, presentato dal senatore Vegas e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	208
Senatori votanti	207
Maggioranza	104
Favorevoli	71
Contrari	134
Astenuti	2

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.Tab.1/A.15.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

(Il senatore Dolazza indica due scranni non occupati dai senatori, pur essendo accesa la spia del dispositivo elettronico di votazione).

MURINEDDU. Sono presente non sono mica per la strada!

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.15, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.31, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.Tab.1/A.32.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

DEMASI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEMASI. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma e quelle dei senatori Cozzolino e Monteleone all'emendamento 2.Tab.1/A.32.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.Tab.1/A.32, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	202
Senatori votanti	201
Maggioranza	101
Favorevoli	48
Contrari	140
Astenuti	13

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.Tab.1/A.25.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata richiesta la verifica del numero legale.

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.25, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.Tab.1/A.29.

PORCARI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORCARI. Signor Presidente, innanzi tutto grazie per avermi dato la parola. Vorrei attirare l'attenzione dell'Aula sulla *ratio* di questo e degli altri nostri emendamenti. Il principio ispiratore non è certamente quello di togliere deliberatamente fondi dalle varie sigle che caratteriz-

zano i nostri Servizi segreti, di cui peraltro riconosciamo l'utilità ma anche l'eccessivo stanziamento di fondi al loro favore. In questo paese, in cui alcuni criteri sembrano rafforzarsi per cui, l'attenzione verso i Servizi segreti è maggiore di quella nei confronti della collettività all'estero e degli istituti di cultura (è un discorso onnicomprensivo), ci è sembrato che fosse una iniziativa utile dirottare dei fondi su qualcosa che può servire alla nostra cultura all'estero, alle nostre collettività, a problemi concernenti anche particolari settori della cooperazione (che poi saranno discussi successivamente). Mi sembra però che un certo andazzo, un certo indirizzo fornisce sempre di più l'impressione che ci muoviamo verso uno Stato di polizia *(Applausi del senatore Basini)*: questo è quello che prevale, ma – per carità – l'Aula è sovrana. Vorrei solo attirare l'attenzione sull'utilità di questi emendamenti per le finalità a cui sono rivolte le variazioni di bilancio. *(Applausi dal Gruppo Alleanza Nazionale e del senatore D'Urso).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2 Tab.1/A.29, presentato dal senatore Porcari e dal altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.Tab.1/A.27.

PEDRIZZI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDRIZZI. Signor Presidente, intendo richiamare l'attenzione dell'Aula sul fatto che gli emendamenti che stiamo votando sono a firma della maggioranza e dell'opposizione per cui quanto sta avvenendo è veramente assurdo. La maggioranza, dopo aver deciso di presentare all'approvazione assieme alcuni emendamenti vota contro: è assurdo, è un fatto che non si riesce a capire se non con la volontà di disattendere qualsiasi richiesta dell'opposizione che sia razionale e seria come in questi casi. *(Applausi dal Gruppo Alleanza Nazionale. Commenti dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.27, presentato dal senatore Servello e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.30, presentato dal senatore Porcari e dal altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.Tab.1/A.7.

PEDRIZZI. Chiediamo la votazione con il procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.Tab.1/A.7, presentato dal senatore Turini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	205
Senatori votanti	204
Maggioranza	103
Favorevoli	53
Contrari	146
Astenuti	5

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.28, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.10, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori, identico all'emendamento 2.Tab.1/A.26, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

Non è approvato.

BOCO. Signor Presidente, ritiro l'emendamento, 2.Tab.1/A.13.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.Tab.1/A.12.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione elettronica.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo,

mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.Tab.1/A.12, presentato dal senatore D'Urso e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì, i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	213
Senatori votanti	212
Maggioranza	107
Favorevoli	29
Contrari	168
Astenuti	15

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

BOCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCO. Signor Presidente, nel ritirare l'emendamento 2.Tab.1/A.11, vorrei far presente all'Aula il disagio della Commissione esteri circa l'esito di queste proposte emendative. Preannuncio, tuttavia, fin d'ora il nostro intendimento di mantenere un emendamento sull'articolo 7. *(Applausi del senatore D'Urso).*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.Tab.1/A.24.

TURINI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURINI. In un mio precedente intervento, ho già spiegato il contenuto di questo emendamento, che tende ad aumentare la dotazione del Fondo di riqualificazione dell'offerta turistica italiana. Chiedo che esso venga sottoposto a votazione mediante procedimento elettronico e che vi vengono aggiunte le firme di tutti i senatori di Alleanza nazionale non presenti nello stampato.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.Tab.1/A.24, presentato dal senatore Curto e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	220
Senatori votanti	219
Maggioranza	110
Favorevoli	70
Contrari	148
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo all'esame del seguente ordine del giorno:

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri (Tabella 1/A),

considerato che:

il settore dell'editoria periodica versa in situazione di disagio a causa di alcune misure contenute nella precedente legge finanziaria;

alcune disposizioni del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria per il 1997 renderanno la situazione del settore ancora più insostenibile;

ciò penalizzerebbe, in modo particolare, i piccoli editori che costituiscono, allo stato attuale, un enorme patrimonio culturale e sociale per il paese;

il diritto d'informazione risulta sempre più ostacolato dai grandi gruppi editoriali,

impegna il Governo

ad avviare le iniziative utili volte all'ottenimento:

di una semplificazione amministrativa degli adempimenti burocratici e della normativa sulla stampa e sull'editoria, con particolare riguardo alle piccole imprese;

di una radicale trasformazione della disciplina postale in materia di tariffe;

della garanzia di accesso alla pubblicità istituzionale per la stampa locale di piccola e media tiratura;

dell'equiparazione del regime IVA a quello di esenzione adottato dagli altri paesi».

9.1706.Tab.1/A.1 LISI, CAMPUS, MARRI, BEVILACQUA, BRIENZA, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, COLLINO, BOSELLO

Invito il relatore a pronunziarsi sull'ordine del giorno in esame.

RIPAMONTI, *relatore*. Signor Presidente, chiedo il ritiro dell'ordine del giorno in questione, in quanto il dispositivo di impegno per il Governo è già previsto da alcune norme precedentemente votate nel disegno di legge collegato.

PRESIDENTE. Senatore Curto, accoglie l'invito rivoltole dal relatore?

CURTO. Signor Presidente, nel corso delle dichiarazioni di voto finali affronteremo anche questo argomento. Infatti, quando parliamo di prerogative dei parlamentari intendiamo riferirci anche al fatto che non è possibile che l'iniziativa di un singolo parlamentare o di un gruppo di essi venga continuamente svuotata da un intervento successivo, o comunque collaterale, del Governo. La presentazione di questo ordine del giorno costituisce un atto di attenzione, di sensibilità da parte di un gruppo di parlamentari e pertanto non intendiamo ritirarlo, ma conoscere cosa pensa il Governo al riguardo.

PRESIDENTE. Invito nuovamente il relatore a pronunziarsi sull'ordine del giorno in esame.

RIPAMONTI, *relatore*. Il parere del relatore è invariato. Noi chiediamo il ritiro perchè – come ho già detto prima – il dispositivo è contenuto in norme già votate.

PRESIDENTE. Sì, ma dal momento che i presentatori insistono per la votazione, mi deve dare un parere definito.

RIPAMONTI, *relatore* In questo caso, il parere è contrario.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno in esame.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo è contrario perchè esiste un articolo, che nella vecchia dizione veniva indicato sotto il titolo «Servizi di pubblica utilità», ed in particolare un articolo che richiamava la riforma dell'Ente poste, in cui il 90 per cento di ciò che è richiesto nell'ordine del giorno è già stato approvato con il voto di fiducia di ieri.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno Tab.1/A.1, presentato dal senatore Lisi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 2.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Nel dichiarare il mio voto contrario a tale articolo, vorrei fare un'osservazione in merito al fatto che parecchi di questi emendamenti respinti dalla maggioranza portano la firma di membri della maggioranza. Come ho già detto, coerenza vorrebbe che i senatori della maggioranza ritirassero la propria firma dagli emendamenti se poi ritengono di non poterli più votare, altrimenti il messaggio che viene trasmesso agli elettori o a chi legge gli atti di questa Camera è contraddittorio.

Anche per tali motivi, ma non solo per essi, dichiaro il mio voto contrario all'articolo 2 del disegno di legge n. 1706.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 2 nel testo emendato, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 3:

Art. 3.

(Stato di previsione del Ministero del tesoro e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 2).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali i fondi iscritti, per competenza e cassa, ai capitoli 6682, 6683, 6685, 6741, 6742, 6743, 6771, 6773, 6857, 6864, 9004, 9010 e 9011 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1997. Il Ministro del tesoro è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle aziende autonome le variazioni connesse con le ripartizioni di cui al presente comma.

3. Il Ministro del tesoro, sentiti i Ministri dei trasporti e della navigazione e della difesa, è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento ad appositi capitoli, anche di nuova istituzione, dello stato di previsione del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1997, dello stanziamento iscritto, per competenza e cassa, al capitolo 4641 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, in relazione all'effettivo fab-

bisogno dipendente dal trasferimento dal predetto Ministero della difesa all'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale, delle funzioni previste dagli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 145.

4. L'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie, è stabilito in lire 61.400 miliardi.

5. Il limite degli impegni, assumibili dalla Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE) per la garanzia di durata sino a ventiquattro mesi, di cui all'articolo 17, lettera *a)*, della legge 24 maggio 1977, n. 227, è fissato, per l'anno finanziario 1997, in lire 18.000 miliardi.

6. Il limite degli impegni assumibili dalla predetta SACE per la garanzia di durata superiore ai ventiquattro mesi di cui all'articolo 17, lettera *b)*, della citata legge 24 maggio 1977, n. 227, e successive modificazioni, è fissato, per l'anno finanziario 1997, in lire 12.000 miliardi.

7. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento delle somme occorrenti per l'effettuazione delle elezioni politiche, amministrative e del Parlamento europeo e per l'attuazione dei *referendum*, dai fondi iscritti, per competenza e cassa, al capitolo 6853 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1997 a capitoli, anche di nuova istituzione, degli stati di previsione del medesimo Ministero del tesoro e dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri e dell'interno per lo stesso anno finanziario, concernenti competenze ai componenti i seggi elettorali, nomine e notifiche dei presidenti di seggio, compensi per lavoro straordinario, compensi agli estranei all'Amministrazione, missioni, premi, indennità e competenze varie alle Forze di polizia, trasferte e trasporto delle Forze di polizia, rimborsi per facilitazioni di viaggio agli elettori, spese di ufficio, spese telegrafiche e telefoniche, fornitura di carta e stampa di schede, manutenzioni ed acquisto di materiale elettorale, servizio automobilistico ed altre esigenze derivanti dall'effettuazione delle predette consultazioni elettorali.

8. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento, agli appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1997, dei fondi iscritti, per competenza e cassa, al capitolo 6805 del medesimo stato di previsione per gli oneri relativi alle operazioni di ricorso al mercato.

9. Il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, i fondi iscritti al predetto capitolo 6805 ai capitoli concernenti interessi sui certificati speciali di credito del tesoro, in relazione al maggior onere derivante dalla determinazione del tasso di interesse dei predetti certificati speciali di credito del tesoro nonchè ai pertinenti capitoli di bilancio in relazione al maggior onere derivante dalla determinazione degli interessi da pagare su certificati di credito del tesoro denominati in *European Currency Units* (ECU).

10. Gli importi dei fondi previsti dagli articoli 7, 8 e 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono stabiliti, rispettivamente, in lire 2.800 miliardi, lire 900 miliardi e lire 300 miliardi.

11. Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte

nell'elenco n. 1 annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

12. I capitoli della parte passiva del bilancio a favore dei quali è data facoltà al Governo di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, primo e secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti, rispettivamente, negli elenchi nn. 2 e 3 annessi allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

13. Le spese per le quali può esercitarsi la facoltà prevista dall'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono indicate nell'elenco n. 4, annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

14. Gli importi di compensazione monetaria riscossi negli scambi fra gli Stati membri ed accertati sul capitolo di entrata 1472 sono correlativamente versati, con imputazione a carico del capitolo 5924 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1997, sul conto di tesoreria denominato: «Ministero del tesoro – FEOGA, Sezione garanzia».

15. Gli importi di compensazione monetaria accertati nei mesi di novembre e dicembre 1996 sono riferiti alla competenza dell'anno 1997 ai fini della correlativa spesa, da imputare al citato capitolo 5924.

16. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, il Ministro del tesoro su proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa, per la ripartizione tra le Amministrazioni competenti del fondo iscritto al capitolo 9012 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1997.

17. Le somme iscritte ai capitoli 6771, 6879, 9011 e 9012 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1997, non utilizzate al termine dell'esercizio, sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate nell'esercizio successivo.

18. Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui sui capitoli 6683, 6771 e 9011 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

19. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, con regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabiliti i criteri e le procedure per l'utilizzo dello stanziamento del capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997 e corrispondenti capitoli per gli anni successivi. Lo schema del regolamento è trasmesso alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per l'acquisizione del parere delle competenti Commissioni. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

20. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1997 delle somme affluite all'entrata per essere destinate ad alimentare il fondo di cui all'articolo 24 della legge 11 febbraio 1992, n. 157. Il Ministro del tesoro è altresì autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla

ripartizione del predetto fondo in attuazione del medesimo articolo 24 della citata legge n. 157 del 1992.

21. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1997 delle somme affluite all'entrata per essere destinate ad alimentare il fondo di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 5 gennaio 1994, n. 36. Il Ministro del tesoro è altresì autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla ripartizione del predetto fondo in attuazione del medesimo articolo 18 della legge n. 36 del 1994.

22. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione all'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1997, delle somme affluite all'entrata del bilancio per essere destinate ad alimentare il fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

23. Ai fini della compensazione sui fondi erogati per la mobilità sanitaria in attuazione dell'articolo 12, comma 3, lettera *b)*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione al capitolo 5941 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1997 delle somme versate all'entrata dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, capitolo 4311 (Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi), *variare gli importi come segue:*

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000.

3.Tab.2.1 MORO, ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, capitolo 4460 (Spese per il funzionamento di un consiglio di esperti...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 6.000.000.000;
CS: – 6.000.000.000.

3.Tab.2.2 MORO, ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, capitolo 4587 (Versamento ... delle somme da assegnare all'Istituto postelegrafonici), *variare gli importi come segue:*

CP: – 20.000.000.000;
CS: – 20.000.000.000.

3.Tab.2.3 MORO, ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, capitolo 5032 (Acquisto, conservazione e distribuzione di mobilio, cancelleria e stampati...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 70.000.000.000;
CS: – 70.000.000.000.

3.Tab.2.4 MORO, ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, capitolo 5832 (Fondo per la produttività collettiva...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 5.000.000.000;
CS: – 5.000.000.000.

3.Tab.2.5 MORO, ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *sopprimere il capitolo 5833* (Fondo per la qualità della prestazione individuale), *con i relativi importi.*

3.Tab.2.6 MORO, ROSSI

Invito i presentatori ad illustrarli.

ROSSI. Signor Presidente, do per illustrati tutti gli emendamenti presentati all'articolo 3.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti presentati all'articolo 3.

RIPAMONTI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 3.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, il mio parere coincide con quello appena espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.Tab.2.1.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, su questo emendamento chiedo che venga effettuata la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

SCOPELLITI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCOPELLITI. Signor Presidente, l'emendamento 3.Tab.21 è volto ad incidere sul capitolo 4311 che contiene il fondo per il miglioramento dei servizi. Sentendo parlare di servizi, mi sono sentita provocata ad intervenire sul problema – già anticipato dal collega Gasperini – relativo al

nuovo servizio fornito con il numero telefonico 117, attivato dalla Guardia di finanza e funzionante ventiquattr'ore su ventiquattro su tutto il territorio italiano, per combattere l'evasione, o meglio l'evasore, fiscale.

L'inchiesta – e questo è molto grave, signor Presidente – si avvia anche se la chiamata è anonima, purchè dettagliata; vorrei pertanto sapere, e desidero che il Ministro delle finanze risponda, se questa norma è una vecchia disposizione che è stata riattivata e a questo proposito chiedere perchè non abbia goduto del voto parlamentare, nè del parere della Commissione giustizia, considerato che come è nei fatti, questa norma va a incidere nella sfera dei diritti individuali. Vorrei che il Ministro delle finanze rispondesse, altrimenti si potrà pensare che questa norma nasce da una provocazione televisiva compiuta due anni fa da Gianni Ippoliti; che in un momento come questo, in cui si assiste alla polemica sui pentiti superpagati, sia fatto naturale introdurre; delatori anche anonimi. Sorge inoltre un'altra considerazione sul perchè il Governo sente oggi il bisogno di attivare un servizio di tal genere: il Governo sapendo che questa manovra finanziaria non potrà portare all'economia italiana quei benefici che vorrebbe far credere, incita alle denuncie sperando che le casse dello Stato si possano rimpolpare per tale via. Allora si dà forza alle denuncie e alle delazioni in una pericolosa contrapposizione fra cittadini. Si preannunzia una vera guerra civile e non escludo che si possa, andando avanti, arrivare anche ad una norma premiale per cui chi raccoglie più denuncie riceverà a sua volta uno sconto sulla sua denuncia dei redditi! *(Applausi dai Gruppi Forza Italia, Alleanza Nazionale, Federazione Cristiano Democratica-CCD, Federazione Cristiano Democratica-CDU e Lega Nord-Per la Padania indipendente).*

GASPERINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Gasperini, lei ha già svolto un suo intervento in materia. Ritengo che se potessimo utilizzare la presenza in Aula del Ministro delle finanze sarebbe più opportuno e anche più utile dal punto di vista generale.

GASPERINI. D'accordo, signor Presidente, aspetteremo quindi il signor Ministro con la speranza di vederlo, così come abbiamo visto il presidente Prodi.

PRESIDENTE. Senatore Gasperini, il Ministro è stato in quest'Aula tutta la giornata di ieri, mi auguro che sia presente anche domani.

PERUZZOTTI. Vogliamo Prodi!

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.Tab.201, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	204
Senatori votanti	203
Maggioranza	102
Favorevoli	58
Contrari	144
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.2, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.Tab.2.3.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. Ricordo che se i senatori richiedenti la verifica del numero legale non parteciperanno al voto saranno aggiunti al computo dei presenti ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del Regolamento.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.3, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Richiamo al Regolamento

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* TABLADINI. Signor Presidente, vorrei parlare per un richiamo al Regolamento. Effettivamente, dal punto di vista matematico va benissimo aggiungere nel corso della verifica del numero legale i dodici senatori richiedenti, se non ci fosse però il fatto che molto recentemente un collega della Sinistra ha sollevato sulla stampa un problema di presenza e di assenze dei senatori nelle sedute dell'Assemblea.

Ripeto, se matematicamente la somma dei dodici è ineccepibile, non lo è più in quanto non si ha così la possibilità di far rilevare la propria presenza e quindi si può ricadere nell'ambito di quelle situazioni spiacevoli che si sono verificate con la pubblicazione di determinati articoli apparsi recentemente sulla stampa.

Leggendo il regolamento vedo che i dodici senatori debbono dichiararsi e quindi vorrei tornare al vecchio sistema che abbiamo sempre adottato, vale a dire che i dodici senatori mettono la tessera. Sarà poi compito del senatore segretario valutare se essi lo hanno realmente fatto. Non accettiamo quindi questa forma che matematicamente è ineccepibile se non ci fosse stato quell'articolo prodotto da un collega della Sinistra.

Vogliamo pertanto, quando viene richiesta la presenza dei dodici senatori, far segnalare la nostra presenza anche elettronicamente.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, lei sa che la verifica del numero legale avviene attraverso l'introduzione di una tessera che per l'occasione diventa anonima. Non si sa quindi chi è presente: lei ha facoltà di utilizzare la tessera, come ha facoltà di non farlo. Alla Presidenza spetta il compito di aggiungere i dodici senatori quando essi non utilizzano la tessera. Lei può pertanto fare ciò che vuole, ma non può parlare a monte dell'intero Gruppo.

TABLADINI. Signor Presidente, il suo ragionamento non è logico.

PRESIDENTE. Lei mi ha fatto un rilievo ed io le ho risposto.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.4, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.Tab.2.5.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale intendendo che i dodici senatori del Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente metteranno la tessera.

PRESIDENTE. Controlleremo i dodici, perchè, dovremo fare un controllo preventivo ed uno successivo.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.5., presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.6, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 3.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

TABLADINI. Inseriamo le tessere.

PRESIDENTE. Non si preoccupi, senatore Tabladini la segreteria controllerà.

Invito il senatore segretari a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 3, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 4:

Art. 4.

(Stato di previsione del Ministero delle finanze e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle finanze, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 3).

2. Ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 aprile 1959, n. 189, il numero degli ufficiali di complemento del Corpo della guardia di finanza da mantenere in servizio di prima nomina, per l'anno finanziario 1997, è stabilito in 420.

3. Ai fini della ripartizione dello stanziamento iscritto al capitolo 3583 dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1997, il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e cassa, al trasferimento di fondi dal predetto capitolo ad altri capitoli, anche di nuova istituzione, del medesimo stato di previsione.

4. I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 9, comma 4, della legge 1° dicembre 1986, n. 831, sono, per l'anno finanziario 1997, quelli descritti nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero delle finanze.

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, dallo stato di previsione del Ministero del tesoro – rubrica 3 «Provveditorato generale dello Stato» – allo stato di previsione del Ministero delle finanze, le somme occorrenti per la provvista di beni e servizi per l'Amministrazione finanziaria, da parte della sezione staccata del Provveditorato generale dello Stato di cui all'articolo 9 della legge 29 ottobre 1991, n. 358.

6. Per l'anno 1997 l'Amministrazione dei monopoli di Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a provvedere allo smaltimento dei generi dei monopoli medesimi secondo le tariffe vigenti, nonchè a impegnare e pagare le spese, ai termini del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito dalla legge 6 dicembre 1928, n. 3474, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle finanze (Appendice n. 1).

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, capitolo 1017 (Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi), *variare gli importi come segue:*

CP: + 50.000.000.000;
CS: + 50.000.000.000.

4.Tab.3.1 MORO, ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, capitolo 1125 (Acquisizione, conservazione e distribuzione di stampati e modelli...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 13.000.000.000;
CS: + 13.000.000.000.

4.Tab.3.2 MORO, ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, capitolo 1030 (Somma occorrente per la cessione di buoni pasto al personale), *variare gli importi come segue:*

CP: – 12.000.000.000;
CS: – 12.000.000.000.

4.Tab.3.4 MORO, ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, capitolo 1031 (Fondo per la qualità della prestazione individuale), *variare gli importi come segue:*

CP: – 8.000.000.000;
CS: – 8.000.000.000.

4.Tab.3.5 MORO, ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, capitolo 1136 (Spese per la divulgazione del nuovo sistema tributario...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 4.000.000.000;
CS: – 4.000.000.000.

4.Tab.3.6 MORO, ROSSI

Invito i presentatori ad illustrarli.

MORO Signor Presidente, do per illustrati tutti gli emendamenti da noi presentati.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

RIPAMONTI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Vorrei far presente che negli emendamenti 4.Tab.3.1 e 4.Tab.3.2 le cifre che appaiono con segno positivo devono intendersi invece con segno negativo.

RIPAMONTI, *relatore*. Il parere è ugualmente contrario.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, il parere del Governo coincide con quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.1, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.Tab.3.2.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo la votazione mediante procedimento elettronico di questo emendamento.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che dal prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.Tab.3.2, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	201
Senatori votanti	200
Maggioranza	101
Favorevoli	34
Contrari	152
Astenuti	14

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.Tab.3.4.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo la votazione mediante procedimento elettronico di questo emendamento.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che dal prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.Tab.3.4, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	194
Senatori votanti	193
Maggioranza	97
Favorevoli	21
Contrari	153
Astenuti	19

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.Tab.3.5.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo la votazione mediante procedimento elettronico di questo emendamento.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che dal prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.Tab.3.5, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	203
Senatori votanti	202
Maggioranza	102
Favorevoli	24
Contrari	158
Astenuti	20

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.Tab.3.6.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo la votazione mediante procedimento elettronico di questo emendamento.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che dal prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.Tab.3.6, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	200
Senatori votanti	199
Maggioranza	100
Favorevoli	42
Contrari	150
Astenuti	7

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 4, con l'annessa tabella.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 4.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che dal prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 4, con l'annessa tabella.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

(Dal tabellone elettronico risulta che alcuni senatori esprimono prima voto negativo, luce rossa, poi voto positivo, luce verde. Commenti dai Gruppi Lega Nord-Per la Padania indipendente e Forza Italia).

Che cosa devo fare? Se uno rettifica, rettifica; bisogna semmai fare qualche visita oculistica!

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	225
Senatori votanti	224
Maggioranza	113
Favorevoli	145
Contrari	77
Astenuti	2

Il Senato approva.

FIGURELLI. Signor Presidente, la mia tessera è rimasta incastrata nel dispositivo elettronico.

PRESIDENTE. I tecnici provvederanno a riparare il dispositivo elettronico. Il senatore Figurelli è invitato a cambiare posto.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5:

Art. 5.

(Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 4).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, su proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica, il riparto tra le Amministrazioni interessate, nonchè le eventuali successive variazioni, dei fondi iscritti in termini di competenza e di cassa sul capitolo 7510 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il finanziamento dei progetti immediatamente eseguibili per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura, nell'edilizia e nelle infrastrutture, nonchè per la tutela dei beni ambientali e per le opere di edilizia scolastica e universitaria.

3. Ferma restando la disposizione di cui all'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni ed integrazioni, il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa, conseguenti alla ripartizione del fondo iscritto al capitolo 7083 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 2 maggio 1990, n. 102.

Lo metto ai voti, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 6:

Art. 6.

(Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero di grazia e giustizia, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 5).

2. Le entrate e le spese degli Archivi notarili, per l'anno finanziario 1997, sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero di grazia e giustizia (Appendice n. 1).

3. Per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio è utilizzato il fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 171 dello stato di previsione della spesa degli Archivi notarili. I prelevamenti dal detto fondo nonchè le iscrizioni ai competenti articoli delle somme prelevate saranno disposti con decreti del Ministro del tesoro, su proposta del Ministro di grazia e giustizia. Tali decreti verranno comunicati al Parlamento in allegato al conto consuntivo degli Archivi stessi.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione, in termini di competenza e di cassa, ai capitoli 2082, 2105 e 2480 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1997, delle somme versate dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) all'entrata del bilancio dello Stato.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

capitolo 1002 (Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato):

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000;

capitolo 2105 (Spese per l'organizzazione e svolgimento negli istituti di prevenzione e di pena delle attività scolastiche, ...):

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

6.Tab.5.1 GRECO, SCOPELLITI, CENTARO, CIRAMI, CALLEGARO

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1004 (Compensi lavoro straordinario... personale applicato uffici aventi funzioni... diretta collaborazione all'opera del Ministro):

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000;

b) capitolo 2083 (Vestiario, armamento e distintivi di onorificenza per gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria; risarcimento danni al vestiario ed agli effetti personali degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria):

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

6.Tab.5.2 GASPERINI, PREIONI

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1021 (Indennità rimborso spese di trasporto per missioni all'estero):

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000;

b) capitolo 2483 (Spese per l'organizzazione e il funzionamento dei corsi per la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale della giustizia minorile, compensi per insegnamento e altre prestazioni):

CP: + 40.000.000;
CS: + 40.000.000.

6.Tab.5.3 GASPERINI, PREIONI

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1022 (Indennità e rimborso spese di trasporto e trasferimenti):

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000;

*b)*capitolo 2483 (Spese per l'organizzazione e il funzionamento dei corsi per la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale della giustizia minorile, compensi per insegnamento e altre prestazioni):

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

6.Tab.5.4 GASPERINI, PREIONI

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1081 (Acquisto di riviste, giornali e altre pubblicazioni):

CP: – 500.000;
CS: – 500.000;

b) capitolo 2483 (Spese per l'organizzazione e il funzionamento dei corsi per la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale della giustizia minorile, compensi per insegnamento e altre prestazioni):

CP: + 500.000;
CS: + 500.000.

6.Tab.5.5 (Nuovo testo) GASPERINI, PREIONI

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1094 (Spese per il fuzionamento):

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000;

b) capitolo 1701 (Contributi ai comuni per le spese degli uffici giudiziari):

CP: + 2.000.000.000;
CS: + 2.000.000.000.

6.Tab.5.8 GASPERINI, PREIONI

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1587 (Spese per l'acquisizione di beni mobili, attrezzature e servizi, ...):

CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000;

b) Capitolo 1107 (Spese per l'esecuzione di indagini, studi, ricerche, ...):

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

6.Tab.5.18 BATTAGLIA, BUCCIERO, CARUSO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, VALENTINO

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1107 (Spese per l'esecuzione di indagini, studi, ricerche, ...):

CP: – 200.000.000;
CS: – 200.000.000;

b) capitolo 2083 (Vestiario, armamenti e distintivi di onorificenza per gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, ...):

CP: + 200.000.000;
CS: + 200.000.000

6.Tab.5.11 GASPERINI, PREIONI

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1594 (Acquisto e rilegatura di pubblicazioni, riviste giuridiche e Gazzette Ufficiali, ...):

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000;

b) capitolo 1701 (Contributi ai comuni per le spese degli uffici giudiziari):

CP: + 2.000.000.000;
CS: + 2.000.000.000.

6.Tab.5.17 GASPERINI, PREIONI

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1598 (Spese per l'impianto, il funzionamento e le attrezzature del servizio elettronico, ...):

CP: – 400.000.000;
CS: – 400.000.000;

b) capitolo 2003 (Compensi per lavoro straordinario al personale civile):

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

6.Tab.5.20 BATTAGLIA, BUCCIERO, CARUSO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, VALENTINO

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1599 (Spese telefoniche):

CP: – 200.000.000;
CS: – 200.000.000;

b) capitolo 1701 (Contributi ai comuni per le spese degli uffici giudiziari):

CP: + 200.000.000;
CS: + 200.000.000.

6.Tab.5.21 GASPERINI, PREIONI

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 2012 (Compensi per lavoro straordinario agli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria):

CP: + 8.530.000;
CS: + 8.530.000;

b) capitolo 2093 (Spese per acquisto e conferimento di diplomi e medaglie al merito della redenzione civile):

CP: – 8.530.000;
CS: – 8.530.000.

6.Tab.5.23 BATTAGLIA, BUCCIERO, CARUSO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, VALENTINO

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 2087 (Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto, ...):

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000;

b) capitolo 2088 (Spese per i servizi e provviste di ogni genere inerenti al mantenimento e al trasporto dei detenuti, ...):

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

6.Tab.5.24 BATTAGLIA, BUCCIERO, CARUSO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, VALENTINO

Alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 2484 (Spese per l'erganizzazione e il funzionamento dei corsi per la formazione, l'aggiornamento, ...):

CP: + 125.000.000;

b) capitolo 2489 (Gestione mense di servizio per il personale della giustizia minorile, ...):

CP: – 125.000.000.

6.Tab.5.29 BATTAGLIA, BUCCIERO, CARUSO, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, VALENTINO

Invito i presentatori ad illustrarli.

GRECO. Do per illustrato l'emendamento 6.Tab.5.1.

* GASPERINI. Signor Presidente, con gli emendamenti 6.Tab.5.2, 6.Tab.5.3, 6.Tab.5.4, 6.Tab.5.5, 6.Tab.5.8, 6.Tab.5. 1 8, 6.Tab.5. 1 1, 6.Tab.5. l 7 e 6.Tab.5.21, vorremmo porre una maggiore attenzione nei riguardi della giustizia minorile e vorremmo anche. che la severità la giusta severità nei confronti anche del minore, sia accompagnata dall'educazione dello stesso, affinchè possa reinserirsi nella società degli onesti. Se la pena ha il significato di retribuzione e di ammenda, esso deve valere soprattutto nei confronti dei minorenni, che hanno il diritto di sperare in un futuro migliore. Tutti questi emendamenti, quindi, sono indirizzati verso questo scopo. Chiederei all'Assemblea un momento di attenzione sul problema della delinquenza minorile e del settore che riguarda tale giustizia bisognoso di fondi ben più cospicui.

Signor Presidente, debbo notare che abbiamo due mani, due pesi e due misure: mentre da una parte paghiamo lautamente i pentiti per l'obbrobrio che fanno alla giustizia italiana, dall'altra togliamo ai minori la possibilità, con questo insegnamento, di reinserirsi nella compagine civile. Si tratta di un controsenso che una nazione non dovrebbe avere.

Mi consenta, signor Presidente, di dire che ho appreso con grande piacere la notizia che il giudice statunitense ha accolto anche la nostra voce, perchè proveniente da un paese che ha una civiltà giuridica di grado elevatissimo.

PRESIDENTE. Senatore Gasperini, le ricordo che avevo già dato notizia all'Aula di tale decisione.

CURTO. Do per illustrati gli emendamenti 6.Tab.5.18, 6.Tab.5.20, 6.Tab.5.23, 6 Tab.5.24 e 6.Tab.5.29.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

RIPAMONTI, *relatore.* Esprimo parere favorevole sull'emendamento 6.Tab.5. l, contrario su tutti gli altri emendamenti.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Per quanto riguarda l'emendamento 6.Tab.5.1, il Governo si rimette all'Aula. Su tutti gli altri emendamenti concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.Tab.5.1, presentato dal senatore Greco e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.Tab.5.2.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, ci sono i fuochi fatui, non ci sono i senatori corrispondenti alle luci accese.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, mi dispiace, ma non sono sostitutivi.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.Tab.5.2, presentato dai senatori Gasperini e Preioni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.Tab.5.3.

PERUZZOTTI. Chiedo che la votazione sull'emendamento 6.Tab.5.3 venga effettuata con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.Tab.5.3, presentato dai senatori Gasperini e Preioni. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. I senatori favorevoli voteranno sì, i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	218
Senatori votanti	217
Maggioranza	109
Favorevoli	64
Contrari	152
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.Tab.5.4.

FUMAGALLI CARULLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUMAGALLI CARULLI. Signor Presidente, avevo già alzato la mano prima ma non sono riuscita a farmi notare... *(Ilarità)* ... per dichiarare il voto favorevole del Gruppo Federazione Cristiano Democratica-CCD al precedente emendamento: questa parte della mia dichiarazione ha valore retroattivo perchè abbiamo già espresso il voto.

Dichiaro adesso il voto favorevole del nostro Gruppo all'emendamento 6.Tab.5.4, che riguarda, come quello precedente, la giustizia minorile, opportunamente posta all'attenzione dell'Aula dai senatori Gasperini e Preioni.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* TABLADINI. Signor Presidente, ho notato che parecchie luci dei banchi della sinistra di quest'Aula, quando viene richiesta la verifica del numero legale, si accendono senza che un senatore sia vicino. È giustissimo che venga verificata la presenza da parte nostra dei dodici senatori richiedenti, ma è altrettanto giusto che accanto a ciascuna scheda vi sia il senatore. Pertanto, invito il senatore segretario, che sembra così attento a controllare la presenza dei nostri dodici senatori, a fare altrettanto nei confronti della sinistra. *(Commenti dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo).*

PRESIDENTE. È compito della Segreteria, senatore Tabladini. *(Il senatore Peruzzotti alza ripetutamente la mano).* Senatore Peruzzotti, poichè attrae il mio sguardo verso la sua persona non mi fa volgere lo sguardo nè a destra nè a sinistra. *(Ilarità).*

PERUZZOTTI. Evidentemente è un'attrazione fatale!

TABLADINI. Lei è un democristiano.

PRESIDENTE. E che vuole fare? Non posso rinunciare alle mie opinioni.

PERUZZOTTI Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6.Tab.5.4.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo,

mediante procedimento elettronico dell'emendamento 6.Tab.5.4, presentato dai senatori Gasperini e Preioni.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	218
Senatori votanti	217
Maggioranza	109
Favorevoli	66
Contrari	151

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.Tab.5.5, nel nuovo testo.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.Tab.5.5, presentato dai senatori Gasperini e Preioni, nel nuovo testo.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.Tab.5.8.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. dell'emendamento 6.Tab.5.8, presentato dai senatori Gasperini e Preioni.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	200
Senatori votanti	199
Maggioranza	100
Favorevoli	55
Contrari	144

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.Tab.5. 18, presentato dal senatore Battaglia e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.Tab.5.11.

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* PERUZZOTTI. Signor Presidente, visto che come opposizione abbiamo paralizzato o rallentato i lavori di quest'Aula, ci riserviamo di non intervenire per qualche tempo sulla richiesta di verifica del numero legale, lasciando alla finta opposizione questo compito. La finta opposizione in quest'Aula è il Polo per le libertà e la vera opposizione siamo noi: è bene che gli italiani lo sappiano... *(Applausi dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente. Commenti dal Gruppo Sinistra Demo-*

cratica-L'Ulivo). È bene che lo sappiano anche quelli che sono fuori di qui: la finta opposizione televisiva è il Polo per le libertà, noi siamo la vera opposizione. *(Molti senatori del Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente lasciano l'Aula. Applausi dai Gruppi Sinistra Democratica-L'Ulivo, Rifondazione Comunista-Progressisti e Alleanza Nazionale).*

MORANDO. Vada, Presidente, questo è il momento.

BASINI. Leghista! Leghista!

PRESIDENTE Metto ai voti l'emendamento 6.Tab.5.11, presentato dai senatori Gasperini e Preioni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.Tab.5.17, presentato dai senatori Gasperini e Preioni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.Tab.5.20, presentato dai senatori Battaglia e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.Tab.5.21, presentato dai senatori Gasperini e Preioni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.Tab.5.23.

CUSIMANO. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.Tab.5.23., presentato dal senatore Battaglia e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	168
Senatori votanti	167
Maggioranza	84
Favorevoli	37
Contrari	128
Astenuti	2

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.Tab.5.24, presentato dal senatore Battaglia e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.Tab.5.29.

CUSIMANO. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. *(Commenti del senatore Coviello).*

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.Tab.5.29, presentato dal senatore Battaglia e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	182
Senatori votanti	181
Maggioranza	91
Favorevoli	39
Contrari	141
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dei seguenti ordini del giorno:

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per il 1997 (Tabella 5),

rammentata la centralità del problema della giustizia;

riaffermata la necessità che alla giustizia sia dedicata una attenzione particolare, con finanziamenti di carattere straordinario ed eccezionale;

rilevata di contro l'esiguità della spesa destinata dal Governo per il servizio "giustizia";

accertata la contraddittorietà del Governo che da un lato conferma nel ruolo fondamentale della giustizia la risoluzione dei mali che impediscono allo Stato una regolare ed ordinata esistenza, dall'altro riduce gli stanziamenti necessari al Ministero di grazia e giustizia;

allarmata per l'esiguità delle previsioni di spesa per le carceri e per gli edifici giudiziari di competenza dei ministeri del tesoro e dei lavori pubblici,

impegna il Governo:

a rivedere in sede di assestamento di bilancio lo stanziamento per la giustizia elevandolo dello 0,5 per cento della spesa pubblica globale».

9.1706.Tab.5.1 BUCCIERO, BATTAGLIA, CARUSO Antonino, VALENTINO, MACERATINI, PACE, CURTO, COLLINO, PEDRIZZI, BOSELLO

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per il 1997 (Tabella 5),

rilevato che nelle carceri è in allarmante aumento il numero di carcerati tossicodipendenti, ammalati di AIDS, TBC, epatite virale;

constatato che costante è altresì l'incremento di atti di autolesionismo e di aggressioni nelle carceri, con la conseguenza di massime e intollerabili tensioni,

impegna il Governo:

ad eliminare i tagli apportati al settore della sanità penitenziaria onde consentire l'acquisto di indispensabili apparecchiature mediche e farmaci salvavita, ad evitare licenziamenti di medici di guardia, a ridimensionare la convenzione con l'Istituto di Castiglion delle Stiviere che incide per 35 miliardi pari a un quinto della spesa della sanità penitenziaria».

9.1706.Tab.5.2 BUCCIERO, BATTAGLIA, CARUSO Antonino, VALENTINO, MACERATINI, PACE, CURTO, COLLINO, PEDRIZZI, BOSELLO

Invito il relatore e il rappresentante del governo a pronunciarsi sugli ordini del giorno in esame.

RIPAMONTI, *relatore*. Signor Presidente, mi rimetto al Governo.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo è contrario perchè ritiene che le risorse destinate al servizio della giustizia siano congrue e coerenti con le politiche di quel Ministero.

MACERATINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACERATINI. Signor Presidente, il relatore non può rimettersi al governo. L'Assemblea è sovrana; semmai è il Governo che si rimette all'Aula. Questa è una cosa inammissibile. *(Applausi dal Gruppo Alleanza Nazionale)*.

BARBIERI. È una vita che succede questo!

PRESIDENTE. Non è vero, senatore Maceratini il relatore può rimettersi al Governo e il Governo si può rimettere all'Assemblea. Questo può avvenire.

SALVI. È da cinquant'anni che si fa così!

MACERATINI. Non è vero.

SALVI. Senatore Maceratini, lei è parlamentare da sette legislature e sa come vanno le cose!

MORANDO. È normale che ci si rimetta al Governo.

PRESIDENTE. Senatore Maceratini, il relatore ha il diritto di rimettersi al Governo se non ha un'opinione precisa.

MACERATINI. Ha anche il diritto di uscire dall'Aula!

PRESIDENTE. No, non può uscire dall'Aula, perchè altrimenti devo sostituire il relatore.

CURTO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CURTO. Signor Presidente, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Tab.5.1. Credo poi che sia doveroso ed opportuno da parte nostra specificare che da questo momento in avanti, così come abbiamo fatto precedentemente, chiederemo la votazione nominale mediante procedimento elettronico sui nostri emendamenti, in ossequio non ad una

forma di ostruzionismo che non ci appartiene, ma ad una difesa dei concetti e delle prerogative che noi riteniamo particolarmente importanti. *(Applausi dal Gruppo Alleanza Nazionale).*

Questo perchè evidentemente è differente l'impostazione, ma soprattutto lo stile che contraddistingue e suddivide i partiti politici: lo stile di Alleanza Nazionale è differente da quello della Lega Nord. *(Applausi dal Gruppo Alleanza Nazionale).*

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che dal prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno Tab.5.1, presentato dal senatore Bucciero e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	193
Senatori votanti	192
Maggioranza	97
Favorevoli	42
Contrari	144
Astenuti	6

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno Tab.5.2, presentato dal senatore Bucciero e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 6, nel testo emendato, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 7:

Art. 7.

(Stato di previsione del Ministero degli affari esteri e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero degli affari esteri, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 6).

2. È approvato, in termini di competenza e di cassa, il bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per l'anno finanziario 1997, annesso allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri (Appendice n. 1).

3. In relazione alle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato per contributi versati da Paesi esteri in applicazione della direttiva 77/486/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1977, il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione delle somme stesse ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1997 per essere utilizzate per gli scopi per cui tali somme sono state versate.

4. In corrispondenza delle somme affluite all'entrata del bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per anticipazioni e rimborsi di spese per conto di terzi, nonchè di organismi internazionali o della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni all'entrata e alla spesa del suddetto bilancio per l'anno finanziario 1997.

5. Il Ministero degli affari esteri è autorizzato ad effettuare, previe intese con il Ministero del tesoro, operazioni in valuta estera non convertibile pari alle disponibilità esistenti nei conti correnti valuta Tesoro costituiti presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 febbraio 1985, n. 15, e che risultino intrasferibili per effetto di norme o disposizioni locali. Il relativo controvalore in lire è acquisito all'entrata del bilancio dello Stato ed è contestualmente iscritto, sulla base delle indicazioni del Ministero degli affari esteri, ai capitoli 1572, 7501, 8001 e 1573 limitatamente alla manutenzione, riparazione e adattamento di locali, dello stato di previsione del Ministero medesimo per l'anno finanziario 1997.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *variare gli importi come segue:*

a) Cap. 1503 (Indennità di servizio all'estero)

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000;

b) Cap. 2654 (Premi, borse di studio e sussidi a cittadini stranieri o apolidi nonchè a cittadini italiani...)

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.20 BRATINA, D'URSO, DE ZULUETA, MIGONE, RUSSO SPENA, BOCO, LAURICELLA

Alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *variare gli importi come segue:*

a) Cap. 1503 (Indennità di servizio all'estero)

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000;

b) Cap. 3532 (Spese per la tutela e l'assistenza delle collettività italiane all'estero e dei connazionali all'estero...)

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.29 BRATINA, D'URSO, DE ZULUETA, MIGONE, RUSSO SPENA, BOCO, LAURICELLA

Alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *variare gli importi come segue:*

a) Cap. 2503 (Assegni di sede al personale addetto alle istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere all'estero)

CP: – 4.000.000.000;
CS: – 4.000.000.000;

b) Cap. 2652 (Assegni agli istituti italiani di cultura all'estero)

CP: + 4.000.000.000;
CS: + 4.000.000.000.

7.Tab.6.19 BRATINA, D'URSO, DE ZULUETA, MIGONE, RUSSO SPENA, BOCO, LAURICELLA

Invito i presentatori ad illustrarli.

BRATINA. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 7.Tab.6.20 e 7.Tab.6.29. Do per illustrato l'emendamento 7.Tab.6.19.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'emendamento 7.Tab.6.19.

RIPAMONTI, *relatore.* Esprimo parere favorevole a condizione che venga ridotto l'onere da 4 ad 1 miliardo di lire.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Il Governo si rimette all'Assemblea osservando che la riduzione è congrua visto che,

trattandosi dell'anno scolastico in corso, incide soltanto sull'ultimo trimestre.

PRESIDENTE. Senatore Bratina, accoglie la modifica proposta dal relatore?

BRATINA. Sì, signor Presidente, la accolgo.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.Tab.6.19.

MIGONE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MIGONE. Dichiaro il nostro voto favorevole sull'emendamento in questione. Riteniamo che questo sia sufficiente come segnale di un grave problema. Infatti, la situazione delle nostre scuole all'estero deve essere profondamente rivista; ci sono stipendi assolutamente eccessivi sia dei presidi che dei bidelli. Pertanto, l'azione di riforma che si sta portando avanti a livello di diplomazia e di carriere funzionali deve essere assolutamente estesa a questo settore. Nello stesso tempo gli istituti di cultura non hanno i mezzi se non per esistere; quindi, si pone un problema di soppressione degli istituti di cultura (che sarebbe palesemente assurdo) o di ulteriori investimenti. Ringrazio il Governo per aver voluto accogliere questo segnale frutto del lavoro della 3ª Commissione che mi onoro di presiedere e mi auguro che porteremo avanti, come Parlamento e come Governo, quest'opera di risanamento.

SERVELLO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* SERVELLO. Signor Presidente, colleghi, anche il Gruppo Alleanza Nazionale si dichiara d'accordo con il suggerimento del relatore e del Governo. Mi permetto pero di dire al presidente Migone che si tratta sì di un segnale ma flebile, perchè quando si è trattato di fare variazioni oggettivamente concrete il Governo e la maggioranza si sono pronunciati in senso contrario, pertanto, accogliamo la soluzione proposta anche se è del tutto momentanea. Quello al nostro esame è un problema di grande rilievo non solo dal punto di vista internazionale ma anche da quello della cultura nel mondo.

BETTAMIO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BETTAMIO. Signor Presidente, mi associo alle dichiarazioni dei colleghi Migone e Servello e dichiaro uguale voto favorevole.

JACCHIA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

JACCHIA. Signor Presidente, intendo far presente che ci sono degli aspetti non chiari. Infatti, da un lato si diminuiscono gli assegni di sede al personale, dall'altro si aumentano di altrettanto gli assegni agli istituti italiani di cultura all'estero. Cosa si vuole dunque fare: installare porte di mogano e vetri antiurto? Tutto questo è poco chiaro. Ciò nonostante, la cifra è esigua e dunque tutti sono d'accordo; per cui mi adeguo.

PRESIDENTE. Senatore Jacchia, non è che poco chiaro, piuttosto è poco consistente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.19, presentato dal senatore Bratina e da altri senatori, con la modifica suggerita dal relatore e accolta dai presentatori.

È approvato.

Passiamo all'esame del seguente ordine del giorno:

Il Senato,

viste le riduzioni operate alla Tabella 6, Ministero degli affari esteri, capitolo 1255 "Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi";

valutata la necessità di un riordino più razionale e più rispondente ai fini che tali enti e organismi si propongono con l'incremento previsto, tenendo conto delle effettive esigenze della nostra politica estera,

impegna il Governo:

a sottoporre alle Commissioni parlamentari competenti proposte per l'aggiuntivo riassetto finanziario. Le Commissioni stesse esprimeranno parere vincolante per il Governo».

9.1706.Tab.6.1 MIGONE, BRATINA, BOCO, RUSSO SPENA, D'URSO, DE ZULUETA, LAURICELLA, CIONI

Invito il relatore a pronunziarsi sull'ordine del giorno in esame.

RIPAMONTI, *relatore*. Esprimo parere favorevole a condizione che venga modificato il capoverso relativo all'impegno del Governo che dovrebbe essere così riformulato: «a sottoporre alle Commissioni parlamentari competenti proposte per il loro riassetto finanziario». Verrebbe tolto dunque l'ultimo periodo relativo all'obbligo di parere vincolante per il Governo da parte delle Commissioni.

PRESIDENTE. Senatore Migone, a me pare che il carattere vincolante dei pareri delle Commissioni parlamentari si stia un pò attenuando nella produzione legislativa.

MIGONE. Signor Presidente, se questa obiezione fosse stata fatta dal Governo e non dal relatore non mi sarei stupito. Credo che sia com-

pito del Parlamento difendere le proprie prerogative. Quindi, o si ritiene implicito per prassi la natura vincolante del parere o, altrimenti, ritengo che debba essere mantenuta l'attuale formulazione.

PRESIDENTE. Non è implicito per prassi: qualche volta il legislatore si autodifende, ma invadendo una sfera propria del Governo; questo per la verità. Quando il parere è vincolante vincola il Governo.

MIGONE. Signor Presidente, non si tratta di invasione della sfera del Governo. Ci sono dei precedenti in proposito di pareri non vincolanti assolutamente seri e riconosciuti come tali che sono stati ignorati, non da questo ma da precedenti Governi. Quindi, non vedo nulla di male, dal punto di vista del potere parlamentare nel mantenere il carattere vincolante del parere.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno in esame.

* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo è concorde con il testo riformulato dal relatore. Mi pare che il parere vincolante che viene dato al Governo è sul bilancio, perchè si parla di «riassetto finanziario». Pur con tutto il rispetto che il Governo ha per il Parlamento, un ordine del giorno secondo il quale in materia finanziaria, cioè sul bilancio dello Stato, il parere delle Commissioni parlamentari è vincolante, mi pare leggermente incongruo. Ma mi rimetto alla saggezza del Presidente per questo aspetto.

PRESIDENTE. Naturalmente il voto appartiene all'Aula. Io preferirei che in un ordine del giorno non si vincolasse il Governo rispetto al parere di una Commissione parlamentare. Tuttavia, è necessario votare; c'è una proposta del relatore di modificare il testo nel seguente modo: «...impegna il Governo: a sottoporre alle Commissioni parlamentari competenti proposte per il loro riassetto finanziario».

JACCHIA. domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

JACCHIA. Signor Presidente, mi associo a quanto dichiarato dal senatore Migone, presidente della nostra Commissione esteri. Noi stiamo svolgendo un lavoro che cerchiamo di rendere impegnativo: la Commissione esteri è molto responsabile e credo sia giusto continuare a dire, come è scritto nell'ordine del giorno: «...impegna il Governo a sottoporre...proposte...», e noi le esamineremo.

FUMAGALLI CARULLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUMAGALLI CARULLI. Signor Presidente, la ringrazio questa volta di avermi visto, ringrazio anche i funzionari: avevo quasi il braccio informicolato. *(Commenti dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo)*.

La modifica suggerita dal relatore semplicemente non mi pare congrua dal punto di vista del buon italiano. Se ho capito bene – lo chiedo al relatore e al Governo – l'ordine del giorno che sarà messo in votazione reca la seguente dizione: «...impegna il Governo: a sottoporre alle Commissioni parlamentari competenti proposte per il loro riassetto finanziario». Ecco, dal punto di vista della *consecutio temporum* e della lingua italiana «il loro riassetto finanziario» si riferisce alle Commissioni parlamentari; il che mi pare davvero assurdo. Credo che ci si volesse riferire agli enti e agli organismi di cui alla prima parte dell'ordine del giorno.

Quanto alla soppressione dell'ultimo periodo che il relatore propone, anch'io sono molto sorpresa che le Commissioni esprimino un parere vincolante per il Governo. Vorrei far notare all'Aula che la maggioranza, quando vuole, attribuisce al Parlamento e alle Commissioni parlamentari il potere di esprimere un parere vincolante ci spiace che la stessa disponibilità non sia stata dimostrata a proposito della Commissione bicamerale alla quale saranno sottoposti per il parere i decreti delegati in materia fiscale.

DE CAROLIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* DE CAROLIS. Signor Presidente, pur trovandomi d'accordo con le considerazioni che sono state fatte dal rappresentante del Governo. Desidero però esprimere la mia sorpresa per l'attenzione che viene rivolta, da parte di tutta l'Assemblea, ma anche del Governo e del relatore, all'ordine del giorno e ad alcuni emendamenti presentati dalla Commissione esteri del Senato, come se queste fossero le proposte di modifica più probanti presentate ai testi finanziari. Ritengo che la posizione del Governo vada esaminata con attenzione e pertanto dichiaro il mio voto contrario all'ordine del giorno Tab.6.1 al nostro esame.

PELLEGRINO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* PELLEGRINO. Signor Presidente, per la verità io non riesco a capire l'ordine del giorno al nostro esame, perchè se le proposte sono atti di impulso di procedimenti normativi legislativi, l'*iter* e il valore delle Commissioni è scritto nella Costituzione e nei nostri Regolamenti, se invece le proposte sono atti di impulso di procedimenti amministrativi, e quindi di atti del Governo in senso proprio, non riesco francamente a capire questo pasticcio, relativo alla proposta di richiedere un parere vincolante alle Commissioni parlamentari, per le questioni cui accennava anche la collega Fumagalli Carulli, che dovrà però darmi atto su questo di una posizione pienamente coerente.

SERVELLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Servello, oltre a lei ha chiesto più volte di parlare il senatore Basini che appartiene al suo stesso Gruppo, mi trovo pertanto costretto a chiedervi di compiere una scelta.

SERVELLO. Rinuncio al mio intervento.

PRESIDENTE. Ha pertanto facoltà di parlare il senatore Basini.

* BASINI. Signor Presidente, ho ben capito il parere del rappresentante del Governo, e posso condividere o meno il suo punto di vista, che giustamente dice che vorrebbe eliminare la richiesta di parere vincolante, comprendo però meno che tale opinione sia stata espressa anche da lei, che è il Presidente di questa Assemblea e non il capo della maggioranza governativa.

PRESIDENTE. Senatore Basini, io non sono il capo della maggioranza, ma dico solo che è improprio che il Parlamento vincoli il Governo per quanto riguarda il tema relativo a «Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi» di cui si parla nell'ordine del giorno Tab.6.1. Mi domando se è il Governo la parte esecutiva o lo diventa il Parlamento. Sono intervenuto soltanto per una proprietà istituzionale, per un rispetto istituzionale, collega Basini! *(Applausi dai Gruppi Sinistra DemocraticaL'Ulivo, Verdi-L'Ulivo, Rinnovamento italiano e Partito Popolare Italiano).*

Abbiamo tante volte discusso della confusione dei ruoli fra Parlamento e Governo e quando capita questa questione al Presidente del Senato spetta il compito di rilevare un errore, poi il Parlamento è libero di fare quello che vuole! *(Applausi dai Gruppi Sinistra Democratica-L'Ulivo, Verdi-L'Ulivo, Rinnovamento italiano e Partito Popolare Italiano).* Siete troppo friabili!

SERVELLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* SERVELLO. Grazie, signor Presidente di avermi concesso la parola. Ritengo di poter avanzare una proposta che ci possa condurre dal pelago alla riva: potremmo sostituire all'ultimo comma dell'ordine del giorno Tab.6.1 le parole: «parere vincolante» con «parere obbligatorio», prevedendo quindi l'obbligo di chiedere il parere; poi è chiaro che il Governo procederà nei limiti previsti dalla legge. Ripeto, quindi, la mia proposta è volta a sostituire la parola «vincolante» con l'altra «obbligatorio».

PRESIDENTE. Chiedo pertanto ai senatori proponenti l'ordine del giorno Tab.6.1 di esprimersi in merito alla proposta ora avanzata, volta a ridimensionare l'ultimo periodo della parte dispositiva dell'ordine del giorno da loro presentato. *(I senatori del Gruppo Lega Nord-Per la Padania Indipendente rientrano in Aula).*

MIGONE. Signor Presidente? accetto, anche a nome degli altri presentatori, la proposta ora avanzata e quindi la sostituzione delle parole:

«parere vincolante», con le altre: «parere obbligatorio». Mi limito inoltre a far osservare ai colleghi che, di fatto, si tratta di una decisione di bilancio differita, quindi non capisco lo scandalo originatosi, nemmeno dal punto di vista giuridico«. Comunque, di ciò potremmo discutere quando avremo più tempo.

PIERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERONI. Signor Presidente, volevo soltanto compiacermi del fatto che il senatore Peruzzotti abbia ripreso il suo posto; quest'Aula, evidentemente, ne sentiva molto la mancanza. *(Applausi dai Gruppi Verdi-L'Ulivo, Rifondazione ComunistaProgressisti, Sinistra Democratica-L'Ulivo, Rinnovamento italiano, Partito Popolare Italiano e Lega Nord-Per la Padania indipendente. Ilarità).*

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Signor Presidente, stiamo discutendo di un capitolo di bilancio, il 1255; consentitemi di esternare pertanto un minimo di sorpresa per il fatto che il Parlamento, tramite le sue Commissioni, voglia esprimere un parere obbligatorio sulla questione di un capitolo di bilancio. Ciò mi sembra irrituale e comunque il Governo è contrario alla formulazione diversa da quella proposta dal relatore. *(Applausi dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno Tab.6.1, presentato dal senatore Migone e da altri senatori, con le modifiche proposte dal relatore e con la specificazione suggerita dalla senatrice Fumagalli Carulli.

È approvato.

DE BENEDETTI. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

(Seguono le operazioni di controprova).

SALVI. Signor Presidente, può chiarire meglio il testo in votazione?

PRESIDENTE. Il Governo e il relatore hanno proposto un testo diverso. Delle due l'una: o io faccio votare il testo così come presentato, con il parere contrario del relatore e del Governo, oppure metto

ai voti il testo con la modificazione suggerita dal relatore e con la specificazione avanzata dalla senatrice Furnagalli Carulli.

SALVI. Se ho ben capito, signor Presidente, il senatore Migone ha accolto la proposta del relatore e del Governo.

MIGONE. No.

ANDREOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDREOTTI. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi sul fatto che la normativa che già esiste è tale per cui ogni anno il Ministero presenta alla Commissione le tabelle per il proprio parere. Quindi, se c'era qualcosa in più, in questo caso mettere il parere cogente, allora capisco, ma votare un parere soltanto consultivo è inutile perchè è già previsto nella legge. Votare contro significherebbe tornare indietro, vorrebbe dire che il Ministero non deve più portare la tabella alla Commissione esteri. *(Applausi dal Gruppo Partito Popolare Italiano).*

PRESIDENTE. Senatore Migone, se lei non accoglie i due suggerimenti del relatore e del Governo e insiste sul testo originario metterò ai voti il suo ordine del giorno con il parere contrario del relatore e del Governo.

MIGONE. Signor Presidente, la discussione è sicuramente utile e mi sembra che abbiamo raggiunto...

ASCIUTTI. Signor Presidente, non mi ha fatto parlare e siamo in votazione.

PRESIDENTE. Ma io debbo sapere su che cosa votiamo, senatore Asciutti. Consenta al presentatore di fornire dei chiarimenti e poi chieda la parola.

CUSIMANO. Signor Presidente, ma siamo in sede di controprova!

PRESIDENTE. Senatore Cusimano, la controprova è su un testo la cui ultima parte è oggetto di grande confusione.

ASCIUTTI. Ma è già stato votato! *(Commenti dei senatori Curto e Specchia).*

PRESIDENTE. Colleghi, non può uscire nessuno perchè le porte sono chiuse ma è necessario chiarire cosa votiamo. *(Vivaci proteste del senatore Asciutti).* Senatore Asciutti, non si arrabbi, cerchi di calmarsi e si avvicini al microfono.

D'ALÌ. Domando di parlare.

ASCIUTTI. Mi scusi, signor Presidente...

PRESIDENTE. Non scuso, ho dato la parola al senatore D'Alì.

ASCIUTTI. Ma lei mi ha detto di avvicinarmi al microfono.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore D'Alì.

D'ALÌ. Signor Presidente, vorrei esprimere più pacatamente quello che giustamente voleva dire il senatore Asciutti. Abbiamo chiesto la controprova su una votazione già avvenuta, non è possibile riaprire la discussione. *(Applausi dai Gruppi Sinistra Democratica-L'Ulivo e Forza Italia e del senatore Curto).* Lei conduce con estrema puntualità, correttezza e rapidità i lavori di questo Senato. Vorrei far notare che i punti su cui si è perso più tempo in quest'Aula nel corso della discussione dei documenti finanziari sono due ordini del giorno: uno sulla sanità, presentato dalla maggioranza, e quest'ultimo, sempre della maggioranza, sul Ministero degli esteri. Occorre quindi un minimo di coerenza, signor Presidente, anche da parte della maggioranza. Abbiamo perso venti minuti sull'ordine del giorno riguardante la sanità e ne stiamo perdendo molti anche ora. *(Applausi dai Gruppi Sinistra Democratica-L'Ulivo e Forza Italia).*

PRESIDENTE. Lei ha ragione, senatore D'Alì, portiamo a termine la controprova sulla votazione dell'ordine del giorno Tab.6.1, nel testo proposto dal relatore.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 7, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 8:

Art. 8.

(Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della pubblica istruzione, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 7).

2. Il pagamento delle spese relative alle supplenze brevi e alle supplenze annuali nelle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche, nelle istituzioni educative, negli istituti e scuole speciali statali, può essere autorizzato esclusivamente, con imputazione, rispettivamente, ai capitoli 1029, 1030, 1032 e 1034 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1997. È fatto divieto di autorizzare spese per supplenze su fondi iscritti in altri capitoli di bilancio.

3. Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale della scuola di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 1993, n. 593, e la ripartizione delle somme iscritte in conto residui, competenza e cassa sul capitolo 1050 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1292 (Fondo... formazione del personale... e funzionamento delle scuole...)

CP: – 233.000.000;
CS: – 233.000.000;

b) capitolo 1047 (Compensi al personale docente per le attività di sostegno... scuola secondaria superiore)

CP: + 233.000.000;
CS: + 233.000.000.

8.Tab.7.5 LORENZI, BRIGNONE, AMORENA, MORO

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, al capitolo 1032 (Spese per le supplenze brevi del personale docente e non docente...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, al capitolo 1299 (Fondo occorrente per il funzionamento dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro), *variare gli importi come segue:*

CP: – 500.000.000;
CS: – 500.000.000.

8.Tab.7.1 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1051 (Fondo per... offerta formativa...):

CP: – 500.000.000;
CS: – 500.000.000;

b) capitolo 1032 (Spese per le supplenze brevi...):

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

8.Tab.7.6 LORENZI, BRIGNONE, AMORENA, MORO

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, al capitolo 1047 (Compensi al personale docente per le attività di sostegno...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 550.000.000;
CS: + 550.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, al capitolo 1298 (Fondo occorrente per il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità), *variare gli importi come segue:*

CP: – 550.000.000;
CS: – 550.000.000.

8.Tab.7.2 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, al capitolo 1047 (Compensi al personale docente per le attività di sostegno...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 223.000.000;
CS: + 223.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, al capitolo 1299 (Fondo occorrente per il funzionamento dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro), *variare gli importi come segue:*

CP: – 223.000.000;
CS: – 223.000.000.

8.Tab.7.3 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, al capitolo 3672 (Sussidi e contributi a scuole medie non statali), *variare gli importi come segue:*

CP: + 200.000.000;
CS: + 200.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, al capitolo 1299 (Fondo occorrente per il funzionamento dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro), *variare gli importi come segue:*

CP: – 200.000.000;
CS: – 200.000.000.

8.Tab.7.4 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, al capitolo 5571 (Contributi e sussidi ai comuni... a favore della scuola dell'obbligo...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 3.000.000.000;
CS: + 3.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, al capitolo 1298 (Fondo occorrente per il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità), *variare gli importi come segue:*

CP: – 3.000.000.000;
CS: – 3.000.000.000.

8.Tab.7.5a BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 2610 (Compensi, indennità di missione...):

CP: – 118.018.000;
CS: – 133.018.000;

b) capitolo 5535 (Spese per... anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica):

CP: + 118.018.000;
CS: + 133.018.000.

8.Tab.7.9 LORENZI, BRIGNONE, AMORENA, MORO

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 2610 (Compensi, indennità di missione...):

CP: – 133.018.000;
CS: – 133.018.000;

b) capitolo 5535 (Spese per... anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica):

CP: + 133.018.000;
CS: + 133.018.000.

8.Tab.7.10 LORENZI, BRIGNONE, AMORENA, MORO

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 5571 (Contributi... scuola dell'obbligo... Mezzogiorno d'Italia):

CP: – 3.000.000.000;
CS: – 3.000.000.000;

b) capitolo 3672 (Sussidi... a scuole medie non statali):

CP: + 3.000.000.000;
CS: + 3.000.000.000.

8.Tab.7.11 LORENZI, BRIGNONE, AMORENA, MORO

Invito i presentatori ad illustrarli.

* BRIGNONE. Signor Presidente, illustrerò brevemente gli emendamenti da me presentati sull'articolo 8. Le questioni nodali che affliggono la scuola italiana sono note. Ovviamente, questi emendamenti affrontano soltanto 4 punti delle varie questioni nodali. Si tratta però di punti sui quali, sia in quest'Aula sia in Commissione, i colleghi della maggioranza, quelli della minoranza e lo stesso Ministro della pubblica istruzione si sono espressi più volte sull'assoluta urgenza e necessità di risolverli.

Evidentemente dall'esito della votazione, che io chiederò venga effettuata mediante procedimento elettronico, si potrà evincere se vi è una reale contraddizione tra gli impegni programmatici della maggioranza e la realtà dei fatti di ogni giorno.

Il primo punto riguarda le attività di sostegno per evitare la dispersione scolastica. È noto, non soltanto agli addetti ai lavori... *(Brusìo in Aula)* Signor Presidente, chiederei, per poter intervenire, un pò più di silenzio. *(Richiami del Presidente).* Come dicevo, è noto, non soltanto agli addetti ai lavori, che la scuola italiana si caratterizza negativamente per una forte dispersione scolastica. Attualmente, per risparmiare, il recupero viene effettuato con il cosiddetto sistema *in itinere.* Mentre precedentemente si istituivano corsi appositi pomeridiani, adesso si sospende l'attività scolastica per un certo numero di giorni e la si effettua in giorni scolastici con scarsissimi risultati. Ai presidi e ai provveditori è noto, infatti, che è quasi impossibile gestire un quadro orario, appena decente, di recupero delle varie discipline.

Il secondo punto nodale riguarda le spese per supplenze. È noto che mentre nella scuola primaria possono essere effettuate supplenze anche per un solo giorno, nella scuola secondaria bisogna intervenire con gli insegnanti a disposizione. È altrettanto noto – anche da interrogazioni parlamentari presentate in passato (mi sembra per opera di Alleanza Nazionale) e anche molto recentemente alla Camera dei deputati – che molti supplenti in Italia non percepiscono lo stipendio dal mese di settembre per mancanza di fondi. Credo che molti colleghi parlamentari abbiano ricevuto delle segnalazioni in proposito.

Il terzo punto nodale è costituito dal sussidio alle scuole medie non statali, così da ottemperare alle libere scelte educative delle famiglie, sancite dalla Costituzione.

L'emendamento che si riferisce ai contributi e sussidi ai comuni si illustra da sè.

Infine, analizzo la questione dell'anagrafe e dell'edilizia scolastica. Si tratta di una questione veramente importante e assolutamente necessaria per poter, non dico attuare, ma almeno pensare di attuare un piano oggettivo e equilibrio di interventi.

Vanno considerati come illustrati gli emendamenti che hanno come primo firmatario il senatore Lorenzi. *(Applausi dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente).*

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

RIPAMONTI, *relatore.* Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Signor Presidente, il mio parere è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.Tab.7.5.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti. *(Numerosi senatori segnalano alla Presidenza la mancata corrispondenza tra le luci accese e la presenza dei senatori nei banchi).*

FIRRARELLO. Signor Presidente, i banchi sono vuoti.

PRESIDENTE. Segretario, la prego di controllare. *(Proteste del senatore Dolazza).* Senatore Dolazza, tale compito spetta al segretario, non a lei. Non si preoccupi. Non vada a togliere le tesserine dai banchi, altrimenti saremmo costretti ad eleggerla segretario aggiunto per avere la sua collaborazione. Da chi sono occupati i posti subito dietro alla senatrice Salvato? Invito i senatori a prendere posto.

VOCE DAL GRUPPO LEGA NORD-PER LA PADANIA INDIPENDENTE.

Signor Presidente, chiuda la votazione.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato e in numero legale. *(Applausi ironici dal Gruppo Alleanza Nazionale).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.5, presentato dal senatore Lorenzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.Tab.7.1.

PERUZZOTTI. Chiedo che la votazione sull'emendamento 8.Tab.7.1 venga effettuata con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.Tab.7.1, presentato dal senatore Lorenzi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	173
Senatori votanti	172
Maggioranza	87
Favorevoli	22
Contrari	143
Astenuti	7

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.Tab.7.6.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.6, presentato dal senatore Lorenzi e da altri senatori.

Non è approvato..

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.Tab.7.2.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.Tab.7.2, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno dl conseguenza. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	196
Senatori votanti	195
Maggioranza	98
Favorevoli	39
Contrari	151
Astenuti	5

Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE Passiamo alla votazione dell'emendamento 8 Tab.7.3.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.Tab.7.3, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì, i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	204
Senatori votanti	203
Maggioranza	102
Favorevoli	51
Contrari	152

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.Tab.7.4.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiedo la verifica del numero legale e chiedo altresì ai senatori segretari di verificare che ad ogni luce dei banchi corrisponda la presenza di un senatore.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.4, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.Tab.7.5a.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

PERUZZOTTI. Signor Presidente, c'è una scheda inserita nei banchi centrali dell'Assemblea, ma non c'è vicino alcun senatore.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, non lo deve dire a me bensì al senatore segretario. Comunque lei ha ragione. Di chi è quella tessera?

VERALDI. Non è la mia scheda.

PRESIDENTE. Togliamo la scheda dal banco. *(Un commesso estrae la scheda).*

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.5a, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.Tab.7.9.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.Tab.7.9, presentato dal senatore Lorenzi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	192
Senatori votanti	191
Maggioranza	96
Favorevoli	46
Contrari	142
Astenuti	3

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.Tab.7.10.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.10, presentato dal senatore Lorenzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.Tab.7.11.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Al computo dei presenti aggiungo i 12 colleghi che hanno richiesto la verifica del numero legale.

VOCI DAL GRUPPO LEGA NORD-PER LA PADANIA INDIPENDENTE. No! Abbiamo votato.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

CUSIMANO.Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Non posso darle la parola per intervenire in dichiarazione di voto. Dopo la verifica del numero legale devo procedere alla votazione.

CUSIMANO. La verifica del numero legale è una cosa...

PRESIDENTE. La verifica del numero legale precede immediatamente la votazione. Mi dispiace, ma se poi i senatori escono dall'Aula devo procedere ad un'altra verifica del numero legale? Potrà intervenire successivamente.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.11, presentato dal senatore Lorenzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'esame dei seguenti ordini del giorno con la speranza che non si apra una discussione come è avvenuto in precedenza.

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione (Tabella 7),

premesso che l'*iter* della proposta di legge per l'introduzione dell'insegnamento della seconda lingua nella scuola media, ripreso nell'attuale legislatura e giunto ad uno stadio avanzato, rischia di essere interrotto ancora una volta a causa della mancata copertura finanziaria,

impegna il Governo:

a considerare prioritario il suddetto provvedimento, adoperandosi per la destinazione ad esso delle necessarie risorse finanziarie.

9.1706.Tab.7.2 BEVILACQUA, MARRI, CAMPUS, MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, COLLINO, BOSELLO

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione (Tabella 7),

premesso che l'*iter* della proposta di legge per l'introduzione dell'insegnamento della seconda lingua straniera nella scuola media, ripreso in questa legislatura e giunto in uno stadio molto avanzato, rischia di essere interrotto a causa della mancanza di copertura finanziaria,

impegna il Governo:

a considerare prioritario il predetto provvedimento, adoperandosi per destinare ad esso le necessarie risorse.

9.1706.Tab.7.2 BRUNO GANERI, LOMBARDI SATRIANI, MELE, CORTIANA, OCCHIPINTI, BERGONZI, SARACCO, PAROLA

Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli ordini del giorno in esame.

RIPAMONTI, *relatore*. Esprimo parere favorevole su entrambi gli ordini del giorno, a condizione che vengano trasformati in raccomandazione.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Anche il Governo li accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. I presentatori accettano la richiesta del relatore e del Governo?

MARRI. Sì, signor presidente, trasformiamo l'ordine del giorno Tab.7.2 in raccomandazione.

BRUNO GANERI. Accogliemo la richiesta del relatore e del Governo.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 8.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 8, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 9:

Art. 9.

(Stato di previsione del Ministero dell'interno e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'interno, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 8).

2. Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo edifici di culto, nonchè l'impegno e il pagamento delle spese, relative all'anno finanziario 1997, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (Appendice n. 1).

3. I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 1 della legge 12 dicembre 1969, n. 1001, sono, per l'anno finanziario 1997, quelli descritti nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero dell'interno.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione, in termini di competenza e di cassa, ai capitoli 3143 e 7601 dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1997, delle somme versate dal CONI al capitolo 3777 dello stato di previsione dell'entrata per l'anno medesimo.

5. Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine del bilancio del Fondo edifici di culto quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso al bilancio predetto.

6. Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro dell'interno, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni, in termini di competenza e di cassa, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo edifici di culto per l'anno finanziario 1997, conseguenti alle somme prelevate dal conto corrente infruttifero di tesoreria intestato al predetto Fondo, per far fronte alle esigenze derivanti dall'attuazione degli articoli 55 e 69 della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Metto ai voti l'articolo 9 con l'annessa tabella.

È approvato.

BETTAMIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BETTAMIO. Signor Presidente, è già qualche minuto che alzo la mano perchè volevo chiedere di aggiungere le firme dei senatori del Gruppo Forza Italia all'ordine del giorno Tab.7.2.

PRESIDENTE. Sarà fatto. Passiamo all'esame dell'articolo 10.

Art. 10.

(Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei lavori pubblici, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 9).

2. Gli importi stabiliti con decreto del commissario *ad acta*, di competenza delle Amministrazioni statali, da attribuire ai soggetti destinatari delle opere di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 9 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, con decreto del Ministro del tesoro, ad appositi capitoli anche di nuova istituzione degli stati di previsione dei Ministeri interessati. Le disposizioni del presente comma trovano applicazione anche con riferimento agli importi già versati in relazione alle predette finalità.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti.

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *variare gli importi come segue:*

a) cap. 1002 (Spese per viaggi del Ministro e dei sottosegretari di Stato...)

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000;

b) cap. 1005 (Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale...)

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000;

c) cap. 1023 (Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimento...)

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000;

d) cap. 7701 (Costruzione, sistemazione e riparazione di opere idrauliche di competenza statale...)

CP: + 65.000.000;
CS: + 65.000.000.

10.Tab.9.2 CASTELLI, CECCATO

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *variare gli importi come segue:*

a) cap. 1021 (Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale...)

CP: – 800.000.000;
CS: – 800.000.000;

b) cap. 7701 (Costruzione, sistemazione e riparazione di opere idrauliche di competenza statale...)

CP: + 800.000.000;
CS: + 800.000.000.

10.Tab.9.1 CASTELLI, CECCATO

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *variare gli importi come segue:*

a) cap. 1024 (Compensi per lavoro straordinario al personale...)

CP: – 900.000.000;
CS: – 900.000.000;

b) cap. 7701 (Costruzione, sistemazione e riparazione di opere idrauliche di competenza statale)

CP: + 900.000.000;
CS: + 900.000.000.

10.Tab.9.3 CASTELLI, CECCATO

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *variare gli importi come segue:*

a) Cap. 1124 (Spese per studi.... dell'assetto del territorio nazionale... Compensi a liberi professionisti per incarichi di progettazione...)

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000.

b) Cap. 7703 (Spese in gestione al magistrato alle acque di Venezia...)

CP: + 2.000.000.000;
CS: + 2.000.000.000.

10.Tab.9.1 COLLA, AVOGADRO

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1298 (Fondo occorrente per il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità), *variare gli importi come segue:*

CP: – 30.000.000.000;
CS: – 30.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, (Spese in gestione al magistrato delle acque di Venezia...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 30.000.000.000;
CS: + 30.000.000.000.

10.Tab.9.14 AMORENA, CECCATO

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, cap. 8405 (Spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici pubblici statali...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 6.000.000.000;
CS: + 6.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1298 (Fondo occorrente per il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità), *variare gli importi come segue:*

CP: – 6.000.000.000;
CS: – 6.000.000.000.

10.Tab.9.15 BRIGNONE, ROSSI, AMORENA

Invito i presentatori ad illustrarli.

* PERUZZOTTI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento 10.Tab.9.2, al quale aggiungo la mia firma, riguarda una riduzione della disponibilità di cassa del Ministero dei lavori pubblici relativa alle spese per viaggi del Ministro e dei Sottosegretari. Infatti pensiamo che dovrebbero viaggiare un po meno; non dovrebbero fare cioè come il nostro Presidente del Consiglio che non viene nemmeno in Aula a discutere della manovra finanziaria e ci diletta tutti i giorni dai teleschermi con le sue visite ed esternazioni in tutti i paesi del mondo. E ci costa. *(Applausi dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente).* Se facesse qualche viaggio in meno sarebbe cosa buona e giusta, doverosa e salutare, come dice qualcuno. Si tratta sostanzialmente dunque di una riduzione delle spese sostenute per i vari trasferimenti. Per tali motivi annuncio il voto favorevole del Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente.

* CECCATO. L'emendamento 10.Tab.9.1 ricalca il precedente illustrato dal senatore Peruzzotti. Si tratta di ridurre le spese delle missioni nel territorio nazionale e internazionale trasferendo gli importi alla costruzione, sistemazione e riparazione di opere idrauliche di competenza statale.

Do per illustrato l'emendamento 10.Tab.9.3.

MORO. Devono intendersi come illustrati l'emendamento 10.Tab.9.1 e l'emendamento 10.Tab.9.14.

* BRIGNONE. Considerato che la maggioranza ha appena dimostrato, a proposito del precedente articolo concernente la scuola, che c'è moltissima differenza tra gli intenti programmatici e la realtà dei fatti, (e non mancheremo di farlo sapere nei nostri collegi e soprattutto nelle scuole che, come si sa, hanno un deciso orientamento a sinistra), per non farmi bocciare anche e emendamento 10.Tab.9.15, lo ritiro nella speranza che qualcuno lo faccia proprio.

Presidenza del vice presidente ROGNONI

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

RIPAMONTI, *relatore*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Anche il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, non so se sia un refuso tipografico, ma nel fascicolo ci sono due emendamenti diversi che hanno lo stesso numero: il 10.Tab.9.1 dei senatori Castelli e Ceccato a pagina 66, e il 10.Tab.9.1 dei senatori Colla e Avogadro a pagina 67. Ci deve essere stato un errore di stampa.

PRESIDENTE. Ha ragione, senatore Peruzzotti. L'emendamento presentato dai senatori Colla e Avogadro deve intendersi 10.Tab.9.10.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.Tab.9.2.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione con il sistema elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.Tab.9.2, presentato dai senatori Castelli e Ceccato.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	192
Senatori votanti	191
Maggioranza	96
Favorevoli	41
Contrari	147
Astenuti	3

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.Tab.9.1.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata richiesta la verifica del numero legale.

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.1, presentato dai senatori Castelli e Ceccato.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.Tab.9.3.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata richiesta la verifica del numero legale.

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.3, presentato dai senatori Castelli e Ceccato.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.Tab.9.10.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo la votazione con il sistema elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.Tab.9.10, presentato dai senatori Colla e Avogadro.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	179
Senatori votanti	178
Maggioranza	90
Favorevoli	31
Contrari	145
Astenuti	2

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.Tab.9.14.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici richiedenti saranno computati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.14, presentato dai senatori Amorena e Ceccato.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 10.Tab.9.15 è stato ritirato.
Passiamo alla votazione dell'articolo 10.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici richiedenti saranno computati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 10, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 11:

Art. 11.

(Stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei trasporti e della navigazione, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 10).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro dei trasporti e della navigazione, le variazioni di competenza e di cassa nello stato di previsione dell'entrata ed in quello del Ministero dei trasporti e della navigazione occorrenti per gli adempimenti previsti dalla legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive modificazioni, per gli adempimenti di cui al regolamento (CEE) n. 1787/84, del Consiglio, del 19 giugno 1984, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale nonchè per gli adempimenti di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1994, n. 634, concernente regolamento per l'ammissione all'utenza del servizio di informatica del centro di elaborazione dati della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

3. In attuazione della legge 6 agosto 1991, n. 255, il numero massimo dei militari in servizio obbligatorio di leva presso le capitanerie di porto è fissato, per l'anno finanziario 1997, in 3.325 unità.

4. Il numero massimo degli ufficiali piloti di complemento del Corpo delle capitanerie di porto da mantenere in servizio a norma dell'articolo 15 della legge 19 maggio 1986, n. 224, è stabilito, per l'anno finanziario 1997, in 22 unità.

5. Il numero massimo degli ufficiali di complemento del Corpo delle capitanerie di porto in servizio di leva è fissato, per l'anno finanziario 1997, in 200 unità. Il numero da ammettere alla ferma di cui al primo comma dell'articolo 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, è stabilito, per l'anno finanziario 1997, in 50 unità.

6. A norma degli articoli 5 e 35 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196, la forza dei militari ammessi alla ferma biennale, triennale e quinquennale e dei volontari di truppa in ferma breve è fissata, per l'anno finanziario 1997, nel numero di 1.275.

7. Per il Corpo delle capitanerie di porto, i capitoli a favore dei quali possono effettuarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, sono per l'anno finanziario 1997 quelli descritti nell'elenco annesso allo stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione.

8. Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento per servizi di cassa e contabilità delle capitanerie di porto, approvato con regio decreto 6 febbraio 1933, n. 391, i fondi di qualsiasi provenienza possono essere versati in conto corrente postale dai funzionari delegati.

9. Le disposizioni legislative e regolamentari in vigore presso il Ministero della difesa si applicano, in quanto compatibili, alla gestione dei fondi stanziati sui capitoli della rubrica delle capitanerie di porto in relazione all'articolo 6 della legge 6 agosto 1991, n. 255. Alle spese di cui ai capitoli 3276 e 3277 si applicano, per l'anno finanziario 1997, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-*bis* del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

10. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 25 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *variare gli importi come segue:*

a) cap. 1006 (Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto...)

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000;

b) cap. 1024 (Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale...)

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000;

c) cap. 1025 (Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero...)

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000;

d) cap. 1026 (Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti...)

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000;

e) cap. 1031 (Fondo per la produttività collettiva)

CP: – 1.500.000.000;
CS: – 1.500.000.000;

f) cap. 1105 (Manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto...)

CP: – 120.000.000;
CS: – 120.000.000;

g) cap. 7279 (Concorso dello Stato nella spesa per la realizzazione... dei sistemi di trasporto rapido di massa)

CP: + 2.665.000.000;
CS: + 2.665.000.000.

11.Tab.10.2 CASTELLI, CECCATO

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione al capitolo 1006 (Indennità e rimborso spese per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto...) *variare gli importi come segue:*

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

11.Tab.10.4 CASTELLI, CECCATO

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, al capitolo 1024 (Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale...) *variare gli importi come segue:*

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

11.Tab.10.5 CASTELLI, CECCATO

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, al capitolo 1025 (Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero...) *variare gli importi come segue:*

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

11.Tab.10.6 CASTELLI, CECCATO

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, al capitolo 1026 (Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti...) *variare gli importi come segue:*

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

11.Tab.10.7 CASTELLI, CECCATO

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, al capitolo 1031 (Fondo per la produttività collettiva) *variare gli importi come segue:*

CP: – 1.500.000.000;
CS: – 1.500.000.000.

11.Tab.10.8 CASTELLI, CECCATO

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, al capitolo 1105 (Manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto...) *variare gli importi come segue:*

CP: – 120.000.000;
CS: – 120.000.000.

11.Tab.10.9 CASTELLI, CECCATO

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1503 (Compensi per lavoro straordinario al personale...):

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000;

b) capitolo 7271 (Sovvenzioni per costruzione di ferrovie, tramvie extraurbane...):

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

11.Tab.10.10 CASTELLI

Invito i presentatori ad illustrarli.

CASTELLI. Signor Presidente, gli emendamenti si illustrano da sè.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

RIPAMONTI, *relatore*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il parere del Governo è uniforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.Tab.10.2.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici richiedenti saranno computati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.2, presentato dai senatori Castelli e Ceccato.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.Tab.10.4.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale. Faccio notare alla Presidenza e al senatore segretario che i dodici senatori della Lega inseriranno la scheda.

PRESIDENTE. Benissimo, verificheremo.
Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.4, presentato dai senatori Castelli e Ceccato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.5, presentato dai senatori Castelli e Ceccato.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.Tab.10.6.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione elettronica.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 11.Tab.10.6, presentato dai senatori Castelli e Ceccato.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	194
Senatori votanti	193
Maggioranza	97
Favorevoli	19
Contrari	157
Astenuti	17

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.7, presentato dai senatori Castelli e Ceccato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.8, presentato dai senatori Castelli e Ceccato.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.Tab.10.9.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico Ricordo che se i senatori richiedenti la verifica del numero legale non faranno constatare la propria presenza saranno aggiunti al computo dei presenti ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del Regolamento.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.9, presentato dai senatori Castelli e Ceccato.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.Tab.10.10.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiedo che venga effettuata la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 11.Tab.10.10, presentato dal senatore Castelli.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno dl conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	188
Senatori votanti	187
Maggioranza	94
Favorevoli	23
Contrari	154
Astenuti	10

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 11, con l'annessa tabella.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Mi dispiace, senatore Peruzzotti, ma siamo già in fase di voto dell'articolo 11.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 12:

Art. 12.

(Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 11).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione ai competenti capitoli, anche di nuova istituzione, dello stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato dall'Ente poste italiane in relazione alle funzioni attribuite al predetto Ministero dai provvedimenti che ne stabiliscono le attribuzioni e l'ordinamento.

Su questo articolo sonos tati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 11, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, al capitolo 1014 (Compenso annuale di incentivazione al personale...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 5.833.913.000:
CS: – 7.215.907.000.

12.Tab.11.5 CASTELLI

Alla tabella 11, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, al capitolo 1029 (Indennità per guida di veicoli a motore di proprietà del Ministero...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 24.852.000;
CS: – 25.231.000.

12.Tab.11.4 CASTELLI

Alla tabella 11, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, al capitolo 1122 (Spese per partecipazioni a conferenze, comitati...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 500.000.000;
CS: – 500.000.000.

12.Tab.11.2 CASTELLI

Alla tabella 11, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, al capitolo 1126 (Spese per studi, indagini e rilevazioni...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 700.000.000;
CS: – 700.000.000.

12.Tab.11.1 CASTELLI

Invito i presentatori ad illustrarli.

* CASTELLI. Signor Presidente, colleghi, oggi abbiamo assistito ad una esibizione muscolare della maggioranza che con gran possanza è passata, come un tritasassi, sullo sforzo propositivo compiuto dalla minoranza cui appartengo. Ricordo nella passata legislatura, durante il Governo Berlusconi, le invocazioni che provenivano dai banchi della sinistra affinchè si tenesse conto delle esigenze delle opposizioni. Oggi abbiamo avuto la dimostrazione di come, quando il potere cambia, cambiano pure le idee, comunque *transeat. (Commenti dal Gruppo Forza Italia).*

Per quanto riguarda il merito degli emendamenti da me presentati, vorrei attirare in particolare l'attenzione sull'emendamento 12.Tab.11.4, con il quale propongo una variazione pari a soli 25 milioni. Desidero far notare che in qualsiasi programma elettorale è sempre prevista la caccia agli sprechi, non c'è infatti partitone o partitino che non dica che la ricetta giusta per risanare il bilancio dello Stato è quella della caccia agli sprechi. Ebbene, con il mio emendamento mi interesso di un capitolino, abbastanza divertente, il 1029, relativo alle indennità per guida di veicoli a motore di proprietà del Ministero. Ho chiesto al Governo, anche in Commissione, se poteva spiegarmi cosa significava la dizione di tale capitolo, perchè se l'italiano ha un valore, da essa si deduce non solo che i dipendenti dello Poste hanno la facoltà di guidare veicoli del Ministero (e già questo potrebbe essere uno spreco, perchè potrebbero prenderli in affitto o in *leasing* o in qualche altro modo), ma anche che gli stessi vengono indennizzati perchè guidano tali veicoli. Questo mi sembra quindi un piccolo esempio di come la caccia agli sprechi venga sempre promessa in campagna elettorale, ma poi non venga mai realizzata in concreto da nessun Governo. Questo, ripeto, è un esempio, non mi aspetto certamente che questo piccolo capitolo venga abrogato, ma credo sia interessante indicarlo all'attenzione dell'Aula e dell'opinione pubblica.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

RIPAMONTI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 12.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Anche il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.Tab.11.5.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiedo che venga effettuata la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.Tab.11.5, presentato dal senatore Castelli. Invito i quindici senatori richiedenti la votazione ad esprimere il proprio voto. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	180
Senatori votanti	179
Maggioranza	90
Favorevoli	20
Contrari	154
Astenuti	5

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.Tab.11.4.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. Ricordo che i senatori richiedenti la verifica del numero legale saranno aggiunti al computo dei presenti ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del Regolamento.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.4, presentato dal senatore Castelli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.Tab.11.2.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.2, presentato dal senatore Castelli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.Tab.11.1.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, su questo emendamento chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.Tab.11.1, presentato dal senatore Castelli. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, ricordando ai quindici di manifestarsi con il voto:

Senatori presenti	189
Senatori votanti	188
Maggioranza	95
Favorevoli	27
Contrari	160
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 12.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 12 con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 13:

Art. 13.

(Stato di previsione del Ministero della difesa e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 12).

2. Il numero massimo dei caporali e gradi corrispondenti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica è fissato, per l'anno finanziario 1997, come segue:

a) Esercito ..... n. 37.500;
b) Marina ..... n. 13.500;
c) Aeronautica ..... n. 16.750.

3. Il numero massimo degli ufficiali piloti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, da mantenere in servizio a norma dell'articolo 15 della legge 19 maggio 1986, n. 224, è stabilito, per l'anno finanziario 1997, come segue:

a) Esercito ..... n. 153;
b) Marina ..... n. 160;
c) Aeronautica ..... n. 330.

4. Il numero massimo degli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica da ammettere alla ferma volontaria di due anni, a norma dell'articolo 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, è stabilito, per l'anno finanziario 1997, come segue:

a) Esercito (compresi i carabinieri) ..... n. 951;
b) Marina ..... n. 125;
c) Aeronautica ..... n. 190.

5. La forza organica degli allievi ufficiali e allievi sottufficiali del Corpo equipaggi militari marittimi, a norma dell'articolo 18, terzo capoverso, della legge 10 giugno 1964, n. 447, e dell'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 1990, n. 404, è determinata, per l'anno finanziario 1997, in 460 unità.

6. A norma dell'articolo 27, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, e dell'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 1990, n. 404, la forza organica degli allievi ufficiali e allievi sottufficiali dell'Aeronautica è fissata, per l'anno finanziario 1997, in 644 unità.

7. Il contingente degli arruolamenti volontari, come carabiniere ausiliario, per la sola ferma di leva, dei giovani chiamati alle armi, è stabilito, per l'anno finanziario 1997, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 198, in 14.721 unità.

8. La forza organica degli allievi ufficiali e allievi sottufficiali dell'Esercito a norma dell'articolo 9, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, e dell'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 1990, n. 404, è stabilita, per l'anno finanziario 1997, in 1.250 unità.

9. A norma degli articoli 5 e 35 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, i contingenti del personale delle tre Forze armate, in ferma di leva prolungata, sono fissati, per l'anno finanziario 1997, come segue:

a) Esercito ..... n. 23.000;
b) Marina ..... n. 5.509;
c) Aeronautica ..... n. 2.250.

10. Alle spese di cui ai capitoli 4001, 4004, 4005, 4011, 4031, 4051 e 5031 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano, per l'anno finanziario 1997, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-*bis* del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

11. Alle spese per infrastrutture multinazionali della NATO, sostenute a carico degli stanziamenti del capitolo 4001 dello stato di previsione del Ministero della difesa, si applicano le procedure NATO di esecuzione delle gare internazionali emanate dal Consiglio atlantico. Deve essere in ogni caso garantita la trasparenza delle procedure di appalto, di assegnazione e di esecuzione dei lavori, ai sensi della legge 13 settembre 1982, n. 646. Alle spese medesime sono applicabili le disposizioni dell'articolo 23 della legge 18 agosto 1978, n. 497, integrate dalla disposizione dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

12. I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, ed all'articolo 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, sono, per l'anno finanziario 1997, quelli descritti negli elenchi nn. 1 e 2, annessi allo stato di previsione del Ministero della difesa.

13. La composizione della razione viveri in natura, ai militari che ne hanno il godimento, nonchè le integrazioni di vitto e di generi di conforto da attribuire ai militari in speciali condizioni di servizio, sono stabilite a norma del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950, n. 807, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1997 (Elenco n. 3). A modifica di quanto disposto dall'articolo 33, comma 3, della legge 24 dicembre 1986, n. 958, il controvalore della razione viveri viene corrisposto al personale militare indicato nel citato articolo 33, comma 1, limitatamente alle giornate di viaggio di andata e ritorno nelle licenze di qualsiasi tipo.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1002 (Spese per viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato...):

CP: – 9.200.000;
CS: – 9.200.000;

b) capitolo 1003 (Assegni agli addetti al Gabinetto e alle segreterie particolari...):

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000;

c) capitolo 1005 (Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale...):

CP: – 5.800.000;
CS: – 5.800.000;

d) capitolo 1006 (Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero...):

CP: – 20.200.000;
CS: – 20.200.000;

e) capitolo 1070 (Servizi stampa, informazioni, documentazione...):

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000;

f) capitolo 1071 (Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni...):

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000;

g) capitolo 1072 (Spese di rappresentanza):

CP: – 16.000.000;
CS: – 16.000.000;

h) capitolo 1073 (Spese riservate degli Stati maggiori...):

CP: – 3.128.000.000;
CS: – 3.128.000.000;

i) capitolo 1074 (Servizi degli Stati maggiori...):

CP: – 200.000.000;
CS: – 200.000.000;

l) capitolo 1075 (Spese per... uffici degli addetti militari all'estero...):

CP: – 4.000.000.000;
CS: – 4.000.000.000;

m) capitolo 1076 (Spese per il funzionamento dei servizi di cooperazione internazionale...):

CP: – 19.780.000.000;
CS: – 19.830.000.000;

n) capitolo 1077 (Spese per riviste, conferenze...):

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000;

o) capitolo 1079 (Acquisto di medaglie al valore e di decorazioni):

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.048.000.000;

p) capitolo 1080 (Spese per studi... pubblicazioni... indagini...)

CP: – 4.001.023.000;

CS: – 4.575.000.000;

q) capitolo 1082 (Spese per il funzionamento... di consigli, comitati e commissioni...):

CP: – 114.262.000;

CS: – 152.000.000;

r) capitolo 1084 (Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni...):

CP: – 1.053.542.000;

CS: – 1.053.542.000;

s) capitolo 1087 (Propaganda per l'arruolamento... di volontari...):

CP: – 6.222.804.000;

CS: – 7.090.000.000;

t) capitolo 1088 (Spese per acquisto e conservazione di pubblicazioni e documenti storici...):

CP: – 1.000.000.000;

CS: – 1.000.000.000;

u) capitolo 1090 (Spese d'ufficio dei comandi ed enti centrali interforze):

CP: – 1.000.000.000;

CS: – 1.000.000.000;

v) capitolo 1092 (Spese generali degli enti, corpi e navi...):

CP: – 41.178.968.000;

CS: – 41.180.000.000;

z) capitolo 1093 (Spese di pubblicità):

CP: – 9.715.728.000;

CS: – 9.738.000.000;

aa) capitolo 1098 (Spese per prestazioni di manovalanza...):

CP: – 8.000.000.000;

CS: – 8.000.000.000;

bb) capitolo 1104 (Spese per pubblicazioni militari):

CP: – 1.463.207.000;

CS: – 1.220.000.000;

cc) capitolo 1107 (Spese per i servizi tipografici e litografici...):

CP: – 6.685.235.000;

CS: – 7.000.000.000;

dd) capitolo 1111 (Spese per l'esecuzione del Trattato sulle Forze armate convenzionali in Europa...):

CP: – 2.136.470.000;

CS: – 2.000.000.000;

ee) capitolo 1112 (Spese per l'esecuzione del Trattato sui cieli aperti):

CP: – 1.017.770.000;

CS: – 1.000.000.000;

ff) capitolo 1123 (Spese di organizzazione... del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare...):

CP: –

CS: – 1.000.000.000;

gg) capitolo 1124 (Spese riservate del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare):

CP: –

CS: – 4.000.000.000;

hh) capitolo 1503 (Educazione fisica e sportiva nel quadro delle attività svolte dalle FF.AA...):

CP: – 1.738.348.000;

CS: – 3.450.000.000;

ii) capitolo 1165 (Somma da erogare a enti, istituti, associazioni...):

CP: – 3.533.981.000;

CS: – 3.608.213.000;

ll) capitolo 1168 (Concorso in spese derivanti da accordi internazionali):

CP: – 8.000.000.000;

CS: – 8.000.000.000;

mm) capitolo 4005 (Spese per la costruzione... delle infrastrutture militari...):

CP: – 5.271.000.000;

CS: – 7.000.000.000;

nn) capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento... dei mezzi... interessanti la componente terrestre delle Forze armate...):

CP: – 582.900.000.000;

CS: – 582.900.000.000;

oo) capitolo 4031 (Spese per l'ammodernamento... dei mezzi... interessanti la componente navale delle Forze armate...):

CP: – 435.600.000.000;

CS: – 435.600.000.000;

pp) capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento... dei mezzi... interessanti la componente aeronautica delle Forze armate...):

CP: – 933.200.000.000;

CS: – 933.200.000.000.

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1070 (Servizi stampa, informazioni, documentazione...)

CP: – 500.000.000;
CS: – 500.000.000.

b) capitolo 1073 (Spese riservate degli Stati maggiori....)

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

c) capitolo 1075 (Spese per il funzionamento degli uffici degli addetti militari all'estero)

CP: – 3.000.000.000;
CS: – 3.000.000.000.

d) capitolo 1079 (Acquisto di medaglie al valore...)

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

e) capitolo 1087 (Propaganda per l'arruolamento ed il reclutamento di volontari...)

CP: – 2.500.000.000;
CS: – 2.500.000.000.

f) capitolo 1098 (Spese per prestazioni di manovalanza...)

CP: – 6.000.000.000;
CS: – 6.000.000.000.

g) capitolo 1173 (Somma da corrispondere... per... il funzionamento del Corpo militare della Croce rossa italiana)

CP: – 5.000.000.000;
CS: – 5.000.000.000.

h) capitolo 1383 (Indennità... al personale militare...)

CP: – 5.000.000.000;
CS: – 5.000.000.000.

i) capitolo 1400 (Indennità... del personale... presso gli uffici degli addetti militari)

CP: – 19.000.000.000;
CS: – 19.000.000.000.

l) capitolo 1406 (Spese per l'addestramento del personale militare...)

CP: – 49.000.000.000;
CS: – 49.000.000.000.

m) capitolo 1500 (Spese per istituti, accademie, scuole...)

CP: – 14.000.000.000;
CS: – 14.000.000.000.

n) capitolo 1503 (Educazione fisica e sportiva...)

CP: – 2.500.000.000;
CS: – 2.500.000.000.

o) capitolo 2501 (Acquisto e approvvigionamento di viveri...)

CP: – 100.000.000.000;
CS: – 100.000.000.000

p) capitolo 3003 (Consulenze ed onorari ai medici civili...)

CP: – 3.000.000.000;
CS: – 3.000.000.000.

q) capitolo 3101 (Benessere del personale...)

CP: – 6.000.000.000;
CS: – 6.000.000.000.

r) capitolo 7002 (Impianti e sistemazione di campi sportivi e palestre...)

CP: – 500.000.000;
CS: – 500.000.000.

s) capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento... dei mezzi... interessanti la componente terrestre delle Forze armate...)

CP: + 16.000.000.000;
CS: + 16.000.000.000.

t) capitolo 4031 (Spese per l'ammodernamento... dei mezzi... interessanti la componente navale delle Forze armate...)

CP: + 16.000.000.000;
CS: + 16.000.000.000.

u) capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento... dei mezzi... interessanti la componente aeronautica delle Forze armate...)

CP: + 16.000.000.000;
CS: + 16.000.000.000.

13.Tab.12.1 MANCA, PALOMBO, PELLICINI, DANIELI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 1070 (Servizi stampa, informazioni, documentazione...)

CP: – 270.000.000;
CS: – 270.000.000.

b) capitolo 1073 (Spese riservate degli Stati maggiori...)

CP: – 128.000.000;
CS: – 128.000.000.

c) 1106 (Spese per le onoranze ai caduti...)

CP: – 3.090.000.000;
CS: – 3.090.000.000.

d) capitolo 1109 (Somma occorrente per la provvista di acqua... delle isole minori...)

CP: – 51.000.000.000;
CS: – 51.000.000.000.

e) capitolo 1121 (Spese per il funzionamento... delle commissioni... per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani...)

CP: – 53.000.000;
CS: – 53.000.000.

f) capitolo 1173 (Somma da corrispondere... per... il funzionamento del Corpo militare della Croce Rossa...)

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000.

g) capitolo 1403 (Oneri relativi all'impiego dei giovani obiettori...)

CP: – 90.000.000.000;
CS: – 90.000.000.000.

h) capitolo 1504 (Spese per la leva, arruolamento, reclutamento...)

CP: – 1.790.000.000;
CS: – 1.790.000.000.

i) capitolo 2806 (Fitto di immobili, contributi consorziali...)

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000.

l) capitolo 4584 (Spese riservate... dell'Arma dei Carabinieri...)

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

m) capitolo 7231 (Fornitura ed installazione di apparecchiature per l'assistenza al volo...)

CP: – 5.000.000.000;
CS: – 5.000.000.000.

n) capitolo 7233 (Realizzazione di gestione di una rete di stazioni terrestri...)

CP: – 26.623.000.000;
CS: – 26.623.000.000.

o) capitolo 7240 (Contributo all'Organizzazione europea per l'esercizio di satelliti metereologici)

CP: – 48.600.000.000;
CS: – 48.600.000.000.

p) capitolo 8001 (Costruzione ed acquisto di alloggi di servizio...)

CP: – 2.101.309.000;
CS: – 2.101.309.000.

q) capitolo 4071 (Spese per l'acquisizione di beni mobili e immobili...)

CP: + 9.876.142.000;
CS: + 9.876.142.000.

r) capitolo 4005 (Spese per la costruzione... delle infrastrutture militari...)

CP: + 222.879.167.000;
CS: + 222.879.167.000.

13.Tab.12.2 MANFREDI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *variare gli importi come segue:*

a) Capitolo 1080 (Spese per studi, esperienze...):

CP: – 386.000.000;
CS: – 386.000.000;

b) Capitolo 1093 (Spese di pubblicità):

CP: – 500.000.000;
CS: – 500.000.000;

c) Capitolo 1104 (Spese per pubblicazioni militari):

CP: – 500.000.000;
CS: – 500.000.000;

d) Capitolo 1107 (Spese per i servizi tipografici...):

CP: – 300.000.000;
CS: – 300.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 13, Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, *variare gli importi come segue:*

e) Capitolo 4004 (Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni...):

CP: + 286.000.000;
CS: + 286.000.000;

f) Capitolo 4018 (Compensi per lavoro straordinario al personale del Corpo forestale dello Stato...):

CP: + 200.000.000;
CS: + 200.000.000;

g) Capitolo 4081 (Spese per corsi di formazione...):

CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000;

h) Capitolo 4082 (Spese... commesse... al funzionamento dei nuclei operativi...):

CP: + 1.100.000.000;
CS: + 1.100.000.000.

13.Tab.12.1a PIERONI, BOCO, BORTOLOTTO, PETTINATO, CORTIANA, DE LUCA Athos, LUBRANO DI RICCO, CARELLA, MANCONI, SARTO, SEMENZATO

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *variare gli importi come segue:*

a) capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento... dei mezzi... interessanti la componente aeronautica delle Forze armate)

CP: – 20.000.000.000;
CS: – 20.000.000.000.

b) capitolo 1403 (Oneri relativi all'impiego dei giovani obiettori)

CP: – 20.000.000.000;
CS: – 20.000.000.000.

13.Tab.12.3 SEMENZATO, RUSSO SPENA, SALVATO, SENESE, PETRUCCI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, al capitolo 4011 (Spese per ammodernamento... mezzi... componente terrestre), *variare gli importi come segue:*

CP: – 20.000.000.000;
CS: – 20.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 19, Ministero dell'ambiente, al capitolo 7410 (... programma biennale per le aree naturali protette...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 20.000.000.000;
CS: + 20.000.000.000.

13.Tab.12.2a SEMENZATO, RUSSO SPENA, SALVATO, PETRUCCI, SENESE

Alla tabella 12, Ministero della difesa, al capitolo 4031 (Spese per la costruzione, l'acquisizione... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente navale delle Forze armate...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 150.000.000.000;
CS: – 150.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 13, Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, al capitolo 7455 (Somma da assegnare alla regioni per... prestiti di esercizi erogati da istituti od enti esercenti il credito agrario...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 150.000.000.000;
CS: + 150.000.000.000.

13.Tab.12.3a THALER AUSSERHOFER, PINGGERA

Invito i presentatori ad illustrarli.

DOLAZZA. Signor Presidente, l'emendamento 13.Tab.12.4 ed altri che abbiamo presentato sono tesi a razionalizzare l'uso del denaro, denaro che viene sprecato per mezzi che fino ad oggi sono serviti per fare solo delle parate e che quando vengono utilizzati in zone operative si dimostrano estremamente carenti. Tali fondi quindi andrebbero finalizzati in ricerche più produttive.

PALOMBO. Signor Presidente, l'emendamento in esame, il 13.Tab.12.1, è volto a riequilibrare alcune spese della Difesa a favore dell'ammodernamento del mezzi, così come indicato capitolo per capitolo, che, per brevità non illustrerò dettagliatamente.

Mi soffermerò invece a sottolineare le motivazioni politiche che sono alla base di questo emendamento e di altri da noi presentati per quanto attiene la Difesa.

In sede di esame dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno 1997, nonchè delle connesse parti del disegno di legge finanziaria, si può constatare che la minore disponibilità delle previsioni di spesa per il 1997 si aggira intorno ai 1.000 miliardi, considerando anche il tasso d'inflazione programmato (2.5 per cento).

Tale minore disponibilità di bilancio rispetto al 1996 penalizza esclusivamente le spese per le Forze armate (funzione difesa) e quelle destinate al trattamento provvisorio di pensione del personale militare (pensioni provvisorie).

Si rileva, inoltre, che le risorse disponibili per l'investimento risultano non corrispondenti alle reali esigenze di ristrutturazione, più volte sottolineate anche in sede parlamentare, con la conseguenza di dover necessariamente intervenire anche su importanti programmi di ammodernamento e rinnovamento sviluppati in cooperazione a livello internazionale, determinando seri dubbi sull'affidabilità del nostro strumento difensivo.

In questo quadro appare utopico non solo realizzare il programma di dotare le nostre Forze armate di sistemi d'arma all'avanguardia in sostituzione di quelli attuali, ormai obsoleti, ma ancor più quello di realizzare un nuovo modello di Difesa.

L'intendimento di porre in essere un nuovo modello, infatti, non può essere attuato in completa assenza di un quadro organico e razionale di intervento, e tanto meno con le attuali risorse finanziarie.

Sono ormai anni che nelle sedi più disparate, si parla, si studia e si propongono modifiche al cosiddetto nuovo modello di difesa, di cui ne-

cessariamente si dovrebbe dotare la nazione. Discussioni tantissime! Risultati nessuno: il nuovo modello di difesa è divenuto, in effetti una sorta di «araba fenice». Ma a ben vedere, se vogliamo, un risultato c'è stato: l'opinione pubblica ha finito per convincersi, o è stata indotta a farlo, che tale modello si identifica con la riduzione della durata della leva (o addirittura con la sua soppressione) e con la conseguente possibilità per i giovani di accedere in massa al servizio civile.

Infatti, intorno al problema della leva sono sorte numerose iniziative parlamentari che, di fatto, hanno ulteriormente rallentato o tentano addirittura di stravolgere il provvedimento sulla durata del servizio militare obbligatorio inserito nel provvedimento collegato alla finanziaria per il 1997.

A rendere ancora più confusa la situazione vi è la richiesta di delega al Governo di ridurre il gettito degli ausiliari impiegati nelle Forze di polizia, ed in maniera particolare nell'Arma dei carabinieri. La possibilità di disporre di carabinieri ausiliari costituisce da lungo tempo una pedina fondamentale per l'istituzione, essendo da sempre gli ausiliari impiegati prevalentemente in servizio di ordine pubblico, con crescente possibilità di utilizzare il personale più esperto dell'Arma nella lotta alla criminalità.

L'eventuale contrazione che potrebbe conseguire alla prevista riduzione del contingente da immettere nel servizio ausiliario si verificherebbe, inoltre, in un momento delicatissimo, data la situazione generale della criminalità e dell'ordine pubblico, che richiede altissimi livelli di guardia; l'assunzione, in concorso con la Polizia di Stato e la Guardia di finanza, delle operazioni vespri Siciliani Riace, Salento e Partenope; il potenziamento in corso dei reparti territoriali dell'Arma dislocati nelle aree sensibili; l'accentuazione dell'esodo anticipato di personale effettivo, che teme penalizzazioni con la prossima riforma del sistema pensionistico; la riduzione contrattuale dell'orario di lavoro da 38 a 37 ore settimanali a decorrere dal 1º Gennaio 1997, che determinerà una perdita (di fatto) di oltre 2700 unità al giorno; la diminuzione delle disponibilità per lo straordinario, che penalizza l'operatività delle Forze di polizia.

Una minore disponibilità di carabinieri ausiliari, pertanto, inciderebbe negativamente sugli impegni dell'Arma connessi alle situazioni sopra delineate e comporterebbe la necessità di rivedere il suo dispositivo in termini riduttivi o soppressivi di presidi, peraltro in piena difformità con le esigenze di potenziamento del controllo del territorio, unanimemente avvertite e frequentemente rappresentate anche attraverso interpellanze parlamentari.

Non servono le elucubrazioni di sociologi sedicenti esperti in criminalità per arginare il dilagare della malavita che sconvolge il paese, ma occorre un controllo assiduo, pressante e coordinato sul territorio che può effettuarsi solo attraverso l'impiego delle Forze di polizia ed in particolare dell'Arma che, con le sue 5400 stazioni, riesce ad assicurare 24 ore su 24 la presenza dello Stato nel paese.

È quindi evidente che, qualora non si voglia incidere negativamente sul controllo del territorio, a partire dal 1999 si dovrà procedere all'incremento della forza organica dell'Arma, consentendo l'arruolamento di almeno 2500 unità, mediante l'immissione di personale volontario.

Appare a questo punto necessario sottolineare che un'ennesima richiesta di delega su un tema così delicato ed attuale sottrae al Parlamento un dibattito quanto mai sentito e che non può essere riservato solo alle forze di questa maggioranza. Per tornare al nuovo modello di Difesa, appare chiaro, ed è questo il mio convinto parere, che esso debba essere ormai definito in un quadro globale ed organico di revisione delle Forze armate.

In particolare, deve sostanziarsi in un disegno univoco, onnicomprensivo e omnidirezionale. *(Brusìo in Aula)*. Vedo che l'argomento delle Forze armate non interessa a nessuno, come è dimostrato anche da tutto quello che è accaduto in tutti questi anni. *(Applausi dal Gruppo Alleanza Nazionale)*. Verrà il momento, comunque, in cui si dovrà rendere conto anche di questo.

In ultima analisi, se realmente si vuole perseguire la funzionalità delle nostre Forze armate e dare finalmente una risposta chiara ed inequivocabile sul loro futuro, è necessario abbandonare tutti i tatticismi e gli interessi di parte e accelerare l'approvazione dei decreti-legge coerenti con il nuovo modello di Difesa ed indispensabili al suo conseguimento, primo fra tutti quello riguardante la «riforma dei vertici» che ne costituisce la colonna portante.

Successivamente si potrà passare alla rivisitazione delle norme che disciplinano la durata della leva, l'obiezione di coscienza e quanto altro, ma con la piena consapevolezza che quest'ultime problematiche costituiscono solo una parte discendente del più ampio contesto di ristrutturazione delle Forze armate, Forze armate che per troppo tempo sono state trascurate e spesso bistrattate ed alle quali è consigliabile invece guardare con maggiore attenzione e più sollecito impegno, non dimenticando che gli uomini – e speriamo presto anche le dorme – in uniforme, anche se non tutelati da potenti organizzazioni sindacali, sono anch'essi cittadini italiani che servono con onore, e spesso con grande sacrificio la nostra, almeno per noi, amata Patria. *(Applausi dal Gruppo Alleanza Nazionale. Molte congratulazioni)*.

TERRACINI. Signor Presidente, aggiungo la mia firma all'emendamento 13.Tab.12.2 e lo do per illustrato.

PIERONI. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 13.Tab.12.1a.

SEMENZATO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per dire che gli emendamenti 13.Tab.12.3 e 13.Tab.12.2a, sono il frutto di una richiesta assunta da un gruppo di parlamentari, di una serie di associazioni del mondo pacifista e ambientalista. Vorrei sottolineare in particolare l'importanza del primo, emendamento che prevede di potenziare il fondo per l'obiezione di coscienza. Ciò in rapporto al fatto che si prevede per il prossimo anno un consistente aumento – supereranno i 50.000 – degli obiettori e che le risorse destinate a questo capitolo, al momento risultano insufficienti. Tale emendamento risolverebbe il problema.

Anticipo, anche per risparmiare tempo, che in sede di votazione chiediamo la votazione elettronica di entrambi gli emendamenti.

MELE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MELE. Signor Presidente, intervengo per dire che aggiungo la mia firma ai due emendamenti appena illustrati dal collega Semenzato.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

* RIPAMONTI, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghe, onorevoli colleghi, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti ad eccezione dell'emendamento 13.Tab.12.1a a condizione che venga riformulato. Si chiede di ridurre l'ammontare dell'onere finanziario previsto dall'emendamento e di cambiare il capitolo di copertura. La proposta è di prevedere 1.000.000.000 al posto di 1.600.000.000 e la copertura al capitolo 3038 Tabella 17 del Ministero della sanità.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, senatori, concordo con il parere del relatore. Chiedo anch'io che l'emendamento 13.Tab.12.1a venga riformulato così come da lui indicato, per un ammontare complessivo di 1.000.000.000 sul capitolo 4082, e che la copertura sia a carico della Tabella 17 capitolo 3038. In questo caso il Governo si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Senatore Pieroni, lei è d'accordo con la modifica proposta dal relatore e dal rappresentante del Governo?

PIERONI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1 3.Tab. 12.4, presentato dai senatori Dolazza e Peruzzotti.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.Tab.12.1.

Verifica del numero legale

TABLADINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 13.Tab.12.1, presentato dal senatore Manca e da altri senatori, cui hanno aggiunto la firma i senatori De Masi e Cozzolino.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 13.Tab.12.2, presentato dai senatori Manfredi e Terracini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 13.Tab.12.1a.

TABLADINI. Mi sembra che il senatore Pieroni abbia chiesto la votazione mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. No, lei ha capito male.

TABLADINI. No, non ho capito male.

PRESIDENTE. Io ho capito molto meglio di lei. Le tolgo la parola.

TABLADINI. Lo vedremo sui resoconti.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 13.Tab.12.1a, presentato dal senatore Pieroni e da altri senatori, nel testo modificato su indicazione del relatore.

È approvato.

TURINI. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova.

D'ALÌ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore D'Ali, si sta svolgendo la controprova. A che titolo chiede di parlare?

D'ALÌ. Ho urlato, cercando di attrarre la sua attenzione prima che si aprisse la votazione, perchè vorrei un chiarimento sulle modifiche proposte dal Governo.

PRESIDENTE. Prego, senatore D'Alì, ha facoltà di parlare.

D'ALÌ. Vorremmo sapere se i punti *a), b), c), d), e), f)* e *g)* sono interamente soppressi e come sono stati sostituiti.

PRESIDENTE. Senatore D'Alì, abbia pazienza, pensavo che questo testo – di cui ho una copia – fosse stato distribuito. Lei ha ragione, gliene faccio pervenire immediatamente una copia.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Signor Presidente, vorrei dare una spiegazione tecnica dato che il Governo si è rimesso all'Assemblea.

Sono sicuro che quando ho espresso 1' opinione del Governo, ho indicato chiaramente la cifra di un miliardo da prendere in riferimento al capitolo 4082, ossia la lettera h) dell'emendamento di cui stiamo parlando. Consideravo implicitamente, dunque, che le lettere *e), f)* e *g)* venivano cancellate. Inoltre, quando ho parlato nuovamente di copertura, mi sono con chiarezza riferito al capitolo 3038 della tabella 17, relativa al Ministero della sanità, per sostituire la lettera *a)* dell'emendamento in esame. Quindi, dovevano considerarsi implicitamente abrogate o sostituite le lettere *b), c)* e *d)* rispetto alle modalità di copertura.

VEGAS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS. Signor Presidente, essendo chiaro su cosa è intervenuto l'accordo – che essendo in materia di bilancio potremmo definire «sotto la linea» – tra il Governo e i presentatori dell'emendamento, oserei dire che l'Esecutivo si contraddice se esprime un parere favorevole a tale emendamento che, per la parte di utilizzo dei fondi, va ad intaccare le risorse per il sistema informativo della sanità. Mi sembra di ricordare che, se non sbaglio, si tratta di uno dei cardini sui quali il Governo otterrebbe maggiori entrate con il provvedimento collegato.

Allora, o è falso – come abbiamo sempre sostenuto noi – che le maggiori entrate del collegato derivino da questi artifizi contabili, oppure si tratta di bugie. *(Applausi dai Gruppi Forza Italia, Alleanza Nazionale e Federazione Cristiano Democratica-CDU).*

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Domando di parlare.

PRESIDENTE. È stata già chiesta la controprova. *(Seguono le operazioni di controprova).*

Comunque, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, debbo contraddire il senatore Vegas che evidentemente ha ascoltato male, perchè rimanga agli atti. Il Governo non si è dichiarato favorevole a tale emendamento, ma si è rimesso all'Assemblea, come si è rimesso all'Assemblea su tutti gli emendamenti proposti dal relatore che modificavano la copertura.

PRESIDENTE. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico dell'emendamento 13.Tab.12.1a, presentato dal senatore Pieroni e da altri senatori, nel testo modificato.

È approvato.

Ricordo che sugli emendamenti 13.Tab.12.3 e 13.Tab.12.2a presentati dal senatore Semenzato e da altri senatori (mi ha aggiunto la firma il senatore Albertini) è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.Tab.12.3.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 13.Tab.12.3, presentato dal senatore Semenzato e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

I quindici senatori che hanno richiesto la votazione nominale con scrutinio simultaneo dovrebbero manifestare la loro presenza.

BARBIERI. Si è provveduto a verificare se la richiesta è appoggiata?

PERUZZOTTI. Siamo già in fase di votazione.

PRESIDENTE. Senatori, abbiate la calma e la serenità dell'ora. Se viene chiesta la votazione nominale mediante procedimento elettronico, la norma prevede che 15 senatori appoggino tale richiesta. Quindi invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata. *(Commenti dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente)*.

(La richiesta risulta appoggiata).

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	158
Senatori votanti	157
Maggioranza	79
Favorevoli	27
Contrari	125
Astenuti	5

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.Tab.12.2a.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo avanzata su tale emendamento risulta appoggiata.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 13.Tab.12.2a, presentato dal senatore Semenzato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Mi sembra che alcuni senatori non abbiano votato. *(Proteste dai Gruppi Lega Nord-Per la Padania indipendente e Alleanza Nazionale. I senatori Dolazza e Rossi gridano. «Vergogna!»).*

Abbiate pazienza, non gridate. La senatrice Scopelliti ha alzato la mano per segnalare che non ha ancora votato, quindi non ho detto una cosa insensata. *(Agitazione).*

Dispongo la rinnovazione della votazione. *(Vive proteste dai Gruppi Lega Nord-Per la Padania indipendente e Alleanza Nazionale).*

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	161
Senatori votanti	160
Maggioranza	81
Favorevoli	34
Contrari	125
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'emendamento 13.Tab.12.3a, su cui precedentemente non avevano espresso il loro parere.

RIPAMONTI, *relatore*. Esprimo parere contrario.

GIARDA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Invito la senatrice Thaler Ausserhofer a ritirare questo emendamento. Diversamente il parere è contrario.

THALER AUSSERHOFER. Signor Presidente, lo ritiro.

Sulla precedente votazione nominale con scrutinio simultaneo. Espulsione del senatore Tabladini

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa intende intervenire?

TABLADINI. Intendo intervenire sull'ordine della precedente votazione elettronica: mi spiace che questi incidenti avvengano quando è lei che presiede. Non si era mai ripetuta una votazione perchè non c'era il numero legale *(Commenti dai Gruppi Sinistra Democratica-L'Ulivo, Rifondazione Comunista-Progressisti e Verdi-L'Ulivo)*.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, lei è autorizzato a riprendere la Presidenza se pensa che abbia sbagliato, ma prego che vengano messi a verbale i fatti precisi. Quello che sta dicendo lei è sbagliato: ho fatto ripetere la votazione semplicemente perchè alcuni senatori avevano alzato la mano per dimostrare la loro presenza e non avevano votato. Solo per questa ragione. *(Applausi dai Gruppi Sinistra Democratica-L'Ulivo, Rifondazione Comunista-Progressisti, Verdi-L'Ulivo, Rinnovamento Italiano e Partito Popolare Italiano. Proteste dai Gruppi Alleanza Nazionale e Lega Nord-Per la Padania indipendente)*.

CUSIMANO. Non c'era il numero legale.

PRESIDENTE. Non c'è bisogno di applaudire o di fare altro: si tratta di un dato di fatto.

TABLADINI. Quale dato di fatto! Lei ci sta prendendo in giro. Pagliaccio *(Vive proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente. Commenti)*.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini mi dicono che lei mi sta dando del pagliaccio. Se lo ripete la espello, per rispetto dell'Assemblea

e del ruolo che rivesto, non tanto per la mia persona. La invito ad uscire o a smentire quanto ha detto.

DOLAZZA. È lei che deve uscire. Ha fatto bene, molto bene. *(Vibrate proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente).*

PRESIDENTE Senatore Tabladini, la richiamo all'ordine.

TABLADINI. Dopo che mi ha richiamato cosa succede? Lei si è comportato male, ha preso in giro quest'Aula.

PRESIDENTE. Questo lo sta facendo lei, senatore Tabladini.

TABLADINI. Lei è Presidente della maggioranza! *(Vive proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente. Agitazione! Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. La invito ad uscire dall'Aula. Prego i senatori questori di provvedere. Prego i senatori questori di provvedere all'uscita del senatore Tabladini dall'Aula. *(Il senatore questore Forcieri, assistito dai commessi, si avvicina ai banchi del Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente per eseguire l'ordine impartito dal Presidente. Vive proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente. Scambio di invettive tra il senatore Barrile e il senatore Dolazza).*

Senatore Tabladini la prego. *(Richiami del Presidente).* Senatori, ognuno stia al suo posto e non gridi. Per favore, tutti i senatori che non sono stati richiamati sono pregati di stare al loro posto e il senatore Tabladini è pregato di uscire. *(Il Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente oppone resistenza all'espulsione del senatore Tabladini.* Senatore Tabladini, l'ho invitata ad uscire. Cosa devo fare. devo chiedere ai commessi di portarla fuori?

TABLADINI. Lei sospenda la seduta e io esco.

PRESIDENTE. Lo faccio solo se lo ritengo opportuno.

PERUZZOTTI. E allora te la facciamo passare noi la voglia.

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per cinque minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 20,10, è ripresa alle ore 20,15)

La seduta è ripresa. Prima di riprendere i nostri lavori vorrei fornire un chiarimento perchè risulti espressamente a verbale – circa quanto accaduto, perchè io credo che chi occupa questo scranno (chiunque esso sia) abbia degli obblighi molto precisi nei confronti dell'Aula e in difesa dei suoi lavori.

Il mio comportamento si è basato sul dettato dell'articolo 113 del Regolamento, il quale recita: «Se il numero dei richiedenti presenti nell'Aula al momento dell'indizione della votazione è inferiore a quindici per la votazione nominale, la richiesta si intende ritirata». Pertanto, se

non avessi fatto ripetere la votazione, avrei dovuto considerare la richiesta di votazione elettronica annullata e procedere semplicemente alla votazione per alzata di mano.

Mi pare dunque di essermi comportato in maniera corretta, nel rispetto del Regolamento. *(Applausi dai Gruppi Sinistra Democratica-L'Ulivo, Verdi-L'Ulivo, Partito Popolare Italiano, Rinnovamento Italiano e Rifondazione Comunista Progressisti).*

CASTELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* CASTELLI. Signor Presidente, vorrei che lei precisasse (per due motivi, primo perchè resti agli atti e secondo perchè si possa così stabilire un criterio di comportamento per tutti i senatori la ragione per cui ha espulso il senatore Tabladini, perchè non mi è affatto chiara.

Se posso riassumere ciò che è accaduto, lei, in un primo momento, ha affermato: «Senatore Tabladini, mi dicono che lei mi ha dato del pagliaccio». Ora, io credo che non si possa espellere un senatore sulla base di una delazione anonima *(Vivaci commenti dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo)*. Pertanto, vorrei che specificasse da quale fonte ha appreso tale notizia perchè io non ho sentito il senatore Tabladini fare una simile affermazione, nè l'interessato ha mai confermato di averle rivolto tale epiteto.

In secondo luogo, lei ha richiamato il senatore Tabladini una sola volta, dopo di che lo ha espulso dall'Aula. Ebbene, mi pare che il Regolamento richieda tre richiami, vorrei quindi che lei specificasse esattamente i motivi per cui ha espulso il collega Tabladini.

PRESIDENTE. Ho espulso il senatore Tabladini esattamente perchè mi è stato detto dai senatori segretari di averlo sentito chiaramente usare l'espressione da lei richiamata. Alla mia domanda di conferma, un senatore della Lega ha ribadito con forza tale epiteto, dopo di che non avevo altra strada che richiamare tre volte il senatore Tabladini – e tre volte ho suonato il campanello – e quindi espellerlo.

Detto questo, considero chiuso l'incidente e quindi riprendiamo l'esame del provvedimento in discussione.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dei seguenti ordini del giorno:

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (Tabella 12),

considerato che:

il Ministero della difesa ha deciso di riprendere il progetto di acquisizione del carro Ariete 1, stanziando, per il 1997, 300 miliardi di lire;

l'Ariete 1 è un carro d'inizio seconda generazione, basato su una concezione operativa datata ai primi anni Ottanta tanto da essere prevista per il 2000 la costruzione di una linea carri denominata Ariete 2;

i costi dell'Ariete 1 (carro più supporti logistici) sono di 10 miliardi di lire ad esemplare, un costo assolutamente sproporzionato in relazione ad altre offerte reperibili sul mercato per carri indubbiamente più moderni;

ritenuto che sia necessario l'avvio di programmi alternativi, come la rivitalizzazione della linea carri Leopard 1 per la quale l'industria nazionale ha già predisposto gli studi ed i progetti, avviando nel frattempo una più approfondita riflessione sull'intera questione della linea carri,

impegna il Governo:

1) ad avviare studi sulla configurazione della linea carri che tenga conto di tutte le possibilità di mercato, compresa l'acquisizione di mezzi già in dotazione ad altre Forze armate;

2) a provvedere all'ammodernamento di una quota della linea Leopard 1 stanziando a tal fine la somma di lire 100 miliardi da recuperarsi attraverso il risparmio derivante dalla cancellazione del progetto Ariete».

9.1706.Tab.12.1 RUSSO SPENA, SEMENZATO, MARINO, PIERONI, BERGONZI, RIPAMONTI, CARCARINO, SALVATO

Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (Tabella 12),

considerato che:

il Ministero della difesa ha deciso d'intraprendere il progetto e lo sviluppo di una nuova unità maggiore portaeromobili stanziando, per il 1997, 50 miliardi di lire;

tale progetto è destinato a gravare pesantemente sul bilancio degli anni successivi ipotecando parti consistenti delle risorse della difesa;

la portaerei è sistema d'arma che non serve alla difesa delle acque e del territorio nazionale ma è funzionale unicamente per portare lontano ed altrove la capacità bellica offensiva delle nostre Forze armate e che tale predisposizione è in contrasto con lo spirito e la lettera della nostra Costituzione,

impegna il Governo:

a cancellare il progetto di ricerca, sviluppo ed acquisizione di una nuova unità maggiore portaeromobili».

9.1706.Tab.12.2 RUSSO SPENA, SEMENZATO, MARINO, PIERONI, BERGONZI, RIPAMONTI, CARCARINO, SALVATO

Invito i presentatori ad illustrarli.

RUSSO SPENA. Li do per illustrati.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli ordini del giorno presentati alla tabella 12.

RIPAMONTI, *relatore.* Sugli ordini del giorno Tab.12.1 e Tab.12.2 il relatore si rimette all'Aula.

GIARDA, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Vorrei richiamare l'attenzione dell'Assemblea sul fatto che il Governo esprime parere contrario su entrambi gli ordini del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno Tab.12.1.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti la verifica del numero saranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

ROSSI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo senatore Rossi, per dichiarazione di voto?

ROSSI. No, signor Presidente, per un richiamo al Regolamento in merito alla votazione che lei ha fatto ripetere in precedenza. *(Commenti dai Gruppi Sinistra Democratica-L'Ulivo e L'Ulivo e Verdi-L'Ulivo).*

PRESIDENTE. Senatore, si tratta di un capitolo che ho dichiarato chiuso, abbia pazienza! Siamo adesso in fase di votazione.

Metto pertanto ai voti l'ordine del giorno Tab. 12.1, presentato dal senatore Russo Spena e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno Tab. 12.2.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, su questo ordine del giorno chiedo che venga effettuata la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno Tab.12.2, presentato dal senatore Russo Spena e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. Invito i quindici senatori che hanno richiesto questo tipo di votazione ad esprimere il proprio voto.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	201
Senatori votanti	200
Maggioranza	101
Favorevoli	33
Contrari	158
Astenuti	9

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 13, con l'annessa tabella, nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 14:

Art. 14.

(Stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 13).

2. È approvato, in termini di competenza e di cassa, il bilancio della gestione dell'*ex* Azienda di Stato per le foreste demaniali, per l'anno fi-

nanziario 1997, annesso allo stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, ai termini dell'articolo 10 della legge 5 gennaio 1933, n. 30 (Appendice n. 1). Ai fini della gestione predetta restano confermate le norme dello statuto-regolamento approvato con regio decreto 5 ottobre 1933, n. 1577.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, nell'anno finanziario 1997, le eventuali variazioni, in termini di competenza e di cassa, al bilancio della gestione dell'*ex* Azienda di Stato per le foreste demaniali comunque connesse con l'attuazione delle norme di cui all'articolo 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e successive modificazioni, nonchè con l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, emanato ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa occorrenti per l'attuazione dei provvedimenti concernenti il riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e l'organizzazione degli uffici del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali.

5. Per l'attuazione della legge 10 febbraio 1992, n. 165, concernente modifiche ed integrazioni alla legge 17 febbraio 1982, n. 41, recante il piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, nello stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali per l'anno finanziario 1997, le variazioni compensative di bilancio in termini di competenza e di cassa occorrenti per la modifica della ripartizione dei fondi tra i vari settori di intervento, di cui al suddetto piano nazionale della pesca marittima.

Lo metto ai voti, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'eame dell'articolo 15:

Art. 15.

(Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 14).

2. Gli importi dei versamenti effettuati con imputazione al capitolo 4721 dello stato di previsione dell'entrata sono correlativamente iscritti in termini di competenza e di cassa, con decreti del Ministro del tesoro, al capitolo 7551 della stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

3. Per l'attuazione dell'articolo 8 della legge 5 marzo 1990, n. 46, il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro dell'industria, del commer-

cio e dell'artigianato, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni all'entrata del bilancio e allo stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno 1997.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1997 delle somme affluite all'entrata in relazione alle spese da sostenere per l'attuazione della legge 17 febbraio 1992, n. 166.

5. Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1997 delle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato in relazione all'articolo 2, comma 3, della legge 28 dicembre 1991, n. 421, nonchè all'articolo 9, comma 5, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.

6. Le somme impegnate in relazione alle disposizioni legislative di cui all'articolo 1 del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 410, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione nelle aree di crisi siderurgica, convertito dalla legge 10 dicembre 1993, n. 513, resesi disponibili a seguito di provvedimenti di revoca, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreti del Ministro del tesoro, ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ai fini della utilizzazione in favore della Società di promozione industriale (SPI) ai sensi del citato articolo 1 del decreto-legge n. 410 del 1993.

Passiamo alla votazione.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori. *(La richiesta risulta appoggiata).* Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che se i dodici senatori richiedenti saranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 15, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 16:

Art. 16.

(Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 15).

2. Ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 514, il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Passiamo alla votazione.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, su questo articolo chiedo che venga effettuata la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 16, con l'annessa tabella.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	179
Senatori votanti	178
Maggioranza	90
Favorevoli	156
Contrari	20
Astenuti	2

Il Senato approva.

Il risultato della votazione mi fa immaginare che non tutti i quindici senatori che hanno richiesto la votazione abbiano poi espresso il pro-

prio voto; prego pertanto di comportarsi diversamente la prossima volta.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 17:

Art. 17.

(Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del commercio con l'estero, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 16).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa occorrenti per l'attuazione del regolamento concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale del Ministero del commercio con l'estero.

Lo metto ai voti, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 18:

Art. 18.

(Stato di previsione del Ministero della sanità e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 17).

2. Alle spese di cui al capitolo 2052 dello stato di previsione del Ministero della sanità si applicano, per l'anno finanziario 1997, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1997 delle somme versate in entrata dalle Federazioni nazionali degli ordini e dei collegi sanitari per il funzionamento della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.

4. Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro della sanità, è autorizzato a ripartire, con propri decreti, tra gli appositi capitoli, anche di

nuova istituzione, dello stato di previsione del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1997, lo stanziamento iscritto per competenza e cassa ai capitoli 1297 e 7002 dello stato di previsione del Ministero della sanità, in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa, in relazione al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, sul riordinamento del Ministero della sanità, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera *h)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

6. Il Ministro del tesoro è autorizzato a riassegnare per l'anno finanziario 1997, con propri decreti, le entrate di cui all'articolo 5, comma 12, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, ai competenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della sanità, per le attività di controllo, di programmazione, di informazione e di educazione sanitaria del Ministero stesso, nonchè dell'Istituto superiore di sanità e dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 17, Ministero della sanità, *variare gli importi come segue:*

a) cap. 1004 (Compensi per lavoro straordinario al personale... diretta collaborazione... del Ministro...)

CP: – 300.000.000;
CS: – 300.000.000.

b) cap. 7531 (Somma da erogare per la costruzione e ristrutturazione dei reparti di ricovero per malattie infettive...)

CP: – 300.000.000;
CS: – 300.000.000.

18.Tab.17.1 MANARA, TIRELLI

Alla tabella 17, Ministero della sanità, *variare gli importi come segue:*

a) cap. 1020 (Indennità e rimborso spese... missioni nel territorio nazionale...)

CP: – 500.000.000;
CS: – 500.000.000.

b) cap. 7531 (Somma da erogare per la costruzione e ristrutturazione dei reparti di ricovero per malattie infettive...)

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

18.Tab.17.2 MANARA, TIRELLI

Alla tabella 17, Ministero della sanità, *variare gli importi come segue:*

a) cap. 1033 (Fondo per la qualità della prestazione individuale)

CP: – 200.000.000;
CS: – 300.000.000.

b) cap. 7531 (Somma da erogare per la costruzione e ristrutturazione dei reparti di ricovero per malattie infettive...)

CP: + 200.000.000;
CS: + 300.000.000.

18.Tab.17.3 MANARA, TIRELLI

Alla tabella 17, Ministero della sanità, *variare gli importi come segue:*

a) cap. 1034 (Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi)

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000.

b) cap. 7531 (Somma da erogare per la costruzione e ristrutturazione dei reparti di ricovero per malattie infettive...)

CP: + 2.000.000.000;
CS: + 2.000.000.000.

18.Tab.17.4 MANARA, TIRELLI

Alla tabella 17, Ministero della sanità, al capitolo 1099 (Spese... nuclei antisofisticazioni...), *variare gli importi come segue:*

CP – 2.880.000.000;
CS – 2.880.000.000;

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, capitolo 8005 (Spese per il recupero... patrimonio architettonico....), *variare gli importi come segue:*

CP + 2.880.000.000;
CS + 2.880.000.000.

18.Tab.17.1 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, al capitolo 1099 (Spese... nuclei antisofisticazioni...), *variare gli importi come segue:*

CS – 1.000.000.000;

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo 2108 (Indennizzi... recuperi di oggetti d'arte...), *variare gli importi come segue:*

CS + 1.000.000.000.

18.Tab.17.2 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, al capitolo 1099 (Spese... nuclei antisofisticazioni...), *variare gli importi come segue:*

CP – 710.000.000;
CS – 710.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo 2108 (Indennizzi, recuperi di oggetti d'arte...), *variare gli importi come segue:*

CP + 710.000.000.
CS + 710.000.000.

18.Tab.17.3 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, al capitolo 1099 (Spese... nuclei antisofisticazioni...), *variare gli importi come segue:*

CP – 221.600.000;
CS – 221.600.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo 8005 (Spese per il recupero... patrimonio architettonico...), *variare gli importi come segue:*

CP + 221.600.000.
CS + 221.600.000.

18.Tab.17.4 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1099 (Spese... nuclei antisofisticazioni...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 14.720.000;
CS: – 14.720.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 1535 (Spese per restauro... di materiale bibliografico...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 14.720.000;
CS: + 14.720.000.

18.Tab.17.5 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1099 (Spese... nuclei antisofisticazioni...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 14.720.000;
CS: – 14.720.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 2108 (Indennizzi... recuperi di oggetti d'arte...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 14.720.000;
CS: + 14.720.000.

18.Tab.17.6 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1099 (Spese... nuclei antisofisticazioni...), *variare gli importi come segue:*

CP: – 4.416.000;
CS: – 4.416.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 2108 (Indennizzi... recuperi di oggetti d'arte...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 4.416.000;
CS: + 4.416.000.

18.Tab.17.7 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, *variare gli importi come segue:*

a) cap. 1109 (Spese telefoniche)

CP: – 200.000.000;
CS: – 200.000.000.

b) cap. 7531 (Somma da erogare per la costruzione e ristrutturazione dei reparti di ricovero per malattie infettive...)

CP: + 200.000.000;
CS: + 200.000.000.

18.Tab.17.5 MANARA, TIRELLI

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1298 (Fondo... Istituto superiore di sanità), *variare gli importi come segue:*

CP: – 2.554.140.000;
CS: – 3.576.140.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 8005 (Spese per il recupero... patrimonio architettonico...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 2.554.140.000;
CS: + 3.576.140.000.

18.Tab.17.8 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1298 (Fondo... Istituto superiore di sanità), *variare gli importi come segue:*

CP: – 186.000.000;
CS: – 186.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 2115 (Premi... per il ritrovamento di oggetti di interesse storico...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 186.000.000;
CS: + 186.000.000.

18.Tab.17.9 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1298 (Fondo... Istituto superiore di sanità), *variare gli importi come segue:*

CP: – 21.000.000;
CS: – 21.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 2115 (Premi... per il ritrovamento di oggetti di interesse storico...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 21.000.000;
CS: + 21.000.000.

18.Tab.17.10 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1299 (Fondo... Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro), *variare gli importi come segue:*

CP: – 80.000.000.000;
CS: – 80.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 8005 (Spese per il recupero... patrimonio architettonico...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 80.000.000.000;
CS: + 80.000.000.000.

18.Tab.17.11 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1299 (Fondo... Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro), *variare gli importi come segue:*

CP: – 10.000.000.000;
CS: – 10.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 20, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, cap. 1512 (Somma... a favore degli istituti universitari...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 10.000.000.000;
CS: + 10.000.000.000.

18.Tab.17.12 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1299 (Fondo... Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro), *variare gli importi come segue:*

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 1535 (Spese per restauro... di materiale bibliografico...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 2.000.000.000;
CS: + 2.000.000.000.

18.Tab.17.13 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1299 (Fondo... Istituto superiore per la sicurezza e prevenzione sul lavoro), *variare gli importi come segue:*

CP: – 800.000.000;
CS: – 800.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 1535 (Spese per restauro... di materiale bibliografico...), *variare gli importi come segue:*

CP: + 800.000.000;
CS: + 800.000.000.

18.Tab.17.14 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1299 (Fondo... Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro), *variare gli importi come segue:*

CP: – 12.820.000;
CS: – 12.820.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 2108 (Indennizzi... recuperi di oggetti d'arte), *variare gli importi come segue:*

CP: + 12.820.000;
CS: + 12.820.000.

18.Tab.17.15 BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, *variare gli importi come segue:*

a) cap. 3040 (Spese per... personale di vigilanza sulla gestione delle unità sanitarie locali)

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 3.000.000.000.

b) cap. 7531 (Somma da erogare per la costruzione e ristrutturazione dei reparti di ricovero per malattie infettive...)

CP: + 2.000.000.000;
CS: + 3.000.000.000.

18.Tab.17.6 MANARA, TIRELLI

Alla tabella 17, Ministero della sanità, *variare gli importi come segue:*

a) cap. 4062 (Somma da corrispondere alla Croce rossa italiana...)

CP: – 5.000.000.000;
CS: – 5.000.000.000.

b) cap. 7531 (Somma da erogare per la costruzione e ristrutturazione dei reparti di ricovero per malattie infettive...)

CP: + 5.000.000.000;
CS: + 5.000.000.000.

18.Tab.17.7 MANARA, TIRELLI

Invito i presentatori ad illustrarli.

MANARA. Signor Presidente, do per illustrati gli emendamenti da me presentati.

* BRIGNONE. Signor Presidente, il vice presidente del Consiglio, onorevole Veltroni incontrando la 7ª Commissione all'inizio della legislatura e, peraltro, anche nell'ambito di un incontro con i sovrintendenti regionali, ha ribadito più volte l'enorme divario che esiste fra il patrimonio culturale artistico italiano (e le necessità che ne derivano) e gli stanziamenti relativi. Ebbene, tutti gli emendamenti da me presentati sono volti a finanziare il recupero di questo patrimonio architettonico, di oggetti d'arte e di materiale bibliografico. Non ritengo sia necessario aggiungere altro.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

RIPAMONTI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 18.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Anche il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.1.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici i senatori richiedenti saranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.1, presentato dai senatori Manara e Tirelli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.2.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.2, presentato dai senatori Manara e Tirelli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.3.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.3, presentato dai senatori Manara e Tirelli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.4.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.4, presentato dai senatori Manara e Tirelli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.1.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo su questo emendamento la votazione nominale con scrutinio simultaneo.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.Tab.17.1, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, invitando i quindici richiedenti a manifestare la loro presenza con il voto.

SALVI. Signor Presidente, non sono quindici.

PERUZZOTTI. Conti con il pallottoliere.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	179
Senatori votanti	178
Maggioranza	90
Favorevoli	22
Contrari	151
Astenuti	5

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

D'ALÌ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ. Signor Presidente, vorrei farle notare che vi è una ripetizione nella numerazione degli emendamenti. Abbiamo infatti votato due volte l'emendamento 18.Tab.17.1 e ci apprestiamo a rivotare gli emendamenti 18.Tab.17.2, 18.Tab.17.3, 18.Tab.17.4, che in realtà abbiamo già votato con contenuti diversi. Bisognerebbe pertanto aggiustare la numerazione.

PRESIDENTE. Ha ragione, possiamo indicare il secondo emendamento 18.Tab.17.2 con il numero 18.Tab.17.200. Analogamente ci comporteremo con gli altri emendamenti successivi. Gli uffici hanno comunque preso nota di questo problema. L'emendamento 18.Tab.17.1 testè votato verrà considerato emendamento 18.Tab.17.1a.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.200.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.200, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.300, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.400.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, su questo emendamento chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.Tab.17.400, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, ricordando che i quindici senatori richiedenti dovranno manifestare la loro presenza con il voto. I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	180
Senatori votanti	179
Maggioranza	90
Favorevoli	16
Contrari	156
Astenuti	7

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.5.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.5, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.6.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale mediante il procedimento elettronico di questo emendamento.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico dell'emendamento 18.Tab.17.6, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, invitando i 15 senatori richiedenti a manifestare la loro presenza con il voto.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	182
Senatori votanti	181
Maggioranza	91
Favorevoli	23
Contrari	153
Astenuti	5

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.7.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale mediante il procedimento elettronico di questo emendamento.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.Tab.17.7, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, invitando i 15 senatori richiedenti a manifestare la loro presenza con il voto.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	178
Senatori votanti	177
Maggioranza	89
Favorevoli	18
Contrari	150
Astenuti	9

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.500.

TIRELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* TIRELLI. Signor Presidente, questo ed altri emendamenti riguardano l'assegnazione di somme per l'aumento dell'efficienza e soprattutto

del numero dei reparti di ricovero per malattie infettive. È tristemente noto quanto sia numericamente importante l'incremento di queste malattie, dovute a svariati fattori, non ultimo quello dell'aumento degli ingressi, soprattutto clandestini, degli extracomunitari. Tutti i giorni in televisione, nel corso delle riprese relative alla varie inchieste che si susseguono su queste strutture, vediamo un sacco di gente che, davanti alle telecamere, piange per la mancanza di efficienza di queste strutture e, soprattutto, esponenti della Sinistra, che adesso è al Governo, che si mettono in primo piano per evidenziare quanto il nostro paese, la nostra Repubblica, una e indivisibile, sia carente in questo campo. Evidentemente è molto facile predicare bene e razzolare male.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.500, presentato dai senatori Manara e Tirelli.

Non è approvato.

Rinvio e seguito della discussione alla prossima seduta.

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle mozioni, delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

BRIENZA, *segretario, dà annunzio delle mozioni, delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.*

Ordine del giorno per le sedute di mercoledì 18 dicembre 1996

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, mercoledì 18 dicembre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997 e bilancio pluriennale per il triennio 1997-1999 (1706) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Voto finale con la presenza del numero legale).*

2. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1997) (1705) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Voto finale con la presenza del numero legale).*

La seduta è tolta *(ore 20,30).*

Allegato alla seduta n. 103

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
001	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.22 (Gasperini e altri).	185	184	3	29	152	93	RESP.
002	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.28 (Gasperini e altri).	199	198	1	46	151	100	RESP.
003	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.32 (Gasperini e altri).	205	204	6	61	137	103	RESP.
004	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.33 (Gasperini e altri).	218	217	1	65	151	109	RESP.
005	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.27 (Gasperini e altri).	226	225	2	71	152	113	RESP.
006	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.34 (Gasperini e altri).	207	206	2	64	140	104	RESP.
007	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.148 (Porcari e altri).	215	214	3	66	145	108	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
008	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.44 (Castelli e altri).	210	209	10	47	152	105	RESP.
009	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.48 (Maceratini e altri).	215	214	31	26	157	108	RESP.
010	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.202 (Lisi e altri).	211	210	2	48	160	106	RESP.
011	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.203 (Lisi e altri).	201	200	2	42	156	101	RESP.
012	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.204 (Pedrizzi e altri).	211	210	5	44	161	106	RESP.
013	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.206 (Lisi e altri).	203	202	6	43	153	102	RESP.
014	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.207 (Pedrizzi e altri).	208	207	6	41	160	104	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
015	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.208 (Lisi e altri).	205	204	5	39	160	103	RESP.
016	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.210 (Pedrizzi e altri).	200	199	3	44	152	100	RESP.
017	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.211 (Lisi e altri).	210	209	5	45	159	105	RESP.
018	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.212 (Pedrizzi e altri).	201	200	4	35	161	101	RESP.
019	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.214 (Pedrizzi e altri).	204	203	5	41	157	102	RESP.
020	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 1.Tab.1.50 (Asciutti e altri).	193	192	3	33	156	97	RESP.
021	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 2.Tab.1/A.23 (Vegas e altri).	208	207	2	71	134	104	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
022	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 2.Tab.1/A.32 (Porcari e altri).	202	201	13	48	140	101	RESP.
023	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 2.Tab.1/A.7 (Turini e altri).	205	204	5	53	146	103	RESP.
024	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 2.Tab.1/A.12 (D'Urso e altri).	213	212	15	29	168	107	RESP.
025	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 2.Tab.1/A.24 (Curto e altri).	220	219	1	70	148	110	RESP.
026	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 3.Tab.2.1 (Moro e Rossi).	204	203	1	58	144	102	RESP.
027	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 4.Tab.3.2 (Moro e Rossi).	201	200	14	34	152	101	RESP.
028	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 4.Tab.3.4 (Moro e Rossi).	194	193	19	21	153	97	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
029	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 4.Tab.3.5 (Moro e Rossi).	203	202	20	24	158	102	RESP.
030	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 4.Tab.3.6 (Moro e Rossi).	200	199	7	42	150	100	RESP.
031	NOM.	Disegno di legge n.1706. Articolo 4.	225	224	2	145	77	113	APPR.
032	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 6.Tab.5.3 (Gasperini e Preioni).	218	217	1	64	152	109	RESP.
033	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 6.Tab.5.4 (Gasperini e Preioni).	218	217		66	151	109	RESP.
034	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 6.Tab.5.8 (Gasperini e Preioni).	200	199		55	144	100	RESP.
035	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 6.Tab.5.23 (Battaglia e altri).	168	167	2	37	128	84	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
036	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 6.Tab.5.29 (Battaglia e altri).	182	181	1	39	141	91	RESP.
037	NOM.	Disegno di legge n.1706. Ordine del giorno Tab.5.1 (Bucciero e altri).	193	192	6	42	144	97	RESP.
038	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 8.Tab.7.1 (Brignone e altri).	173	172	7	22	143	87	RESP.
039	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 8.Tab.7.2 (Brignone e altri).	196	195	5	39	151	98	RESP.
040	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 8.Tab.7.3 (Brignone e altri).	204	203		51	152	102	RESP.
041	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 8.Tab.7.9 (Lorenzi e altri).	192	191	3	46	142	96	RESP.
042	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 10.Tab.9.2 (Castelli e altri).	192	191	3	41	147	96	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
043	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 10.Tab.9.10 (Colla e Avogadro).	179	178	2	31	145	90	RESP.
044	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 11.Tab.10.6 (Castelli e Ceccato).	194	193	17	19	157	97	RESP.
045	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 11.Tab.10.10(Castelli).	188	187	10	23	154	94	RESP.
046	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 12.Tab.11.5 (Castelli).	180	179	5	20	154	90	RESP.
047	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 12.Tab.11.1 (Castelli).	189	188	1	27	160	95	RESP.
048	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 13.Tab.12.3 (Semenzato e altri).	158	157	5	27	125	79	RESP.
049	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 13.Tab.12.2 (Semenzato e altri).	161	160	1	34	125	81	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
050	NOM.	Disegno di legge n.1706. Ordine del giorno Tab.12.2 (Russo Spena e altri).	201	200	9	33	158	101	RESP.
051	NOM.	Disegno di legge n.1706. Articolo 16.	179	178	2	156	20	90	APPR.
052	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 18.Tab.17.1a (Brignone e altri).	179	178	5	22	151	90	RESP.
053	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 18.Tab.17.400(Brignone e altri).	180	179	7	16	156	90	RESP.
054	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 18.Tab.17.6 (Brignone e altri).	182	181	5	23	153	91	RESP.
055	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 18.Tab.17.7 (Brignone e altri).	178	177	9	18	150	89	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 1

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 023																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOSTINI GERARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ALBERTINI RENATO	C	C		C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANDREOLLI TARCISIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANDREOTTI GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIUS GAVINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANTOLINI RENZO			F	F	F	F		F	A	C	C	C	C	C	C	A	A	A	A	A	F	A	A
ARLACCHI GIUSEPPE	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO		F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A			F		F
AVOGADRO ROBERTO	A	C	F	F	F	A			A						C					C	F		
AYALA GIUSEPPE MARIA	C	C	C	C	C	C	C																
AZZOLLINI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F				
BALDINI MASSIMO				F	F	F	F	A	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F
BARBIERI SILVIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARRILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
BASINI GIUSEPPE																	F	F	F	F	C	F	F
BASSANINI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BATTAFARANO GIOVANNI VITT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA ANTONIO		F	F	F	F	F	F																
BEDIN TINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERGONZI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C
BERNASCONI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C					C	C	C	C	C	C	C	C
BERTONI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BESOSTRI FELICE CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C				C		C	C		C	C	C	C	C	C	C
BESSO CORDERO LIVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTAMIO GIAMPAOLO		F	F	F	F	F	F		C		F											F	
BETTONI BRANDANI MONICA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C
BEVILACQUA FRANCESCO PAOL			F	F	F		F																
BIANCO WALTER	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	A	A
BIASCO FRANCESCO SAVERIO																					F	F	
BISCARDI LUIGI	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BO CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 2

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 023																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C			C	C	C	C			C
BONATESTA MICHELE		A	F	F	F	F	F																
BONAVITA MASSIMO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFIETTI DARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORRONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C
BORTOLOTTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSELLO FURIO		F	F	F	F	A	F																
BRATINA DIODATO (DARKO)		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
BRIENZA GIUSEPPE																							
BRIGNONE GUIDO	F	F	A	F	F	F	A	F	A	C	C	A	C	A	C	C	A	C	C		F	A	A
BRUNI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C
BRUNO GANERI ANTONELLA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUTTI MASSIMO							C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C
BUCCI MICHELE ARCANGELO		F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	A	A	A		F	A	A	A	F	A	F
BUCCIARELLI ANNA MARIA	C	C		C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CABRAS ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CADDEO ROSSANO	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C
CALLEGARO LUCIANO	C				F		F																
CALVI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C			
CAMBER GIULIO								F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMERINI FULVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMO GIUSEPPE																							
CAPALDI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPONI LEONARDO	C	C		C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARCARINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARPI UMBERTO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C
CARPINELLI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO																						F	F
CASTELLANI CARLA					F		F	F		F	F	F	F									F	F
CASTELLANI PIERLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 3

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 023																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
CASTELLI ROBERTO						F	F		C												F	F	F
CAZZARO BRUNO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CECCATO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	C	C	C	C		C	C	F		
CECCHI GORI VITTORIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIONI GRAZIANO	C	C	C	C																			
CO' FAUSTO		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
COLLA ADRIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C		C	C		C	C		C	F	A	F
CONTE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO		F	F		F			F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	
CORRAO LUDOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORTELLONI AUGUSTO	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F		F	F	F		F	F			
CORTIANA FIORELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COZZOLINO CARMINE			F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRESCENZIO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
CRIPPA AURELIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CURTO EUPREPIO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
CUSIMANO VITO			F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ALESSANDRO PRISCO FRANC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DANIELE GALDI MARIA GRAZI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DANIELI PAOLO					F	F		F	F														
DEBENEDETTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CAROLIS STELIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
DE CORATO RICCARDO			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE GUIDI GUIDO CESARE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL TURCO OTTAVIANO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE LUCA ATHOS	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE LUCA MICHELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE MARTINO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE MARTINO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEMASI VINCENZO			F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 4

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 023																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
DENTAMARO IDA																							
DE SANTIS CARMINE																					F	F	F
DE ZULUETA TANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIANA LINO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIANA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BENEDETTO DORIANO			F		F	F	F	A	C	F	F	F		F	F	F	F	F	F				
DI ORIO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DOLAZZA MASSIMO	A	F	F	F	F	F	F										C		C	C	F		
DONDEYNAZ GUIDO		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C					C			C	
DONISE EUGENIO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'URSO MARIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	A		C	C	C	C	C		C	C
DUVA ANTONIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C			
ELIA LEOPOLDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ERROI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C								C	C	C	C	A	C	
FALOMI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FANFANI AMINTORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FASSONE ELVIO	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	
FERRANTE GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FIGURELLI MICHELE	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILOGRANA EUGENIO	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F		F	F	F	F	F			F	F	F
FIORILLO BIANCA MARIA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FIRRARELLO GIUSEPPE												C	F	F	F	F	F	F	F	F			
FISICHELLA DOMENICO	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FOLLIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FOLLONI GIAN GUIDO	F	F		F				F	A	F	F	F	F	F			F	F	F		F	F	F
FORCIERI GIOVANNI LORENZO																							
FUMAGALLI CARULLI OMBRETT					F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	A	C	A	A	A	F	F	F	F
FUSILLO NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C		F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GAMBINI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPERINI LUCIANO	F	F	F	F			F		F												F	F	F
GAWRONSKI JAS																					F	F	F
GERMANA' BASILIO					F	F	F	A	C												F	F	F

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 5

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 023																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
GIARETTA PAOLO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
GIORGIANNI ANGELO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C												
GIOVANELLI FAUSTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GNUTTI VITO	F	F	F	F	F	F	F										F	C	A	F		A	F
GRECO MARIO																							
GRUOSSO VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUALTIERI LIBERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C
GUBERT RENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
GUERZONI LUCIANO				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IULIANO GIOVANNI	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
JACCHIA ENRICO	F			F	F	F		F	A	C	C	C	C	C	C		C	C			F		
LAGO LUCIANO	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	C	A	C	C	C	A	C	C		F	F	A	F
LARIZZA ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
LASAGNA ROBERTO								F	A	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F
LAURIA BALDASSARE						F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LAURIA MICHELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURICELLA ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAURO SALVATORE																					F		
LAVAGNINI SEVERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
LEONE GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LO CURZIO GIUSEPPE	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C
LOIERO AGAZIO					F	F	F	F	A		F	F			A			F	F		F		F
LOMBARDI SATRIANI LUIGI M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LORENZI LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LORETO ROCCO VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUBRANO DI RICCO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
MACERATINI GIULIO		F	F	F	F	F	F																
MACONI LORIS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGGI ERNESTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F
MAGGIORE GIUSEPPE																							
MAGLIOCCHETTI BRUNO			A	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
MANARA ELIA	F	F	F	F	F		F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	F

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 6

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 023																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
MANCA VINCENZO RUGGERO		F	F		F	F		F		F			F	F	F	F			F		F		F
MANCINO NICOLA	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C
MANFREDI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
MANIERI MARIA ROSARIA	C	C				C	C																
MANIS ADOLFO					F	F	F	F	A		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		
MANTICA ALFREDO																							
MANZI LUCIANO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCHETTI FAUSTO	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C		C				C	C	C	C	C
MARINI CESARE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARRI ITALO			F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F			F	F
MARTELLI VALENTINO									F	F													
MASULLO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAZZUCA POGGIOLINI CARLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
MEDURI RENATO																							
MELE GIORGIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELONI FRANCO COSTANTINO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C		C		C
MICELE SILVANO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGNONE VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGONE GIAN GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MILIO PIETRO			F	F	F	F	F			F	F	F	F	F		F	F	F	F	F			
MINARDO RICCARDO					F	F	F	F	C	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F
MONTAGNA TULLIO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTELEONE ANTONINO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	
MONTICONE ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
MORANDO ANTONIO ENRICO	C	C	F	C	C	C		C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORO FRANCESCO				F	F	F	F	F	A	C	C	C	F	C	C						F	A	F
MUNDI VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUNGARI VINCENZO																							
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C			

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 7

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 023																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
NAPOLI ROBERTO																							
NAVA DAVIDE		F	F	F	F	F	F	F	A	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
NIEDDU GIANNI			C	C	C		C	C	C	C		C	C	C		C	C	C		C	C	C	C
NOVI EMIDDIO									A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OCCHIPINTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OSSICINI ADRIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PACE LODOVICO			F	F	F	F	F																
PAGANO MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C			C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALOMBO MARIO			F		A		F	F	F	F	F	F	F						F		F	F	F
PALUMBO ANIELLO	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAPINI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C		C	C	C		C	C
PAPPALARDO FERDINANDO	C	C	A	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARDINI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
PAROLA VITTORIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
PASQUALI ADRIANA			F		F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F		F	F	F
PASQUINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASSIGLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
PASTORE ANDREA		F		F	F	F	F	A		F	F		F			F	F		F	F	F	F	F
PEDRIZZI RICCARDO		F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F
PELELLA ENRICO	C	C	C		C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C			C
PELLICINI PIERO																							F
PERA MARCELLO																					F	F	
PERUZZOTTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	C	A	A	A	C	C	C	C	C		F	A	F
PETRUCCI PATRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRUCCIOLI CLAUDIO	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETTINATO ROSARIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
PIANETTA ENRICO	F	F	F	F	F	F		F	A	F					F	F			F	F	F	F	F
PIATTI GIANCARLO	C			C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIERONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINGGERA ARMIN				C	C								C	C			C						

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 8

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 023																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
PINTO MICHELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZINATO ANTONIO	C			C	C		C	C	C	C		C					C	C			C	C	C
POLIDORO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PORCARI SAVERIO SALVATORE			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F
PREDA ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PREIONI MARCO		F	F	F	F		F	F				A	A	A	A	A	A			A			
PROVERA FIORELLO																							
RAGNO CRISAFULLI SALVATOR	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RECCIA FILIPPO															F		F	F	F	F	F	F	F
RESCAGLIO ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C
RIGO MARIO	C	C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
RIPAMONTI NATALE	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	C
RIZZI ENRICO																					F	F	F
ROBOL ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROCCHI CARLA	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
ROGNONI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RONCHI EDOARDO (EDO)	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RONCONI MAURIZIO																							
ROSSI SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C		C	C	C				F	A	A
ROTELLI ETTORE ANTONIO			F	F	F	F	F																
RUSSO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUSSO SPENA GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
SALVATO ERSILIA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALVI CESARE	C																		C	C	C	C	C
SARACCO GIOVANNI	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SARTO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SARTORI MARIA ANTONIETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE																							
SCIVOLETTO CONCETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOPELLITI FRANCESCA			F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F		F	F			F	F	F	F	F
SELLA DI MONTELUCE NICOLO	F	F	F	F	F	F	F																
SEMENZATO STEFANO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 9

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 023																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
SENESE SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERENA ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SERVELLO FRANCESCO																F	F	F	F	F	F	F	F
SMURAGLIA CARLO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
SPECCHIA GIUSEPPE		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F
SPERONI FRANCESCO ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SQUARCIALUPI VERA LILIANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STANISCIA ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
TABLADINI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
TAPPARO GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO				F				F	A		F	F									F		
TAVIANI EMILIO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TERRACINI GIULIO MARIO	F	F	F	F	F	F			A	F	F	F		F	A		A	F	F		F	F	F
THALER AUSSERHOFER HELGA																							
TIRELLI FRANCESCO	F	F	F	F	F				A	C			C	C	C		C	C		F	F	A	
TOIA PATRIZIA	C	C	C					C				C		C	C	C	C	C	C	C			C
TONIOLLI MARCO							F						A				F						
TRAVAGLIA SERGIO	F	F		F	F	F	F	F				F	F	F		F					F	F	F
TURINI GIUSEPPE			F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
UCCHIELLI PALMIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINO GIUSEPPE						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F			
VALIANI LEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VALLETTA ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEDOVATO SERGIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VELTRI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VENTUCCI COSIMO																							
VERALDI DONATO TOMMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERTONE GRIMALDI SAVERIO	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F					
VIGEVANI FAUSTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLONE MASSIMO		C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
VISENTIN ROBERTO			F	F	F	F	F		A	C	C	C	C	C	C	C	C			C			

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 10

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 023																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
VISERTA COSTANTINI BRUNO		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VIVIANI LUIGI	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
WILDE MASSIMO	F	F	F	F		F	F	F	A	C	C	A	A	A	C	C	C	C	C	C		A	
ZECCHINO ORTENSIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
ZILIO GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 11

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 024 al N. 046																						
	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOSTINI GERARDO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI RENATO	C			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C					C	C	C	C	C
ANDREOLLI TARCISIO	C	C	C		C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANDREOTTI GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C									
ANGIUS GAVINO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANTOLINI RENZO	A	F	F	F	F	A		C	F	F	F				F	A	F	F	F	A	F	F	F
ARLACCHI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	F	F	A	A	A	A	C	F	F	F	F		C			F	F					
AVOGADRO ROBERTO		F	F	F			F	C							F	F	F	F	F	F	F	F	F
AYALA GIUSEPPE MARIA																							
AZZOLLINI ANTONIO						A	F	C	F	F	F	F							F	F	A	F	
BALDINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F									
BARBIERI SILVIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARRILE DOMENICO	C			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASINI GIUSEPPE				F				C		F	F	F	F	F						F			
BASSANINI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	A	M	C	C	C	C	M	C	C	C	C	C	M	C	C	C
BATTAFARANO GIOVANNI VITT	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA ANTONIO																							
BEDIN TINO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERGONZI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C		C	C	C		C	C	C	C	C
BERNASCONI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTONI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BESOSTRI FELICE CARLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BESSO CORDERO LIVIO	C	C	C						C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTAMIO GIAMPAOLO		F	F	F		A	F	C	F	F	F	F	F	F	F		F	F					
BETTONI BRANDANI MONICA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO PAOL																							
BIANCO WALTER	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F			C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BIASCO FRANCESCO SAVERIO							C	C	F	F	F		F	F									
BISCARDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BO CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 12

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 024 al N. 046																							
	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BONATESTA MICHELE																							
BONAVITA MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFIETTI DARIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORRONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C		C	C		C	C	C	C	C
BORTOLOTTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSELLO FURIO																							
BRATINA DIODATO (DARKO)	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRIENZA GIUSEPPE																F	F	F	F	A	A	A	A
BRIGNONE GUIDO		F	F	F	F	F		C		F					F	F	F	F	F	F			
BRUNI GIOVANNI		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO GANERI ANTONELLA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUTTI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
BUCCI MICHELE ARCANGELO	A	F	F	A	A		F	C	F	F	F		F	F	F	F	F		F		F	A	F
BUCCIARELLI ANNA MARIA	C	C	C			C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CABRAS ANTONIO	C			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
CADDEO ROSSANO	C	C	C	C	C	C	C	F		C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
CALLEGARO LUCIANO																							
CALVI GUIDO		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBER GIULIO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
CAMERINI FULVIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMO GIUSEPPE						C	C	C	C	F	F	F	C	F		F	C						
CAPALDI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C									
CAPONI LEONARDO	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C
CARCARINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARPI UMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C				C
CARPINELLI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO								C	F	F	F	F	F	F									
CASTELLANI CARLA	C	F	F	F				C	F					F					F		C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 13

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 024 al N. 046																						
	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46
CASTELLI ROBERTO	F	F	F						F	F	F		F	C						F	F	F	F
CAZZARO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CECCATO GIUSEPPE	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F					F	F	F	F	F		F	F	F
CECCHI GORI VITTORIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIONI GRAZIANO																							
CO' FAUSTO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLA ADRIANO	A	F	F	F	F	F		C	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	F			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	F	F	F		F	F	C	F	F		F	F	F	A		F	F					
CORRAO LUDOVICO		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORTELLONI AUGUSTO			F			A	F	C	F	F		F	F	F									
CORTIANA FIORELLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C									
COZZOLINO CARMINE	C	F						C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				
CRESCENZIO MARIO	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CRIPPA AURELIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CURTO EUPREPIO		F	F	F	A	A	A	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	C	C	C
CUSIMANO VITO	C	F	F					C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	C	C	C
D'ALESSANDRO PRISCO FRANC	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	F	F	F	A	A	A	F	C	F	F	F	F		F		F	F	F			A	F	
DANIELE GALDI MARIA GRAZI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DANIELI PAOLO																			F			F	
DEBENEDETTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	
DE CAROLIS STELIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CORATO RICCARDO	C	F														F	F	F					
DE GUIDI GUIDO CESARE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	
DEL TURCO OTTAVIANO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE LUCA ATHOS	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
DE LUCA MICHELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE MARTINO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE MARTINO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEMASI VINCENZO	C	F	C	A	A			C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 14

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 024 al N. 046																						
	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46
DENTAMARO IDA																				F	A	F	A
DE SANTIS CARMINE	F	F		C	C	C	C	C			F				A		F	F					
DE ZULUETA TANA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C			C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
DIANA LINO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIANA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
DI BENEDETTO DORIANO																							
DI ORIO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DOLAZZA MASSIMO	A	F	F	F		F	F	C	F	F	F									F	F	C	F
DONDEYNAZ GUIDO	C		C	C		C	C	F	C	C	C		C	C		C		C		C		C	
DONISE EUGENIO MARIO	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'URSO MARIO	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DUVA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C			A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ELIA LEOPOLDO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ERROI BRUNO		A	C	C	C	C		F	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
FALOMI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
FANFANI AMINTORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FASSONE ELVIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRANTE GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FIGURELLI MICHELE	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILOGRANA EUGENIO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F		
FIORILLO BIANCA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FIRRARELLO GIUSEPPE					A		A	C	F	F			F	F		F							
FISICHELLA DOMENICO	C	F	F	F	C	A		C								F	F	F	F	F	C	C	C
FOLLIERI LUIGI	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
FOLLONI GIAN GUIDO	F	F		A	C	C	A	C	F	F	F	F	C	F		F	F	A	A		A	A	A
FORCIERI GIOVANNI LORENZO																					C	C	C
FUMAGALLI CARULLI OMBRETT	F	F		C	C	C	C	C	F	F	F	A	F	F	A	A	F	F					
FUSILLO NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	F	C						C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBINI SERGIO	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPERINI LUCIANO		F					F	C	F	F	F												
GAWRONSKI JAS	C	F	F	A	A	A	F	C	F	F	F	F	F										
GERMANA' BASILIO	C	F	F													F	F	F			A		

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 15

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 024 al N. 046																						
	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46
GIARETTA PAOLO	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
GIORGIANNI ANGELO															C	C	C	C	C	C	C	C	
GIOVANELLI FAUSTO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GNUTTI VITO		F	F	F		F	F	C	F	F	F												
GRECO MARIO					A	A	F	C	F	F	F	F	F	F					C		A		
GRUOSSO VITO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUALTIERI LIBERO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	F	F	A	A	C	C	A	C	F	F	F	F	A	F		F	F	A	A	F	A	F	A
GUERZONI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IULIANO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
JACCHIA ENRICO	C	F	F	F			F	C	F		F				F	F	F		F		F		
LAGO LUCIANO	A	F			F	F	F	C		F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F
LARIZZA ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LASAGNA ROBERTO	F	F	F	A	A	F	F	C	F	F	F		F				F	F	F	F		A	
LAURIA BALDASSARE	F	F	F																				
LAURIA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	F	C							C	C						
LAURICELLA ANGELO	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAURO SALVATORE																							
LAVAGNINI SEVERINO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
LEONE GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LO CURZIO GIUSEPPE	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C
LOIERO AGAZIO	F		F				A	C	F	F	F	A											
LOMBARDI SATRIANI LUIGI M		C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LORENZI LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LORETO ROCCO VITO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUBRANO DI RICCO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MACERATINI GIULIO								C	F	F	F	F	F	F		F	F	F					
MACONI LORIS GIUSEPPE	C	C	C	C					C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGGI ERNESTO			F		F			C	F	F		F		F									
MAGGIORE GIUSEPPE																	F	F	F		A	A	
MAGLIOCCHETTI BRUNO	C	F	F					C	F	F		F	F	F		F	F	F	F				
MANARA ELIA	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F				F			F	F	F	F	F	F

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 16

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 024 al N. 046																						
	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46
MANCA VINCENZO RUGGERO	F	F	F	F	F	F	F	C															
MANCINO NICOLA	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P					
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C					
MANFREDI LUIGI	F	F		F			F	C	F		F												
MANIERI MARIA ROSARIA																					C	C	C
MANIS ADOLFO																							
MANTICA ALFREDO																							
MANZI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCHETTI FAUSTO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C			C	C	C	C			C	C	C		C
MARINI CESARE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C					C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARRI ITALO	C	F		F	A	A		C	F	F	F	F	F	F									
MARTELLI VALENTINO																							
MASULLO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAZZUCA POGGIOLINI CARLA		C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
MEDURI RENATO											F	F	F	F		F		F					
MELE GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELONI FRANCO COSTANTINO	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	A	C	A	C	C	C	C	C	C	C
MICELE SILVANO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGNONE VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGONE GIAN GIACOMO	F	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILIO PIETRO																			F	F			
MINARDO RICCARDO	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	A		A	A	
MONTAGNA TULLIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHEL	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTELEONE ANTONINO	C	F						C	F		F	F	F	F									C
MONTICONE ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORANDO ANTONIO ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORO FRANCESCO	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUNDI VITTORIO	F	F	F	A	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F									
MUNGARI VINCENZO								C															
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C		C	C						C	C	C	C	C	C	C	C

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 17

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 024 al N. 046																						
	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46
NAPOLI ROBERTO																							
NAVA DAVIDE		F		A	C	F	C	C	F	F	F		F	F			F	F		F		F	
NIEDDU GIANNI	C	C		C				F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	F	F	A	A	A	F	C	F	F	F	F	F	F			F		F	F	A	A	
OCCHIPINTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OSSICINI ADRIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PACE LODOVICO																							
PAGANO MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALOMBO MARIO	C	F	F					C	F	F			F	F		F	F	F	F		C		
PALUMBO ANIELLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAPINI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAPPALARDO FERDINANDO	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARDINI ALESSANDRO	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAROLA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASQUALI ADRIANA	A	F		F				C	F	F		F	F										
PASQUINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASSIGLI STEFANO	C	C	C						C	C													
PASTORE ANDREA	F	F	F	C	A	A	F	C	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	
PEDRIZZI RICCARDO	C	F	F	F	F					F	F	F	F	F		F	F	F			C	C	C
PELELLA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
PELLEGRINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO		F						C					F										
PERA MARCELLO	F	F	F		A	A		C	F	F	F		F	F			F	F	F		A	A	F
PERUZZOTTI LUIGI	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRUCCI PATRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRUCCIOLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETTINATO ROSARIO	C	C							C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C
PIANETTA ENRICO	F	F	F	F		A	F	C							A	F	F		F		A	F	F
PIATTI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIERONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA	C	C	C			C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINGGERA ARMIN	C		C	C		C	C	F	C	C	C				C	C	C	C			C	C	C

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 18

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 024 al N. 046																						
	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46
PINTO MICHELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZINATO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
POLIDORO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PORCARI SAVERIO SALVATORE	C	F	F																F	F			
PREDA ALDO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PREIONI MARCO															F			F					
PROVERA FIORELLO				F	F	F	F	C											F				
RAGNO CRISAFULLI SALVATOR	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RECCIA FILIPPO	F	F						C	F	F		F		F		F	F	F					
RESCAGLIO ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGO MARIO																			C	C	C	C	A
RIPAMONTI NATALE	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
RIZZI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F						F	A	A	F
ROBOL ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROCCHI CARLA	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROGNONI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P	P	P	P	P
RONCHI EDOARDO (EDO)	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RONCONI MAURIZIO			F		C	C	A	C	F	F	F	F			F	F	F	A	F	F	A		
ROSSI SERGIO	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F				F	F	F	F	F		F	F	F
ROTELLI ETTORE ANTONIO					A	A	F	C	F	F	F		F	A			F						
RUSSO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUSSO SPENA GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALVATO ERSILIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALVI CESARE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
SARACCO GIOVANNI	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SARTO GIORGIO	C	C		C	C	C	C	F	C					C					C	C	C	C	C
SARTORI MARIA ANTONIETTA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE																							
SCIVOLETTO CONCETTO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOPELLITI FRANCESCA	F	F	F	A	A	A	F	C	F										F				
SELLA DI MONTELUCE NICOLO																							
SEMENZATO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 19

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 024 al N. 046																						
	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46
SENESE SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERENA ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SERVELLO FRANCESCO	C	F	F	F	F		F	C	F	F	F	F	F	F									
SMURAGLIA CARLO	C	C		C	C	C	C	F						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPECCHIA GIUSEPPE	C	F														F	F		F	F	C		
SPERONI FRANCESCO ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SQUARCIALUPI VERA LILIANA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STANISCIA ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TABLADINI FRANCESCO	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F						F		F	F	F	F	F	F
TAPPARO GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO		F	F												A		F						
TAVIANI EMILIO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TERRACINI GIULIO MARIO	F																						
THALER AUSSERHOFER HELGA															C	C	C	C		C	C	C	C
TIRELLI FRANCESCO	A	F	F	F		F	F	C		F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F
TOIA PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C							C						C
TONIOLLI MARCO	F								F	F							F	F					
TRAVAGLIA SERGIO	F	F	F	A	A	A	F	C	F	F					A	A	F	F	F		A	F	F
TURINI GIUSEPPE		F	F					C						F		F	F	F					
UCCHIELLI PALMIRO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINO GIUSEPPE																							
VALIANI LEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VALLETTA ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEDOVATO SERGIO	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	F	F	F	A	A	A	F	C	F	F	F	F	F	A			F	F			A	A	
VELTRI MASSIMO	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VENTUCCI COSIMO																							
VERALDI DONATO TOMMASO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERTONE GRIMALDI SAVERIO		F	F	C	A	A	F	C	F	F	F		C	F									
VIGEVANI FAUSTO	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLONE MASSIMO	C	C							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VISENTIN ROBERTO																							

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 20

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 024 al N. 046																						
	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46
VISERTA COSTANTINI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
VIVIANI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C
WILDE MASSIMO		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F				F	F		F	F	F	F	F	F
ZECCHINO ORTENSIO	C	C							C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
ZILIO GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 21

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 047 al N. 055								
	47	48	49	50	51	52	53	54	55
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOSTINI GERARDO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ALBERTINI RENATO	C	F	F	F	F	C	C	C	C
ANDREOLLI TARCISIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ANDREOTTI GIULIO		C	C	C	F	C	C	C	C
ANGIUS GAVINO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ANTOLINI RENZO	F			A		C	F	F	F
ARLACCHI GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO									
AVOGADRO ROBERTO	C					C	F	F	F
AYALA GIUSEPPE MARIA		C	C	C	F	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	F								
BALDINI MASSIMO									
BARBIERI SILVIA	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BARRILE DOMENICO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BASINI GIUSEPPE				C					
BASSANINI FRANCO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BATTAFARANO GIOVANNI VITT	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BATTAGLIA ANTONIO						F			F
BEDIN TINO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BERGONZI PIERGIORGIO	C	F	F	F	F	C	C	C	C
BERNASCONI ANNA MARIA	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BERTONI RAFFAELE	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BESOSTRI FELICE CARLO	C	C	C	F	F	C	C	C	C
BESSO CORDERO LIVIO	C	C	C	C	F		C	C	C
BETTAMIO GIAMPAOLO				C	C			F	
BETTONI BRANDANI MONICA	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO PAOL									
BIANCO WALTER	F			F		F	F	F	F
BIASCO FRANCESCO SAVERIO									
BISCARDI LUIGI	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BO CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 22

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 047 al N. 055								
	47	48	49	50	51	52	53	54	55
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO		F	F	F	F	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE									
BONAVITA MASSIMO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BONFIETTI DARIA	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BORRONI ROBERTO	C	C		C	F	C	C	C	C
BORTOLOTTO FRANCESCO	C	F	F	F	F	C	C	C	C
BOSELLO FURIO				C					
BRATINA DIODATO (DARKO)	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BRIENZA GIUSEPPE	A		C	A	A		A	A	A
BRIGNONE GUIDO				F	C	F	F	F	F
BRUNI GIOVANNI	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BRUNO GANERI ANTONELLA	C	A	C	C	F	C	C	C	C
BRUTTI MASSIMO		C	C	C	F	C	C		C
BUCCI MICHELE ARCANGELO	F								
BUCCIARELLI ANNA MARIA	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CABRAS ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CADDEO ROSSANO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CALLEGARO LUCIANO									
CALVI GUIDO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CAMBER GIULIO									
CAMERINI FULVIO	C	C	C	C	F	C		C	C
CAMO GIUSEPPE									
CAPALDI ANTONIO									
CAPONI LEONARDO	C	F	F	F	F	C	C	C	C
CARCARINO ANTONIO	C	F	F	F	F	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	C	F	F	F	F	C	C	C	C
CARPI UMBERTO	C	C	C	C	F		C	C	C
CARPINELLI CARLO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO				C	A	A			
CASTELLANI CARLA	C			C					
CASTELLANI PIERLUIGI	C	C	C	C	F	C	C	C	C

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 23

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 047 al N. 055								
	47	48	49	50	51	52	53	54	55
CASTELLI ROBERTO				F		F	F	F	F
CAZZARO BRUNO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CECCATO GIUSEPPE	F			A	C	F	F	F	F
CECCHI GORI VITTORIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIONI GRAZIANO									
CO' FAUSTO	C	F	F	F	F	C	C	C	C
COLLA ADRIANO	F			F		F	F	F	F
CONTE ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO									
CORRAO LUDOVICO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CORTELLONI AUGUSTO	F								
CORTIANA FIORELLO	C	F	F	F	F	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO		C	C	C	F		C	C	C
COZZOLINO CARMINE									
CRESCENZIO MARIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CRIPPA AURELIO	C	F	F	C	F	C	C	C	C
CURTO EUPREPIO	C			C		A	A	A	A
CUSIMANO VITO				C					
D'ALESSANDRO PRISCO FRANC	C	C	C	C	F	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	F							F	
DANIELE GALDI MARIA GRAZI	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DANIELI PAOLO									
DEBENEDETTI FRANCO	C	C	C	C	F	C	C		
DE CAROLIS STELIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DE CORATO RICCARDO				C					
DE GUIDI GUIDO CESARE	C	A	A	C	F	C	C	C	C
DEL TURCO OTTAVIANO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DE LUCA ATHOS	C	F	F	F	F	C	C	C	C
DE LUCA MICHELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE MARTINO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE MARTINO GUIDO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DEMASI VINCENZO									

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 17/12/96 - numero 0103 Pag. 24

Totale votazioni 55

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 047 al N. 055								
	47	48	49	50	51	52	53	54	55
DENTAMARO IDA				C	C		C		
DE SANTIS CARMINE					C				
DE ZULUETA TANA	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DIANA LINO	C	C	C	C	F		C	C	
DIANA LORENZO	C	C	C	C	F		C	C	C
DI BENEDETTO DORIANO				C	C		A	F	A
DI ORIO FERDINANDO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DOLAZZA MASSIMO	C			C					
DONDEYNAZ GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONISE EUGENIO MARIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
D'URSO MARIO	C	C	C	C	F	C	C	C	
DUVA ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ELIA LEOPOLDO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ERROI BRUNO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FANFANI AMINTORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FASSONE ELVIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FERRANTE GIOVANNI	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FIGURELLI MICHELE	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FILOGRANA EUGENIO									
FIORILLO BIANCA MARIA	C	C	C	C	F	C		C	C
FIRRARELLO GIUSEPPE				A		F	A		A
FISICHELLA DOMENICO	C			C		A	A	A	A
FOLLIERI LUIGI	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FOLLONI GIAN GUIDO	C			C		C	C	A	A
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	C		C	C	F	C	C	C	
FUMAGALLI CARULLI OMBRETT									
FUSILLO NICOLA	C	C	C	F	F	C	C	C	C
GAMBINI SERGIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GASPERINI LUCIANO									
GAWRONSKI JAS									
GERMANA' BASILIO			F	C	C	F	F	F	F

Disegni di legge, annunzio di presentazione

È stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Ministro degli affari esteri:

«Cessione a titolo gratuito al Governo del Paraguay della proprietà italiana, costituita da un appezzamento di terreno sito nel Dipartimento di San Pedro (Paraguay), denominata "Colonia Barbero"» (1876).

Sono stati presentati i seguenti disegni di legge d'iniziativa dei senatori:

MANFREDI, TONIOLLI, DE ANNA, FUMAGALLI CARULLI, ASCIUTTI, MANCA, VERTONE, SELLA DI MONTELUCE, PALOMBO, CORTELLONI, MINARDO, LAURIA Baldassare, CONTESTABILE, PELLICINI, PASQUALI, AZZOLLINI, BUCCI, DI BENEDETTO, PASTORE, TERRACINI, TRAVAGLIA, SCOPELLITI, RIZZI, MAGGIORE, PERUZZOTTI, LAGO, WILDE, LASAGNA, SCHIFANI e NOVI. – «Disciplina delle attività di previsione, prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi» (1874);

BOSELLO, MACERATINI, COLLINO, PACE, PELLICINI, PALOMBO, DEMASI, BEVILACQUA, MARRI, MONTELEONE, MAGNALBÒ, BUCCIERO, RECCIA, CURTO, MANTICA, COZZOLINO, BONATESTA, TURINI, CUSIMANO, PASTORE, AZZOLLINI, D'ALÌ, VEGAS, TAROLLI, BATTAGLIA, DENTAMARO, CASTELLANI Carla, PEDRIZZI, SPECCHIA, DANIELI e BORNACIN. – «Integrazione all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, in tema di imposta sul valore aggiunto» (1875).

Disegni di legge, assegnazione

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

– in sede referente:

alla 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

MIGNONE ed altri. – «Abolizione del pugilato tra le discipline sportive» (1776), previ pareri della 1ª e della 12ª Commissione;

alla 9ª Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare):

FUSILLO e BEDIN. – «Nuove norme per la regolamentazione della produzione delle uve da tavola» (1818), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

MINARDO. – «Interventi per lo sviluppo e la diffusione della razza bovina Modicana» (1848), previ pareri della 1ª, della 5ª Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee;

alla 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità):

MIGNONE ed altri. – «Istituzione di Centri a carattere scientifico per la prevenzione e la cura del morbo di Alzheimer e della sclerosi multipla» (1804), previ pareri della 1ª, della 5ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

DE LUCA Athos ed altri. – «Norme riguardanti la pubblicità degli integratori alimentari e dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare» (1781), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 8ª e della 10ª Commissione.

Inchieste parlamentari, apposizione di nuove firme

Il senatore Montagna ha dichiarato di apporre la propria firma alla proposta d'inchiesta parlamentare:

MIGONE. – «Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle retribuzioni nel settore pubblico» (*Doc.* XII, n. 21).

Governo, trasmissione di documenti

il Ministro degli affari esteri, con lettera in data 16 dicembre 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 1° luglio 1996, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 426, taluni programmi di intervento di cooperazione autorizzati con apposita procedura di urgenza.

Detta documentazione sarà inviata alla 3ª Commissione permanente.

Interrogazioni, apposizione di nuove firme

Il senatore Bucci ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 3-00556, del senatore Germanà;

la senatrice Fumagalli Carulli ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 4-03446, del senatore Milio ed altri.

Mozioni

MARTELLI, BEVILACQUA, MARRI, CASTELLANI Carla, PEDRIZZI, MONTELEONE, CAMPUS, MULAS. – Il Senato,

visti i risultati dell'elezione della presidenza e dei componenti dell'ordine dei medici di Roma avvenuta in seconda seduta con il voto di appena 8.000 votanti su un totale complessivo di 35.000 iscritti;

considerato che la lista di candidati che ha ricevuto il maggior numero di preferenze ha raccolto circa 3.000 voti, meno del 10 per cento del totale dei medici iscritti, sufficiente però ad assicurare l'elezione e a dare la rappresentatività all'intero ordine dei medici,

impegna il Governo ad intervenire in tempi brevi affinchè venga modificato lo statuto che regola le modalità di elezione della presidenza e dei componenti dell'ordine dei medici, che appare evidentemente inadeguato e sorpassato poichè consente la convalida di un'elezione con le preferenze di meno del 10 per cento degli aventi diritto al voto.

(1-00059)

RUSSO SPENA, SALVATO, CRIPPA, CÒ, ALBERTINI, CARCARINO, MANZI, MARCHETTI, MARINO. – Il Senato,

premesso:

che da 22 anni Cipro è un paese diviso e alla popolazione viene ancora vietato, dalle forze turche di occupazione, di rientrare nelle proprie case e di muoversi liberamente nel proprio paese;

che malgrado gli sforzi intrapresi dalle Nazioni Unite e da altre organizzazioni internazionali, inclusa l'Unione europea, non è stata sinora raggiunta alcuna soluzione del problema cipriota, a causa dell'atteggiamento negativo della parte turca;

che la presenza di 35.000 militari turchi e di centinaia di carri armati ed altri armamenti costituisce un reale pericolo per la pace e la sicurezza a Cipro e nella regione caratterizzandola come una delle aree più densamente militarizzate del mondo;

che la brutale uccisione, nell'agosto scorso, di due dimostranti greco-ciprioti disarmati e il ferimento di numerosi altri, inclusi alcuni caschi blu delle forze di pace delle Nazioni Unite, ad opera delle truppe di occupazione turche e di membri dell'organizzazione estremista turca nota come «Lupi grigi», hanno segnato quest'anno l'anniversario di 22 anni di invasione e occupazione del 37 per cento del territorio della Repubblica di Cipro,

che le relazioni delle Nazioni Unite su questi tragici incidenti dimostrano che la responsabilità ricade sulla Turchia e sul regime illegale turco-cipriota che usa la forza contro dimostranti disarmati;

che i fatti recentemente accaduti nell'isola hanno messo in rilievo questo pericolo permanente, così come la necessità urgente di intraprendere seri sforzi per l'attuazione della proposta del Presidente della Repubblica di Cipro di totale demilitarizzazione dell'isola con lo scioglimento della Guarda nazionale di Cipro e la consegna del suo intero armamento ad una forza internazionale, in cambio del ritiro completo di tutte le truppe straniere illegali, come richiesto peraltro da risoluzioni delle Nazioni Unite;

che tale proposta prevede inoltre di affidare la sicurezza di entrambe le comunità ad una forza di pace delle Nazioni Unite di cui la Repubblica di Cipro si assumerebbe il totale carico economico,

impegna il Governo a sostenere, nella sede delle Nazioni Unite, la proposta avanzata dal Presidente della Repubblica di Cipro tesa ad aprire la strada ad una conclusione pacifica del problema e a incoraggiare le prospettive di una soluzione negoziata.

(1-00060)

Interpellanze

BONFIETTI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Considerato:

che il 13 dicembre 1995 precipitava in fase di decollo dall'aeroporto di Verona un aereo rumeno provocando la morte di tutti i passeggeri, la maggioranza dei quali italiani;

che domenica 15 dicembre 1996 i parenti delle povere vittime innocenti hanno organizzato una cerimonia religiosa, con successiva deposizione di fiori sul luogo dell'incidente, alla quale hanno partecipato perfino rappresentanze diplomatiche di altri paesi;

che è stata dolorosamente rilevata l'assenza del prefetto di Verona che, pur invitato, non ha ritenuto di partecipare, come invece aveva fatto nei giorni precedenti ad una manifestazione organizzata con la precisa esclusione di tutti i parenti, tranne un unico rappresentante,

l'interpellante chiede di conoscere:

se tale atteggiamento corrisponda a precise direttive od orientamenti del Governo e quali iniziative si intenda prendere nel caso l'assenza sia una deprecabile scelta personale non suffragata da indicazioni particolari;

quali indicazioni si intenda dare per far sentire a cittadini innocenti così duramente colpiti negli affetti più cari la sincera partecipazione del Governo anche nei «momenti celebrativi».

(2-00174)

BONFIETTI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Considerato:

che il 13 dicembre 1995 precipitava in fase di decollo dall'aeroporto di Verona un aereo rumeno provocando la morte di tutti i passeggeri, la maggioranza dei quali italiani;

che domenica 15 dicembre 1996 i parenti hanno organizzato una cerimonia religiosa alla quale hanno partecipato perfino rappresentanze diplomatiche di altri paesi (Romania, Olanda),

si chiede di sapere perchè non sia intervenuto, benchè espressamente invitato, in rappresentanza del Governo italiano, il prefetto di Verona.

(2-00175)

Interrogazioni

MACERATINI, PACE, BEVILACQUA. – *Ai Ministri dell'interno e per il coordinamento della protezione civile e della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* – Premesso:

che da notizie di stampa si è appreso degli scontri avvenuti sabato 14 dicembre notte all'interno dell'Università di Roma «La Sapienza»;

che tali scontri si sono verificati tra gli occupanti della facoltà di lettere, presa d'assedio dagli autonomi nonchè da gruppi di sinistra

del Collettivo studenti democratici, e le forze dell'ordine intervenute per evitare incidenti;

che il rettore Giorgio Tecce, preoccupato per possibili tafferugli, aveva chiesto alla questura di garantire l'ordine pubblico;

che gli incidenti sarebbero iniziati a notte fonda quando circa duecento autonomi con il volto coperto da *kefiah* e bastoni in pugno, scesa la scalinata di lettere, hanno tentato di attraversare piazza della Minerva per raggiungere la facoltà «dirimpettaia»;

che agenti di polizia sono rimasti feriti e che sono state lanciate due bombe carta dagli autonomi;

che i danni causati ammonterebbero a diverse decine di milioni;

che cinque parlamentari di Rifondazione comunista avrebbero mediato con le forze dell'ordine affinchè i responsabili non fossero individuati,

si chiede di sapere:

se risponda al vero quanto apparso sul quotidiano «Il Giornale»- del 16 dicembre 1996 secondo cui soltanto grazie alla mediazione dei cinque parlamentari di Rifondazione comunista nessuno dei presenti è stato segnalato;

quali provvedimenti i Ministri in indirizzo intendano adottare per tutelare il diritto di tutti alla libertà di opinione, nonchè per far luce su quanto accaduto, al fine di perseguire chi si rende responsabile di così gravi atti di violenza;

a quanto realmente ammonti il danno causato alla facoltà di lettere.

(3-00551)

MANZI, MARCHETTI. – *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che la categoria dei minatori con lavoro di sottosuolo è formata da un numero ridotto di lavoratori;

che sino all'agosto del 1995 questo lavoro dava diritto al riconoscimento di un pensionamento «agevolato»;

che gli oneri derivanti dai pensionamenti per anzianità riconosciuti ai lavoratori iscritti alla gestione speciale minatori, a norma della legge n. 153 del 1969, sono posti a carico della medesima gestione che è alimentata per il 50 per cento dal fondo per l'adeguamento pensioni e per l'ulteriore 50 per cento dalla contribuzione versata dal datore di lavoro;

che la legge 3 gennaio 1960, n. 5, ha previsto che i lavoratori delle miniere hanno diritto alla pensione anticipata di vecchiaia, a condizione che abbiano compiuto il 55° anno di età,

gli interroganti chiedono di sapere:

se e quando il Governo abbia intenzione di affrontare questo problema per riordinare le norme in materia pensionistica per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere;

se, come chiedono i minatori, il Governo sia disponibile a ripristinare il diritto alla pensione secondo le norme vigenti anteriormente all'entrata in vigore della legge 8 agosto 1995, n. 335, in deroga alla stessa normativa di riforma del sistema pensionistico, tenendo conto della particolare natura del lavoro in miniera.

(3-00552)

MANZI, MARCHETTI, RUSSO SPENA. – *Al Ministro degli affari esteri e per gli italiani all'estero*. – Premesso:

che in questi giorni in Indonesia dieci militanti dell'opposizione, arrestati nel luglio scorso, rischiano la pena di morte;

che nei loro confronti l'accusa è di aver creato un'organizzazione non basata sull'ideologia dello Stato, di aver chiesto l'aumento dei salari minimi e di sostenere che le popolazioni di Timor Est (annessa con la forza dall'Indonesia) hanno diritto all'autodeterminazione tramite un *referendum*; tutto questo è considerato sovversione e quindi passibile della pena di morte;

che un primo processo è iniziato in questi giorni ed è quello contro Muchtar Pakpahan, *leader* del sindacato indipendente; gli altri nove imputati sono militanti del Partito democratico del popolo,

si chiede di sapere quali iniziative pensi di assumere il nostro Governo per ottenere anche dall'Indonesia il rispetto dei diritti umani e il riconoscimento per la popolazione di Timor Est del suo diritto all'autodeterminazione, come più volte ribadito dall'ONU.

(3-00553)

GUERZONI. – *Al Ministro dei trasporti e della navigazione*. – Con riferimento alla recente comunicazione del compartimento regionale delle Ferrovie dello Stato di Bologna che annuncia a partire da gennaio 1997 la soppressione di oltre cento convogli quotidiani locali e regionali;

constatato che tutto ciò contrasta:

con l'insufficienza più volte denunciata di corse locali e regionali;

con l'impegno in atto della regione e degli enti locali di rilanciare e qualificare il trasporto urbano e interurbano in connessione con quello delle Ferrovie dello Stato;

con l'impegno assunto dalle Ferrovie dello Stato nel 1994 di dar luogo ad un servizio ferroviario locale e regionale sull'asse Rimini-Bologna-Piacenza cadenzato a frequenze costanti;

tenuto conto che l'annuncio delle Ferrovie dello Stato ricordato ha dato luogo a diffuse proteste e preoccupazioni assunte con voti di numerosi consigli comunali e provinciali,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto ricordato e quali iniziative abbia assunto o intenda assumere affinchè le Ferrovie dello Stato recedano da tagli tanto generalizzati che arrecherebbero gravi danni alla necessità di mobilità locale e regionale già troppo largamente insoddisfatta.

(3-00554)

LAURIA Baldassare. – *Al Ministro della sanità*. – (*Già* 4-03447).

(3-00555)

GERMANÀ. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali*. – *(Già* 4-03449).

(3-00556)

BALDINI. – *Al Ministro delle finanze.* – Premesso:

che l'iniziativa assunta dalla Guardia di finanza, con l'istituzione di un nuovo numero di servizio, il 117, che consente ai cittadini di denunziare le evasioni fiscali, pone problemi di grande rilevanza per la sfera privata e professionale delle persone;

che il servizio, al di là delle intenzioni, favorirà la delazione, la vendetta e la ritorsione;

che in sostanza lo strumento adottato finirà per alimentare i sospetti ed i conflitti fra i cittadini, per determinare situazioni di grave lesione dei diritti delle persone, per produrre guasti irreparabili nella sfera della onorabilità e della professionalità;

che lo Stato di diritto, già fortemente compromesso con l'uso generalizzato della custodia cautelare, con l'affermarsi del principio della presunzione di colpevolezza, con la condanna anticipata da una informazione di garanzia, viene ulteriormente compromesso dall'uso di questo strumento, che richiama sistemi analoghi già usati nei regimi comunisti, magari per demolire l'avversario politico oltre che il concorrente economico,

si chiede di conoscere se il Ministro delle finanze non intenda assumere immediatamente un provvedimento che annulli tale iniziativa.

(3-00557)

RUSSO SPENA. – *Al Ministro degli affari esteri e per gli italiani all'estero.* – Premesso:

che Faraj Sarkohi, direttore responsabile della rivista «Adineh» e membro dell'associazione degli scrittori iraniani, ha fatto parte, negli anni '70 del gruppo politico «Stella rossa», arrestato, tornò in libertà solo dopo la caduta dello Scià nel febbraio del 1979;

che dal 3 novembre 1996, data in cui era prevista la sua partenza per la Germania dall'aeroporto internazionale «Mehrabad» di Teheran, non si hanno più sue notizie;

che Sarkohi negli ultimi mesi era stato arrestato diverse volte, l'ultima mentre si trovava all'interno dell'abitazione di un diplomatico tedesco;

che sulla base di informazioni ottenute dalle fonti della resistenza e dalle dichiarazioni dell'ex presidente Banisadr e dei familiari l'iraniano, inizialmente detenuto nel carcere di Teheran situato in via Pasdaran Golestane I Iaftom 26, è stato successivamente trasferito in una «casa di sicurezza» del Ministero delle informazioni sotto il nome di «Istituto Rajanii» nelle vicinanze del penitenziario di «Gohardasht»;

che sino ad ora tutte le organizzazioni umanitarie internazionali ed un gruppo di deputati dei Parlamenti tedesco e svedese, tramite i loro Governi, hanno condannato la scomparsa di Faraj Sarkohi e ne hanno chiesto l'immediato rilascio;

che il Governo di Teheran nega ogni addebito e dichiara che Sarkohi il fiorno 3 novembre ha lasciato il territorio iraniano con destinazione Germania, ma nè gli amici nè i parenti lo hanno visto arrivare con il volo con il quale doveva raggiungere la Germania;

che i parlamentari tedeschi hanno avviato una ricerca sui documenti di volo registrati presso la IATA (Associazione internazionale delle linee aeree) con l'intento di verificare, dai registri, se Sarkohi abbia la-

sciato il territorio iraniano e se la polizia di frontiera tedesca ne abbia registrato l'arrivo,

si chiede di sapere:

se il Governo italiano abbia intenzione di attivarsi presso il Governo iraniano affinchè si faccia luce sulla scomparsa di Faraj Sarkohi, episodio su cui le organizzazioni umanitarie internazionali ed i parlamentari tedeschi e svedesi si stanno mobilitando;

quale atteggiamento si intenda assumere qualora il Governo iraniano insista nel negare ogni addebito e ogni informazione sulla scomparsa del Sarkohi.

(3-00558)

MARTELLI, CASTELLANI Carla, CAMPUS, MULAS, MONTELEONE, TOMASSINI, COZZOLINO, NAPOLI Roberto, GUBERT. – *Ai Ministri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e della sanità.* – Premesso:

che il decreto legislativo n. 517 del 1993 prevede per le aziende ospedaliere universitarie la presenza di un organo consultivo (consiglio dei sanitari);

che il Policlinico Umberto I di Roma è divenuto azienda ospedaliera nel giugno 1994;

che sono oltre due anni che il predetto policlinico è privo del consiglio dei sanitari;

che il 18-19 dicembre 1996 erano state indette le elezioni del consiglio dei sanitari dell'azienda Policlinico Umberto I ma poi, senza alcuna comunicazione ufficiale, tali elezioni sarebbero state differite a data da destinarsi;

che le organizzazioni sindacali interessate non hanno potuto conoscere le motivazioni che hanno provocato il differimento delle elezioni medesime;

che gli interroganti sono consapevoli della totale autonomia per la quale talora alcune università sono arrivate al punto di creare uno «Stato nello Stato»,

gli interroganti chiedono di sapere:

se i Ministri in indirizzo, in relazione alle loro competenze, abbiano la possibilità di interferire nell'autonomia dell'Università di Roma al fine di consentire la regolare applicazione di una legge dello Stato;

se, in conseguenza, il Policlinico Umberto I di Roma abbia una «giurisdizione extraterritoriale», così come è sembrato trasparire dall'esito delle indagini svolte al riguardo dalla Commissione d'inchiesta sulle strutture sanitarie.

(3-00559)

MARTELLI, CASTELLANI Carla. – *Al Ministro della sanità.* – Premesso:

che da lungo tempo ormai si trascina il grave problema della stabilità del posto di lavoro dei precari che prestano attività lavorativa nell'azienda Policlinico Umberto I;

che dal 1988 circa 500 lavoratori sono impiegati a tempo determinato con contratti rinnovati di volta in volta senza mai ottenere un'assunzione con contratto definitivo a tempo indeterminato;

che l'assemblea del personale precario del Policlinico Umberto I svoltasi il 4 dicembre 1996 ha deciso per protesta di indire uno sciopero e una manifestazione di tutti i precari per il 17 dicembre 1996,

gli interroganti chiedono di sapere se si intenda intervenire al fine di risolvere in maniera definitiva la situazione di precariato nella quale versano circa 500 lavoratori dell'azienda Policlinico Umberto I concedendo loro l'assunzione con contratto definitivo a tempo indeterminato.

(3-00560)

SARACCO, PIATTI, BARRILE, PREDA. – *Ai Ministri delle risorse agricole, alimentari e forestali e delle finanze.* – Premesso:

che è in discussione al Senato in seconda lettura la legge finanziaria per l'anno 1997 e i documenti collegati;

che nel corso di circa tre mesi di lavoro sono stati espressi contributi vari tendenti al miglioramento della legge finanziaria;

che alcuni di questi contributi sono stati proposti come emendamenti;

che le vicende di questi giorni che hanno costretto il Governo a porre in Senato la fiducia sul complesso della legge finanziaria non hanno consentito di recepire alcuni emendamenti pur ritenuti accettabili e compatibili,

gli interroganti chiedono di sapere:

come intendano operare i Ministri in indirizzo per quanto attiene l'allineamento dell'IVA zootecnica (16 per cento) alla media europea (assai inferiore al 16 per cento), così da consentire agli operatori italiani una corretta concorrenzialità;

se il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali non ritenga possibile, opportuno e giusto precisare con proprio provvedimento che gli agromeccanici (contoterzisti) possano utilizzare il gasolio agricolo agevolato (accisa ridotta), attesa la circostanza che ciò non comporta maggiori oneri, trattandosi dell'utilizzo del gasolio comunque attribuito all'azienda agricola secondo il critero dell'ettaro-coltura;

se e quale ruolo svolga o si proponga di svolgere il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali per autorevolmente concorrere alla composizione del contenzioso in atto tra produttori di latte e industriali, mentre si pone mano all'auspicata revisione della legge n. 468 del 1992.

(3-00561)

CADDEO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dei lavori pubblici e per le aree urbane, dell'ambiente e delle finanze.* – Premesso:

che la legge n. 167 dell'11 marzo 1988 stanziò 120 miliardi per bonificare dall'inquinamento lo stagno di Molentargius, nell'area metropolitana di Cagliari, risanare le saline e valorizzare l'intera zona umida che è protetta dalla Convenzione internazionale di Ramsar;

che il Ministero dell'ambiente in data 23 dicembre 1991 ha affidato in concessione l'esecuzione delle opere al Consorzio Ramsar-Molentargius;

che dopo lunghe traversie i lavori hanno avuto inizio; proseguono in modo celere e si presentano come l'intervento più significativo del settore in campo internazionale;

che una parte consistente degli interventi progettati, tra cui la ristrutturazione dell'edificio «Sali scelti», è bloccata;

che i «Sali scelti» è un vecchio edificio industriale utilizzato fino a circa 25 anni fa per l'insaccamento del sale per uso alimentare ed è oggi destinato a diventare il centro di direzione e di accoglienza dei visitatori nel parco e di divulgazione delle sue attività;

che l'edificio è nelle disponibilità dell'azienda autonoma dei Monopoli di Stato che condiziona la sua cessione all'esecuzione di una serie di opere relative alla bonifica dei bacini salanti e alla manutenzione e ristrutturazione dei canali e degli argini interni delle saline;

che questi lavori, che appaiono tali da richiedere alcune decine di miliardi, non sono ricompresi tra gli interventi a suo tempo concordati tra il Ministero dell'ambiente e quello delle finanze, non sono previsti dalla concessione e potrebbero essere in gran parte realizzati dal personale dipendente delle saline, sebbene questo non venga impegnato in modo adeguato da molti anni;

che la mancata realizzazione delle opere di competenza dell'azienda autonoma dei Monopoli di Stato pregiudica il funzionamento di quelle in corso di realizzazione da parte del Consorzio Ramsar ed impedirebbe la riattivazione di complessi e delicati sistemi idraulici;

che tutta la situazione può portare a realizzare a metà gli interventi e a far nascere un pesante contenzioso tra l'impresa concessionaria dei lavori ed il Ministero dell'ambiente, con gravi danni all'erario;

che la situazione non può essere abbandonata a se stessa,

si chiede di conoscere quali iniziative si intenda assumere perchè l'azienda autonoma dei Monopoli di Stato consegni l'edificio «Sali scelti» ed esegua col proprio personale quegli interventi interni alle saline che sono necessari per assicurare la funzionalità delle opere in costruzione da parte del Consorzio Ramsar.

(3-00562)

MANZI, RUSSO SPENA, MARCHETTI. – *Ai Ministri degli affari esteri e per gli italiani all'estero e del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che al Ministero degli affari esteri presso la direzione generale per la cooperazione allo sviluppo vi sono 74 lavoratori assunti in base alla legge n. 554 del 1988 per coprire carenze strutturali di questa amministrazione e che oggi, dopo più di 5 anni di lavoro precario, rischiano di essere licenziati;

che nel corso degli anni, in attesa che fossero approvate le nuove dotazioni organiche del Ministero, il rapporto di lavoro è stato prorogato varie volte;

che l'avvicinarsi della scadenza dell'ultima proroga, prevista per il 31 dicembre 1996, senza che siano ancora terminate le procedure di approvazione delle nuove dotazioni organiche del Ministero, preoccupa fortemente questi lavoratori che dopo 5 anni di lavoro in quel posto rischiano di ritrovarsi in mezzo ad una strada;

che non esiste un problema di natura finanziaria in quanto un loro passaggio nei ruoli del Ministero degli affari esteri non comporterebbe nessun aumento di spesa ma solo un semplice passaggio di fondi da un capitolo di spesa ad un altro;

che detti lavoratori lavorano in quegli uffici da quasi sei anni,

si chiede di sapere se non si intenda intervenire per sanare questa situazione.

(3-00563)

BERGONZI, RUSSO SPENA, MARINO, MARCHETTI, CÒ. – *Ai Ministri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che per vari giorni l'università «La Sapienza» di Roma è stata teatro di una mobilitazione studentesca basata su rivendicazioni di diversi diritti come quello all'accesso contro il numero chiuso, quello allo sbocco lavorativo, contro le ipotesi sulle scuole di specializzazione per l'istruzione, quello per la gestione di spazi per attività culturali autonome e per la didattica;

che in particolare nella notte tra sabato 14 e domenica 15 dicembre 1996 il rettore Tecce ha ritenuto di far confluire all'interno dell'università una massiccia presenza di forze dell'ordine per creare uno sbarramento tra la facoltà di giurisprudenza, occupata da studenti di destra, e quella di lettere nella quale si erano dati appuntamento per un concerto gli studenti dei collettivi studenteschi;

che, secondo testimonianze raccolte, verso le ore 23,30 vi sono state le prime provocazioni da parte di alcuni studenti di giurisprudenza che poi sono culminate nel lancio di oggetti contundenti verso gli studenti di sinistra e verso i carabinieri accorsi alla facoltà di giurisprudenza;

che due ore dopo il calo della tensione una nuova serie di provocazioni ha riportato alcuni studenti di lettere, che assistevano al concerto, al di fuori dell'edificio, alla presenza di un dispiegamento di forze dell'ordine che sono intervenute contro i medesimi studenti;

che gli studenti sono fuggiti immediatamente dentro la facoltà, inseguiti da un lancio di decine di lacrimogeni che hanno causato la rottura di gran parte dei vetri della facciata dell'edificio;

che gli studenti all'interno della facoltà sono stati letteralmente travolti dall'avvenimento e decine di ragazze e ragazzi sono stati colti da malori mentre alcuni hanno riportato ferite per la rottura dei vetri stessi;

che l'intervento di vari parlamentari e consiglieri del partito di Rifondazione comunista e del partito democratico della sinistra ha consentito che i ragazzi dessero seguito alla decisione di lasciare autonomamente la facoltà,

gli interroganti chiedono di sapere:

come il Ministro della pubblica istruzione intenda tutelare la libertà degli studenti universitari di manifestare democraticamente le loro idee in merito alla situazione dell'università, delle facoltà, dei corsi, dei programmi e a tutto ciò che attiene agli atenei ed al diritto allo studio;

quali provvedimenti intendano assumere i Ministri in indirizzo per accertare le responsabilità del rettore Tecce e del preside della facoltà di lettere in questa successione dei fatti e per ristabilire le condizioni di un corretto confronto democratico all'interno dell'ateneo «La Sapienza» e più in generale degli atenei italiani.

(3-00564)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

LAURO. – *Al Ministro per i beni culturali e ambientali e per lo spettacolo e lo sport.* – Premesso:

che la soprintendenza ai beni artistici e storici di Napoli ha concordato la mostra «la prospettiva del passato» con lo Stedelijk Museum di Amsterdam prevedendone la collocazione presso il museo di Capodimonte e, precisamente, nelle sale escluse dal percorso museale;

che il protocollo d'intesa e l'accordo siglato dalla soprintendenza ai beni artistici e storici di Napoli e dalla Gandelli e Associati prevedono che essa gestisca la biglietteria della mostra e la guardiania della stessa;

che tale accordo prevede che il passaggio delle consegne relative alle opere e ai locali della mostra avvenga tra il personale di vigilanza della Gandelli e Associati e quello di vigilanza della soprintendenza e viceversa, all'apertura ed alla chiusura della mostra stessa, secondo le modalità indicate dalla soprintendenza e considerando le eventuali prestazioni straordinarie cui il personale dell'amministrazione pubblica dovrebbe essere obbligato;

che l'articolo 47-*quater* non è ancora esecutivo in quanto il regolamento attuativo è all'esame del Consiglio di Stato;

che non risultano esperite gare di appalto come prevede la «legge Ronchey»;

che lo scambio di consegne tra il personale statale appartenente al Ministero per i beni culturali e ambientali con qualifica di addetto ai servizi di vigilanza (munito di tesserino di agente di pubblica sicurezza) e il personale di vigilanza privato non è giuridicamente praticabile in quanto i beni demaniali (quindi le sale espositive) devono essere custoditi internamente ed esternamente da addetti ai servizi di vigilanza in possesso di tesserino di agente di pubblica sicurezza; lo stesso servizio di biglietteria deve essere unico e statale;

che in casi analoghi, come al Teatro Farnese a Parma, per la mostra dei Capucci i biglietti di ingresso, unitamente a quelli ministeriali, venivano rilasciati da personale statale alla biglietteria e sempre da personale statale staccati all'ingresso,

l'interrogante chiede di sapere se quanto sopra risponda a verità ed in tal caso se il Ministro per i beni culturali non ritenga:

illegittimo l'uso di personale di vigilanza privato negli stessi ambienti demaniali vigilati da personale di vigilanza statale dei Beni culturali;

illegittimo lo scambio di consegne in forma quotidiana tra personale addetto ai servizi di vigilanza dei Beni culturali e personale di vigilanza privata;

necessaria una delegificazione della contabilità dello Stato per una effettiva autonomia contabile-gestionale dei più importanti musei nazionali che solo allora potranno pienamente applicare sia la «legge Ronchey» sia l'articolo 47-*quater* (manovra Dini) ai fini della fruizione dei beni culturali e dell'occupazione;

di intervenire presso la soprintendenza ai beni artistici e storici di Napoli per annullare il sopracitato accordo.

(4-03450)

FLORINO. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che la recrudescenza criminale impone soprattutto in Campania misure eccezionali per prevenire e debellare le bande scatenate sul territorio;

che contigua alla macrocriminalità prolifera ed attecchisce la microcriminalità, autentico serbatoio di delinquenti che con spietate azioni condotte da giovanissimi attenta quotidianamente alla sicurezza dei cittadini;

che la piaga di tali fenomeni è presente con tutte le sue scelleratezze in modo pregnante nella cittadina di Ercolano (Napoli);

che Ercolano è tristemente nota per il suo mercato di droga, dove decine di spacciatori indisturbati attendono frotte di giovani che arrivano con la Circumvesuviana per acquistarne dosi;

che tale fenomeno, allargatosi a macchia d'olio, induce i tossicodipendenti di tutta la Campania ad indirizzare la loro scelta sul mercato della droga di Ercolano;

che l'intera cittadinanza, quella moralmente sana, laboriosa ed operosa, assiste impotente e con terrore alle varie sequenze di omicidi, ferimenti, rapine ed altro;

che urge potenziare le forze dell'ordine, adeguarle ai mezzi sofisticati che utilizza la criminalità, istituire una caserma operativa dei carabinieri sul territorio,

l'interrogante chiede di conoscere:

i provvedimenti che il Ministro in indirizzo intenda adottare contro l'*escalation* criminale nella cittadina di Ercolano;

se non intenda potenziare con uomini, mezzi e strutture le forze dell'ordine impegnate nella lotta alla criminalità;

se non intenda avvalersi di un Alto commissario per la lotta alla criminalità che coordini tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio con indirizzi e strategie univoche per la lotta alla criminalità.

(4-03451)

DANIELE GALDI, DI ORIO, BRUNO GANERI. – *Al Ministro della sanità.* – Per sapere:

se corrisponda al vero la notizia apparsa sulla stampa relativa ad una convenzione stipulata dal direttore generale dell'ASL Salerno 1, dottor Bruno Coscioni, e la clinica privata «Villa Caruso» di via San Potito di Roccapiemonte al fine di trasferirvi 56 pazienti provenienti dall'ospedale psichiatrico «Vittorio Emanuele II» di Nocera Inferiore, nonostante il direttore sanitario, dottor Francesco Della

Pietra, avesse avuto la disponibilità dell'assessore regionale alla sanità della Calabria a farsi carico dei suoi pazienti;

se corrisponda al vero che a seguito di contestazioni da parte del direttore sanitario dottor Della Pietra sul trasferimento dei pazienti a «Villa Caruso» al dottor Della Pietra è stato revocato l'incarico di direttore sanitario.

Considerando che la volontà della regione Calabria di farsene carico è testimoniata dal fatto che il 7 novembre 1996 ha inviato un pullman con lo scopo di ricevere in carico i propri utenti e che pertanto la convenzione stipulata dal dottor Coscioni con la clinica privata «Villa Caruso» desta forti preoccupazioni,

gli interroganti chiedono di sapere se non si ritenga di procedere ad una urgente verifica sui fatti denunciati e ad un vigile monitoraggio sulle esperienze in corso in applicazione delle disposizioni sulla chiusura degli ospedali psichiatrici.

(4-03452)

FLORINO. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che giovedì 12 dicembre 1996 in via Milano a Napoli i signori Francesco e Carmine Angrisano, padre e figlio, mentre consumavano una frugale colazione all'ingresso della loro officina venivano inghiottiti da una voragine apertasi all'improvviso;

che i vigili del fuoco subito accorsi sul posto non potevano procedere ad alcun tentativo di soccorso per la totale inadeguatezza e consistenza dei mezzi a loro disposizione; a tale riguardo, l'interrogante ha appreso dai familiari dei dispersi che essi hanno dovuto acquisire del combustibile per un automezzo e munire di una maschera un vigile impegnato in una saldatura;

che, mentre la disperazione e la rabbia dei parenti crescevano con il trascorrere delle ore, lo scrivente ha constatato personalmente, per essere stato presente sul posto, l'abnegazione e gli sforzi profusi dai vigili del fuoco nei vari e infruttuosi tentativi di prestare soccorso agli sventurati;

che furono impiegate ben cinque ore per costruire una rudimentale gabbia ed altre ore furono necessarie per calarla nella voragine con all'interno due vigili, nel tentativo, purtroppo vano, di arrivare ai due dispersi;

che, dopo la tragedia di Secondigliano (undici vittime) e la morte di un pensionato al corso Amedeo di Savoia a Napoli, questa ulteriore e drammatica vicenda impone serie misure per fermare gli scavi assassini che diverse aziende stanno effettuando senza alcun controllo sul territorio;

che la tragedia era stata annunciata da diversi ed incredibili fatti sul tratto interessato alla posa di cavi effettuata da una ditta appaltatrice dell'Enel;

che il 19 novembre 1996 la V unità operativa dei vigili urbani aveva inviato il fono n. 1496 alla circoscrizione San Carlo all'Arena segnalando che si era verificato uno sprofondamento all'altezza del civico 61 (dove è avvenuta la tragedia) e che successivi fonogrammi di conferma per interventi da predisporre confermavano che tali

interventi si erano concretizzati con il solo riempimento della buca con brecciame;

che le varie segnalazioni fatte dagli stessi dispersi e da altri cittadini sui pericoli che potevano scaturire dai continui sprofondamenti non ebbero risposta alcuna da chi era ed è preposto alla tutela dell'incolumità pubblica,

l'interrogante chiede di conoscere:

i provvedimenti che il Ministro in indirizzo intenda adottare per potenziare il Corpo dei vigili del fuoco di Napoli con mezzi e strutture idonei che, accomunati alla grande professionalità degli stessi, potrebbero garantire celerità nei soccorsi con conseguenti ed elevate possibilità di salvare vite umane;

se non intenda, di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, far predisporre una attenta ricognizione e uno studio del sottosuolo della città di Napoli per l'elevato rischio dello stesso;

se non intenda avviare in tempi brevi le necessarie indagini per l'accertamento di tutte le responsabilità, ivi comprese quelle omissive del comune di Napoli e della sua amministrazione.

(4-03453)

RUSSO SPENA. – *Ai Ministri dell'interno e per il coordinamento della protezione civile e degli affari esteri e per gli italiani all'estero*. – Premesso:

che in questi giorni nel casertano vi è un clima di tensione determinato dalla morte di Baba Seidu, immigrato della Costa d'Avorio;

che il suo corpo è stato trovato nelle prime ore del giorno 15 dicembre 1996 in via Alfieri a Castelvolturno e che vicino alla salma si sono radunati oltre cento immigrati infuriati, che hanno accusato i carabinieri di aver percosso a morte Baba Seidu, che sarebbe stato portato via, sempre secondo la loro versione, da carabinieri che, al riguardo, affermano di non sapere cosa sia accaduto;

considerato che la questione degli immigrati nel casertano è un universo composto da mille sfaccettature: a volte essi sono contigui con la camorra per il traffico di stupefacenti e della prostituzione ma più spesso sono inseriti nelle comunità locali e parte integrata del tessuto sociale, tanto che si può definire l'immigrato piuttosto oggetto di reato che soggetto di criminalità in prima persona, come è stato affermato anche dalla diocesi casertana;

visto poi che è necessario non considerare l'immigrazione una questione di ordine pubblico,

l'interrogante chiede di sapere quali iniziative i Ministri in indirizzo intendano assumere per un celere accertamento delle responsabilità e per evitare la continua e pericolosa violenza sul litorale domiziano.

(4-03454)

SQUARCIALUPI. – *Al Ministro della sanità*. – Premesso:

che deve essere compito costante del Ministero della sanità quello di diminuire il disavanzo sanitario senza compiere discriminazioni fra gli utenti che dispongono di redditi equipollenti;

che quando gli addetti allo sportello delle prenotazioni con l'impegnativa del medico invitano a versare il *ticket* di lire 6.000, valido uni-

camente per coloro che superano il limite di reddito previsto dalla legge, senza preoccuparsi di chiedere agli utenti a quale fascia di reddito appartengano, la stragrande maggioranza di costoro potrebbe dare una risposta falsa, non essendoci possibilità di verifica immediata;

che qualora si assista anche durante una sola mattinata al passaggio degli utenti avanti gli sportelli si potrebbe constatare che solo qualche «ingenuo» obietta di «non essere esentato»,

l'interrogante chiede di sapere:

quali siano i controlli effettuati dalla pubblica amministrazione a tutela degli interessi dello Stato perchè paghi di più chi se lo può permettere onde possano continuare a giovarsi di una situazione più vantaggiosa quanto hanno redditi bassi o bassissimi;

se tali controlli siano stati effettuati e quali risultati abbiano dato.

(4-03455)

BEVILACQUA. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che gli operatori economici del versante jonico delle Serre catanzaresi, precisamente nell'area delimitata dai comuni di Guardavalle, Catanzaro Lido e Serra San Bruno, operano in un contesto obiettivo di difficoltà di ogni ordine e grado, non più sostenibile;

che il 1° aprile 1996, nel corso di un incontro con il prefetto di Catanzaro, gli stessi hanno simbolicamente consegnato le chiavi delle loro aziende, lamentando l'ingente ammontare di tasse, tributi e interessi che sono costretti a versare, nonchè i rischi di gestione delle aziende medesime;

che in dette aziende operano quasi mille addetti, che contribuiscono da anni alla crescita e allo sviluppo dell'attività economica della zona;

che i medi e piccoli operatori economici sono fondamentali in questa fase di strategie occupazionali;

che il blocco delle attività ivi esistenti costituirebbe ulteriore incentivo per la criminalità organizzata che, nell'arretratezza e disoccupazione, trova il sostrato ideale per prosperare;

che su invito del prefetto i suddetti operatori hanno fornito alle autorità competenti le esposizioni di ciascuna azienda;

che, ciò nonostante, dal 1° aprile 1996 nessun provvedimento è stato adottato al riguardo;

che il 25 per cento delle aziende ha cessato l'attività, causando la perdita di occupazione per 200 addetti, mentre un altro 20 per cento cesserà la propria attività entro i prossimi mesi,

l'interrogante chiede di sapere:

quali provvedimenti urgenti s'intenda adottare per evitare che la drammatica situazione suesposta dia avvio ad un processo di involuzione socio-culturale che, in un momento in cui l'Italia sta operando il massimo sforzo per entrare in Europa, potrebbe costituire un ulteriore ostacolo, considerata la precarietà di sviluppo del Sud;

se non si ritenga di adottare le opportune iniziative perchè gli operatori economici delle numerose piccole e medie aziende di questa parte del Sud possano essere nuovamente messi in condizione di poter

continuare a contribuire, con il loro lavoro e sacrificio, alla riduzione della disoccupazione e al ridimensionamento dell'amaro fenomeno della emigrazione.

(4-03456)

CRIPPA, CARCARINO. – *Ai Ministri della sanità, del commercio con l'estero e delle risorse agricole, alimentari e forestali*. – Premesso che in campo alimentare in Inghilterra è stata elaborata in un centro di ricerca dell'Hampshire con fondi del Ministero britannico dell'agricoltura e dell'industria alimentare privata una particolare dieta per i bovini a base di *plancton* che consente alle mucche di produrre latte che è arricchito di un particolare acido che rende possibile che lo stesso esca dalle mammelle già scremato, gli interroganti chiedono di sapere:

quali iniziative i Ministri in indirizzo intendano adottare per una corretta informazione dei consumatori;

quale incidenza tale prodotto possa avere sulla salute nonostante in questo latte si dica sia presente un acido che previene le malattie cardiache;

quali altri interventi siano necessari per affrontare questo problema.

(4-03457)

RUSSO SPENA, CRIPPA, MARCHETTI, MARINO, MANZI, CARCARINO, CAPONI, BERGONZI, ALBERTINI. – *Ai Ministri dell'interno e per il coordinamento della protezione civile e della difesa*. – Per sapere, in relazione alla tragica vicenda che a Castelvolturno ha portato alla morte del giovane Seidu Baba, immigrato dalla Costa d'Avorio:

se risponda al vero che circa la metà dei 22.000 irregolari stimati dal questore in provincia di Caserta non hanno potuto usufruire per varie ragioni della recente sanatoria e restano in balia di caporali e sfruttatori o comunque ghettizzati ed emarginati e se non sia quindi il caso di accogliere l'accorato invito del vescovo Nogaro e di riproporre una riapertura delle procedure di legalizzazione che includa coloro che, proprio come Seidu, avevano lievi precedenti penali o comunque non avevano un lavoro stabile e regolare;

se, nel merito della vicenda, le smentite immediate del colonnello dei carabinieri De Martino circa la responsabilità di carabinieri non siano state quanto meno avventate e non rispondano ad una logica di istintiva o voluta difesa corporativa, già verificata in occasione della morte per «accidentale» colpo di pistola del piccolo zingaro Tarzan Sulic a Padova, visto che le ultime persone viste insieme a Seidu da vivo erano carabinieri e che l'impossibilità di svolgere l'autopsia e ricerche più accurate in poche ore avrebbe consigliato maggiore cautela;

in particolare, perchè l'autopsia sia stata rinviata di un giorno, alimentando il sospetto quantomeno di un imbarazzo dei responsabili dell'ordine pubblico;

se comunque il Governo non intenda riferire in Parlamento non solo sulle circostanze della morte del giovane ivoriano ma sulla persistenza di una situazione di gravissimo degrado ed emarginazione sociale, a danno soprattutto della popolazione immigrata, nei comuni del casertano.

(4-03458)

GERMANÀ, MINARDO, PORCARI, PONTONE, CASTELLANI Carla, BORNACIN, CIRAMI, SCIVOLETTO, FIGURELLI, RAGNO, CORSI ZEFFIRELLI, LA LOGGIA, CENTARO, D'ALÌ, LAURIA Baldassare, CUSIMANO, MONTELEONE, MILIO, MAGGIORE, BARRILE, PETTINATO, SCHIFANI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri*. – Premesso:

che nell'ambito del Programma energetico nazionale, con la legge n. 784 del 1980, articolo 11, veniva previsto un piano di investimenti agevolati per la realizzazione delle strutture di distribuzione del gas metano nei comuni delle regioni del Mezzogiorno con la partecipazione finanziaria della Comunità europea;

che con delibera CIPE del 27 febbraio 1981 venivano ammessi a contributo alcuni comuni del Mezzogiorno;

che con delibera CIPE del 21 febbraio 1988 veniva previsto il Programma generale di metanizzazione suddiviso in un primo triennio ed un secondo biennio, oggi parzialmente attuato con la realizzazione delle reti di distribuzione in 650 comuni e 114 adduttori e con un investimento di 3.780 miliardi;

che la ripartizione dei fondi va effettuata in base alla popolazione residente nelle singole regioni e, quindi, in base a criteri di priorità tra i comuni appartenenti alle singole regioni e fino alla concorrenza delle somme assegnate alle stesse;

che i fondi disponibili nel programma 1989-1993 non erano sufficienti a coprire l'importo dei progetti ammissibili ai contributi di cui alla legge n. 784 del 1980, per cui, con delibera del 21 febbraio 1989, venivano definiti i criteri per l'istruttoria delle domande di finanziamento nel rispetto della ripartizione regionale dei fondi;

che il Ministero dell'industria, con propria lettera circolare, informava i comuni i cui progetti non avevano trovato copertura finanziaria nel programma 1989-93 ed invitava gli stessi a ripresentare domanda e progetti rielaborati non appena si fossero riaperti i termini del nuovo programma 1994-99 al fine di consentire a tutti i comuni del Meridione interessati alla metanizzazione una pari opportunità di poter usufruire dei contributi previsti dalla legge n. 784 del 1980;

che i comuni del Mezzogiorno che attendono di poter metanizzare il loro territorio sono circa 1.000, dei quali 320 sul territorio siciliano,

si chiede di conoscere:

se risponda al vero che è stato predisposto da parte del Ministero dell'industria uno schema di delibera da sottoporre all'approvazione del CIPE che prevederebbe l'utilizzo delle disponibilità previste nella legge finanziaria del 1994 e del 1995 che esclude la Sicilia dalle agevolazioni; tale esclusione verrebbe motivata dal fatto che risulterebbero finanziati tutti gli interventi dei comuni siciliani relativi al primo triennio operativo, cosa che non risulta essere vera in quanto numerosi comuni singoli ed associati indicati nella delibera CIPE dell'11 febbraio 1988 quali metanizzabili nel primo triennio non hanno ancora avuto la possibilità di ottenere i contributi previsti dalla legge;

se risponda al vero che il Ministero competente intende procedere al finanziamento di comuni che erano stati inseriti nella graduatoria formulata in base alla delibera 21 dicembre 1989 che era funzionale esclusivamente per il programma 1989-93;

quando il Governo intenda portare a compimento il Programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno dando corso al programma 1994-99 utilizzando tutti i mezzi oggi disponibili e, se del caso, incrementando gli opportuni stanziamenti statali per attivare i fondi della Comunità europea per il raggiungimento dell'obiettivo, tenuto conto che le altre nazioni della Comunità europea hanno già realizzato dal 30 al 45 per cento del programma di metanizzazione delle proprie zone depresse usufruendo di ingenti finanziamenti europei.

(4-03459)

CIMMINO. – *Al Ministro delle finanze.* – Premesso:

che una disposizione relativa a giochi e scommesse, contenuta nel provvedimento collegato alla finanziaria, reca la decisione di ripartizione da parte del Ministero delle finanze dei proventi delle scommesse, possibili anche sui concorsi ippici, oltre che sulle corse dei cavalli;

che un esponente della segreteria del Ministero delle finanze è titolare di un'associazione senza scopo di lucro, la «Belle epoque», con sede a Roma, via Filippo Corridoni 14, la cui attività risulta essere, tra l'altro, la gestione di cavalli (per questo deve intendersi anche l'acquisto di cavalli purosangue),

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di pronunciarsi sulla opportunità politica che nella segreteria del Ministero permanga un soggetto titolare di un'associazione che sembra essere destinataria della normativa introdotta dal provvedimento di cui sopra.

(4-03460)

SERENA. – *Al Ministro degli affari esteri e per gli italiani all'estero.* – Premesso:

che continuano a giungere notizie secondo cui la Croazia rifiuta gli aiuti del Veneto relativi al restauro di monumenti di epoca veneziana in Istria e Dalmazia;

che tra le altre opere vi è il restauro di importanti vestigia della Serenissima Repubblica di Venezia;

che la Croazia sembra abbia rifiutato la catalogazione dei beni culturali veneziani nelle isole del Quarnaro;

che Zagabria preferisce dimenticare che Istria e Dalmazia per cinque secoli hanno fatto parte della Serenissima;

che questa non è la prima e non sarà l'ultima delle provocazioni del governo croato che da parecchio tempo sta dimostrando un aperto livore verso la comunità italiana,

si chiede di sapere se il Governo non intenda intervenire tempestivamente per porre fine ad una lunga serie di provocazioni e nella fattispecie se non intenda sollecitare l'uso dei fondi già elargiti dal nostro paese per il restauro delle suddette opere.

(4-03461)

BONATESTA, VALENTINO. – *Ai Ministri senza portafoglio per la solidarietà sociale e per la funzione pubblica e gli affari regionali* – Premesso:

che a Civita Castellana (Viterbo) tempo fa sono stati espulsi dall'asilo nido comunale due bambini; la causa sarebbe stata un regola-

mento comunale, approvato dal consiglio comunale nel giugno scorso, che vieta l'inserimento di piccoli residenti in comuni limitrofi con i genitori che lavorano nella cittadina;

che la modifica dell'articolo 3 del regolamento di gestione dell'asilo nido pubblico contrasta con il fatto che la legge regionale n. 59 del 1980, concernente «norme sugli asili nido», individua all'articolo 2 come destinatari del servizio «tutti i bambini, di età inferiore ai tre anni, domiciliati nell'area di utenza dell'asilo nido, nonchè tutti i bambini che abbiano un genitore che presti attività lavorativa nella zona stessa»;

che risulta chiaro come l'articolo 3 del regolamento comunale, inibendo di fatto l'accesso all'asilo nido ai non residenti, se non pagano per intero il costo del servizio, viola la norma regionale sopracitata; nonostante tutto sembrerebbe che il Coreco abbia approvato comunque la norma regolamentare *de quo*;

che l'asilo nido è un servizio di pubblico interesse e per sua natura può avere un bacino d'utenza sovracomunale, al punto tale che l'articolo 1 della stessa legge regionale sopra citata prevede la gestione del servizio da parte di consorzi comunali e l'articolo 23 il concorso finanziario della regione alle spese di gestione;

che, pur riconoscendo le giuste ragioni del comune di Civita Castellana che dovrebbe contribuire con proprie risorse all'erogazione del servizio per i residenti in comuni limitrofi, gli interroganti vedono eccessivamente sanzionatoria, oltrechè discriminatoria, la soluzione adottata che ricade esclusivamente su cittadini inermi, quando invece dovrebbero essere i beneficiari dei vantaggi stabiliti normativamente dalla regione Lazio e dalla legge nazionale;

che attualmente i genitori dei bambini espulsi pagherebbero una quota, in base alle fasce di reddito, che si aggirerebbe intorno alle 400.000 lire mensili; il comune prospetterebbe invece una spesa, prevista per i soli due bambini non residenti, di lire 1.250.000 ogni mese;

che inoltre le delibere comunali nn. 91 e 153 del 1996 non possono avere valore retroattivo in base all'articolo 11 delle preleggi, essendo i bambini *de quo* stati iscritti prima delle delibere stesse;

che l'asilo nido dispone di 60 posti ed attualmente ne sono occupati circa 45, escludendo perciò il problema del sovrannumero; inoltre i bambini usufruirebbero dell'asilo nido per un orario ridotto, dalle ore 8 alle ore 13,30, quando l'orario canonico dovrebbe essere dalle ore 7,30 alle ore 17,30;

che l'asilo nido di Civita Castellana costa, in termini finanziari, tre volte tanto se comparato ad un asilo privato; al riguardo il costo viene ripartito in tre parti: una a carico della regione, una a carico del comune ed una a carico della famiglia (350.000 lire);

che la gestione è stata affidata alla cooperativa Futura, che gestisce molti altri appalti comunali, il cui margine di profitto dovrebbe essere elevatissimo;

che uno dei genitori avrebbe richiesto la visione di alcuni atti amministrativi nel lontano 12 ottobre 1996, il cui oggetto riguardava l'idoneità strutturale ed igienico-sanitaria, la sicurezza e la certificazione di conformità alla norma di prevenzione degli incendi riguardante la struttura;

che venivano inoltre richieste la certificazione di idoneità sanitaria, le certificazioni di vaccinazione anti-epatite A e B e la certificazione d'idoneità di insegnamento e di custodia di minori da 0 a 3 anni di vita del personale impiegato nella struttura dell'asilo nido;

che a tutt'oggi il genitore interessato non avrebbe ricevuto risposta,

gli interroganti chiedono di conoscere:

quali provvedimenti il Governo intenda intraprendere per risolvere una situazione grave, impellente e discriminatoria;

se non si intenda invece far richiedere ai comuni limitrofi di consorziarsi per la gestione del servizio e/o richiedere il contributo provinciale e regionale per la gestione del servizio che dovrebbe avere una funzione perequativa di fronte a situazioni quali quella verificatasi nel comune di Civita Castellana;

quale sia il margine di profitto della cooperativa Futura e come mai il comune continui ad affidare questo servizio ad una cooperativa così esosa;

se non si possa ravvisare un illecito amministrativo nel non rendere edotti i cittadini interessati, *ex* legge n. 241 del 1990, riguardo all'accesso ai documenti amministrativi.

(4-03462)

RIPAMONTI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che il pronunciamento di una sentenza della Corte di giustizia europea considera le normative italiane in materia di videoterminali nei luoghi di lavoro, contenute nel decreto legislativo n. 626 del 1994, in contrasto con le normative europee;

che in Italia quasi nessuno sembrerebbe essere in regola, e ciò grazie ad una interpretazione della normativa europea che risulterebbe parziale in quanto la legge italiana prende in considerazione soltanto i luoghi dove i lavoratori utilizzano il video in «modo sistematico ed abituale» per almeno quatto ore consecutive giornaliere;

che i giudici della Corte europea affermano che in base alla normativa europea tutte le prescrizioni dovranno essere applicate «in tutti i posti di lavoro, anche se essi non sono occupati da lavoratori che prestano servizio al video in modo sistematico ed abituale;

che i disturbi da video sono molteplici e tra questi malattie e disturbi della vista, patologie muscolari provocate dalla postura dell'addetto al computer, affaticamento fisico e mentale;

che a partire dal 1º gennaio 1997, a seguito della sentenza sopra citata, chi non apporterà in tutti gli ambienti di lavoro le modifiche necessarie per evitare malattie e stress da computer violerà la legge;

che probabilmente sarà impossibile adempiere all'obbligo entro il 1º gennaio 1997,

si chiede di sapere se il Governo intenda adottare misure urgenti per rispettare la sentenza della Corte di giustizia europea a totale rispetto della normativa comunitaria, con particolare riferimento all'articolo 58 (videoterminali), modificando il decreto legislativo n. 626 del 1994, come da parere peraltro già espresso dal Parlamento, eventualmente proponendo di differire, con scadenza ravvicinata ed improrogabile, i

termini per la messa a punto di tutti i luoghi di lavoro, termini che dovranno rigorosamente essere applicati per garantire l'obbligatorietà dell'osservanza della legge sulla sicurezza.

(4-03463)

WILDE. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e per il turismo, dei lavori pubblici e per le aree urbane, dei trasporti e della navigazione e dell'ambiente.* – Premesso:

che in relazione al Giubileo del 2000 vengono fatte proposte che pian piano diventano veri e propri piani esecutivi; molte di queste lasciano aperti molti interrogativi sulle reali necessità di tali spese e altre al contrario evidenziano che per Roma, per la provincia e per la regione Lazio tutto è possibile;

che vengono stanziati incentivi per l'adeguamento delle insegne commerciali e delle facciate degli edifici storici per 50 miliardi;

che per la manutenzione straordinaria e la valorizzazione delle aree verdi vengono stanziati:

per il parco del Colle Oppio 3 miliardi, per il parco di Villa Borghese 12 miliardi, per il parco di Villa Pamphili 10 miliardi, per il parco di Villa Ada Savoia 6 miliardi, per la sistemazione ambientale delle pendici di monte Mario 7,5 miliardi, per la riqualificazione del parco degli Acquedotti 14 miliardi, per il parco Casilino-Labicano 7 miliardi, per la riqualificazione ambientale della provincia di Roma 10,2 miliardi e per la valorizzazione del patrimonio culturale della provincia di Roma 26.385.000.000; per la depurazione del Tevere fino alla foce e per il piano per la raccolta differenziata dei rifiuti delle aree di visita 83 miliardi; per incentivi per l'accoglienza a categorie di pellegrini in condizioni disagiate 10 miliardi e per la creazione di strutture ricettive a basso costo 50 miliardi; per il completamento della rete di ostelli e campeggi 50 miliardi; per interventi di ristrutturazione di strutture pubbliche IPAB e IACP per l'accoglienza di cittadini disagiati 20,8 miliardi; per incentivi per la riqualificazione alberghiera ed extralberghiera 130 miliardi;

che la grande occasione del Giubileo del 2000 anche in termini di rilancio turistico a livello nazionale viene completamente disattesa; ciò è confermato dalle clamorose riduzioni delle dotazioni finanziarie della finanziaria 1997 relative al settore del turismo, per cui per almeno tre anni tutto il contesto del turismo italiano si appiattisce sul Giubileo del 2000 e quindi solamente su Roma, tra l'altro nel momento in cui le prospettive europee del settore dovrebbero avere uno sviluppo del 20 per cento dal 1996 al 2000,

si chiede di sapere:

quali azioni intendano intraprendere i Ministri in indirizzo per rilanciare il settore turistico, viste le riduzioni attuate con la finanziaria 1997 e la mancanza di una serie politica turistica nazionale;

se non si possano attivare progetti europei per rilanciare le zone depresse interessate al turismo;

che cosa si intenda per adeguamento delle insegne commerciali, se tale specifico supporto finanziario sia da ritenersi giustificato e lecito a tutti gli effetti di legge, a quanto ammonti l'incameramento

del comune di Roma per questo capitolo e come mai tale intervento rientri nelle priorità organizzative del Giubileo;

se i 50,5 miliardi relativi alla manutenzione straordinaria dei parchi di Roma non potessero essere recuperati anche attraverso interventi a carattere europeo che prevedano programmi di intervento in tali settori;

cosa si intenda per depurazione delle acque del bacino del Tevere fino alla foce e quindi come verranno concretamente spesi gli 83 miliardi dell'intervento;

con quali criteri verranno elargiti, ed a chi, i 200 miliardi per la riqualificazione turistica e quali controlli saranno attivati per concludere il progetto;

se sia da ritenersi regolare e trasparente a tutti gli effetti di legge la ristrutturazione di strutture pubbliche (IPAB e IACP) destinate all'accoglienza di pellegrini disagiati e per i cittadini disagiati ed aventi diritto cosa si sia deliberato.

(4-03464)

WILDE. – *Ai Ministri dell'ambiente, dell'interno e per il coordinamento della protezione civile, della sanità e di grazia e giustizia.* – Premesso:

che in data 5 ottobre 1993 la giunta provinciale di Brescia con nota n. 27/90/93.P.G. n. 39-95/2973 R.V. autorizzava la ditta Vezzola srl, con sede in Desenzano del Garda, via Erculiano Papa 8, al proseguimento dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località «Campagnoli» del comune di Lonato (Brescia) per la durata di tre anni;

che il volume complessivo è di metri cubi 300.000 sui terreni contraddistinti dai mappali nn. 40, 41, 52, 53, 54, 55, 56, 60, 61, 109, 120, 164, 188, 189 del foglio 48 e nn. 5, 6, 7, 10 del foglio 55 del NCTR del comune di Lonato;

che in data 17 febbraio 1994 veniva integrata con delibera della giunta provinciale di Brescia n. 27/94 P.G. e n. 6-438 R.V. la delibera di giunta provinciale n. 27/90/93, e ciò in relazione ad un'escavazione abusiva accertata in data 5 novembre 1993 dal personale tecnico del comune di Lonato e della provincia di Brescia,

si chiede di sapere:

se si sia ottemperato alle disposizioni relative al punto 3) dell'integrazione del 17 febbraio 1994;

se si sia iniziato il recupero ambientale come previsto dal punto *e)* della suindicata delibera;

se corrisponda a verità che in tale cava sono stati sotterrati in zona di fronte al Carnaby rifiuti speciali e tossico-nocivi provenienti da acciaieria e quindi se non si ritenga opportuno effettuare carotaggi onde verificare l'attendibilità delle suindicate notizie;

se la ditta abbia messo in opera pozzi piezometrici opportunamente dimensionati per il controllo qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee durante ed al termine della coltivazione dei siti a monte ed a valle dell'area di scavo nel senso della direzione del flusso e se siano stati effettuati controlli periodici delle acque;

se siano state realizzate opere di mascheramento artificiali, riporti di terreno, barriere-alberature lungo la strada, le rampe, i gradoni ed il piazzale di cava, come previsto dal punto *q)* della delibera;

quando scada l'autorizzazione e se corrisponda a verità che in tale cava verrà attuata una discarica di rifiuti industriali speciali e tossico-nocivi provenienti da acciaierie;

se siano rispettate le distanze previste dalle abitazioni e se il Ministero di competenza abbia dato parere positivo alla valutazione d'impatto ambientale;

se corrisponda a verità che nei piazzali delle acciaierie lonatesi sono stoccate grosse quantità di residui speciali tossico – nocivi (in polvere), come affermato dall'assessore ai lavori pubblici ed all'urbanistica del comune di Lonato, ingegner Papa, e quindi se tale situazione non meriti un'approfondita indagine da parte dei NOS e della USL.

(4-03465)

WILDE, TIRELLI. – *Al Ministro della sanità e al Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica e gli affari regionali.* – Premesso:

che in data 21 dicembre 1995 con decreto n. 98, protocollo n. 6092, le ASL n. 17 di Salò (Brescia) deliberava la reiterazione della richiesta della giunta regionale della Lombardia per l'autorizzazione all'istituzione ed al connesso finanziamento del servizio di emodinamica presso la divisione cardiologica dell'ospedale di Desenzano (Brescia);

che in termini strutturali il servizio sarà dislocato in locali attigui alla divisione di cardiologia, convenientemente predisposti e da poco ultimati, comunque disponibili non appena saranno dotati delle necessarie attrezzature;

che è interessante notare che l'aggregazione alla nuova area dell'ospedale di Gavardo, già di pertinenza dell'USL n. 39, determinerà un ulteriore afflusso di pazienti presso la divisione cardiologica di Desenzano, aumentando quindi il fabbisogno di indagini emodinamiche, già oggi in larga misura insoddisfatto;

che l'esigenza di concretizzare il servizio di emodinamica è evidenziata anche dalle relazioni presentate in data 20 gennaio 1995 dal primario cardiologo dell'ospedale di Desenzano, professor Bruno Lomanto, e confermata dal dottor Luigi Campolo, primario del servizio di emodinamica dell'ospedale Niguarda di Milano, nelle quali si conferma la pressante esigenza di disporre di un adeguato laboratorio per ridurre i tempi di attesa dei pazienti, che attualmente vengono inviati a Brescia, Verona, Bergamo, Milano, Pavia, Legnano, Parma, Pordenone e Cremona;

che tali premesse sono anche ribadite nella delibera n. 839 del 1994 adottata dal commissario straordinario dell'ex USL n. 40;

che con nota in data 30 gennaio 1995 a cura del professor O. Visioli, primario della divisione di cardiologia presso gli Spedali civili di Brescia, si segnala l'interruzione, seppure temporanea, degli esami emodinamici ambulatoriali, in considerazione del sovraccarico lavorativo e del sovraffollamento del reparto;

che la dotazione finanziaria dell'impianto dovrebbe presumibilmente essere di 2,5 miliardi, contributo da assegnare in conto capitale per il completamento delle opere impiantistiche e per l'acquisizione delle apparecchiature sanitarie;

che contemporaneamente viene autorizzata l'istituzione dei posti in organico necessari al funzionamento del servizio di emodinamica così identificati:

1 aiuto corresponsabile ospedaliero capomodulo;
2 aiuti corresponsabili ospedalieri;
1 capo sala;
2 infermieri professionali;
1 tecnico di radiologia;

che in data 23 febbraio 1995, protocollo n. 6480 Rif.MC/fg, veniva ulteriormente richiesta l'attivazione del laboratorio di emodinamica con precise richieste finanziarie e di organico da parte del direttore generale della ASL n. 17;

che è importante rilevare che la ASL n. 17 di Desenzano del Garda copre un bacino di utenza molto vasto che per alcuni mesi all'anno aumenta notevolmente in relazione al flusso turistico assorbito da 1.100 alberghi e decine di migliaia di seconde case; quindi scaturiscono situazioni di vera emergenza, visto che la sola popolazione residente è di ben 450.000 abitanti,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non intendano attivarsi onde risolvere in tempi rapidi tale impellente esigenza, che porta gravi disagi agli utenti dell'azienda sanitaria locale n. 17 di Salò (Brescia) e crea inevitabilmente flussi di pazienti che congestionano ed aggravano le situazioni presso le altre aziende sanitarie locali;

se non diventi prioritario l'accoglimento di tali esigenze anche in relazione alla riduzione dei tempi di attesa, visto il delicato settore della cardiologia;

quale significato abbia aver investito miliardi per costruire la parte immobiliare del reparto suindicato e poi rallentare per anni la dotazione delle apparecchiature, per le quali è richiesto un impegno finanziario di lire 2,5 miliardi, quindi una cifra non elevata ma fortemente giustificata, soprattutto in relazione al fabbisogno potenziale rilevato dalle indagini e quantificato in ben 450 coronografie, oltre a 550 esami diagnostici all'anno, che risulta essere allineato con gli *standard* nazionali di attività;

se non sia giunto il momento di attivare seriamente una concorrenza reale e non sleale tra pubblico e privato, nell'interesse del cittadino utente del servizio sanitario locale, evitando di continuare a perseguire, al contrario, la solita logica consociativa e partitocratica atta a mandare i pazienti nelle strutture private, dove operano e sono molto attivi i soliti «amici degli amici».

(4-03466)

LAURO. – *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* – Premesso:

che l'amministrazione delle poste ha deciso di eliminare l'ufficio postale di Serrara Fontana (Ischia) creando così gravi disagi per i cittadini, costretti a spostarsi a Serrara per usufruire di un qualsiasi servizio postale;

che da sempre la stessa cittadina ha avuto un ufficio postale come punto di riferimento in mancanza già di altri uffici di pubblica utilità quali la farmacia, la banca, eccetera;

che essendo Serrara Fontana prevalentemente abitata da anziani residenti che riscuotono abitualmente la pensione tramite l'ufficio postale stesso si creerebbero notevoli disagi per gli spostamenti,

l'interrogante chiede di sapere:

quali siano i motivi di tale soppressione da parte dell'amministrazione postale;

se non si ritenga necessario e doveroso intervenire per bloccare questa ennesima mortificazione per tutta la cittadinanza di Serra Fontana.

(4-03467)

RIPAMONTI. – *Al Ministro della sanità.* – Premesso:

che a seguito di notizie apparse sui quotidiani si apprende della vicenda dei «conigli gonfiati» e di diciotto persone arrestate per associazione a delinquere e adulterazione di sostanze;

che sarebbero stati utilizzati nella composizione dei mangimi per conigli d'allevamento farmaci non ammessi e si sarebbe fatto uso anche di stricnina;

che il fenomeno viene descritto come circoscritto e le associazioni di categoria chiedono di non creare allarmismi,

si chiede di sapere, a tutela dei consumatori, se non si ritenga di fare piena luce sulla vicenda e se siano stati predisposti sul territorio nazionale tutti i controlli necessari per escludere l'utilizzo di sostanze cancerogene o comunque pericolose nei mangimi utilizzati negli allevamenti di conigli.

(4-03468)

DE CAROLIS, DUVA. – *Al Ministro di grazia e giustizia*. – Premesso che da notizie apparse in vari organi di informazione sembra che:

il ragionier Renato Castaldo, direttore della Flotta Lauro in amministrazione controllata, sia stato licenziato in tronco nel 1989 e, con sentenza del tribunale del lavoro di Napoli, il licenziamento sia divenuto definitivo nel 1992 a causa dei comportamenti scorretti tenuti nell'ambito della sua attività lavorativa;

contro il ragionier Castaldo siano state presentate, dal 1992 al 1994, sei denunzie per illeciti penali relative ai suoi comportamenti nella gestione della Flotta Lauro, e in particolare: nel giugno del 1992, ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale (denuncia del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato); nel novembre 1993, per sottrazione e sostituzione del protocollo della procedura; nel dicembre 1993, per irregolarità nell'attribuzione del proprio stipendio, assegnandosi 120 milioni l'anno in luogo degli 80 milioni previsti (denuncia della Guardia di finanza); nel dicembre 1993, per addebito di bollette personali alla procedura; nel marzo 1994, per liquidazioni irregolari di note spese a suo vantaggio e, ancora, nel marzo 1994, per false fatturazioni per importi superiori a 100 milioni;

per molti anni, malgrado tali denunzie, la procura di Napoli non lo abbia iscritto nel registro degli indagati e solamente nel 1995 sia stata aperta da tale procura un'indagine a suo carico;

questa stessa persona sia stata nominata dalla procura di Napoli quale proprio consulente, come peraltro risulta dalla carta intestata del ragionier Castaldo;

il 13 dicembre 1996, durante la discussione del processo relativo alla Flotta Lauro, sia stata sostenuta l'inattendibilità della testimonianza del ragionier Castaldo in quanto egli si sarebbe valso abusivamente del titolo di consulente della procura al fine di acquisire illegittimamente il verbale dell'interrogatorio di altro teste;

a seguito di tali fatti il pubblico ministero abbia chiesto la trasmissione degli atti alla procura per valutare eventuali comportamenti illeciti del ragionier Castaldo;

infine, il ragionier Castaldo sia lo stesso consulente che ha redatto la perizia sul caso Cirio-Bertolli-De Rica,

alla luce di tali considerazioni gli interroganti chiedono di conoscere:

se corrispondano a verità le vicende attinenti il ragionier Renato Castaldo evidenziate in premessa;

quali possano essere state le ragioni per le quali due procure della Repubblica abbiano ritenuto di utilizzare un consulente così discutibile.

(4-03469)

VERALDI. – *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* – Premesso:

che in questi giorni è in atto, da parte della TIM (Telecom Italia mobile), una massiccia campagna pubblicitaria rivolta ai potenziali acquirenti di un telefono GSM;

che entro la fine dell'anno in corso la TIM dovrebbe garantire la copertura del servizio su tutto il territorio nazionale;

che l'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori, facendosi portavoce di centinaia di utenti, ha lamentato disservizi e carenze di rete registrati su tutto il territorio calabrese;

che in Calabria manca un centro di riferimento operativo della società,

si chiede di sapere:

quali investimenti siano stati realizzati o siano in programma al fine di garantire una soddisfacente qualità del servizio offerto dalla TIM in Calabria;

quali iniziative si intenda avviare al fine di garantire la presenza di uffici regionali della società suindicata in Calabria ed in particolare a Catanzaro, capoluogo della regione.

(4-03470)

SALVATO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale.* – Premesso:

che i centri sociali anziani autogestiti sono ormai una importante e consolidata realtà del nostro paese;

che essi sono sorti per il diretto impegno di molti anziani i quali hanno organizzato tali centri, senza fini di lucro, al solo scopo di aiutare i coetanei a vivere bene nella comunità di appartenza, conservare il più a lungo possibile il benessere psicofisico, essere di aiuto agli altri;

che i soci di tali centri sono numerosi e sono, in prevalenza, anziani o persone in difficoltà o che comunque desiderano socializzare;

che l'esperienza dei centri anziani è stata spesso ostacolata da disinteresse ed incultura, ma anche sostenuta negli anni da molte amministrazioni locali lungimiranti;

che il rapido affermarsi delle realtà in questione non ha però trovato nel legislatore la sensibilità e la competenza necessarie per rispondere positivamente alle esigenze di tali forme associative;

che le scarne norme civilistiche che regolano tali sodalizi lasciano un margine di eccessiva arbitrarietà ai vari poteri dello Stato decentrati sul territorio;

che l'Associazione nazionale dei centri sociali anziani costituita, all'oggi, da 615 associazioni locali, ha da tempo promosso una petizione per evidenziare le difficoltà derivanti, precipuamente, dalla non appropriata interpretazione e applicazione della normativa vigente da parte di apparati burocratici,

si chiede di sapere cosa si intenda fare per:

sollecitare gli enti regionali, che ancora non l'abbiano fatto, ad inserire l'Associazione centri sociali anziani tra le organizzazioni di volontariato; tale mancato inserimento, infatti, pur in presenza di solide e continuative esperienze sul territorio, ha determinato l'impossibilità per molti centri anziani di beneficiare delle agevolazioni previste dalla legge-quadro sul volontariato (legge n. 266 del 1991);

stendere una normativa uniforme che indirizzi la stipula di apposite convenzioni tra l'ente locale e le associazioni suddette;

la ridefinizione della norma che esonera le associazioni di volontariato, senza finalità di lucro, dal pagamento del canone RAI-TV e di qualsiasi diritto o tassa SIAE, visto che tale norma viene applicata in modo difforme sul territorio nazionale;

garantire, in sede di attuazione della delega prevista dall'articolo 3, comma 186, del disegno di legge collegato alla finanziaria 1997 e relativa al riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali, una fattiva attenzione all'attività meritoria dei centri anziani.

(4-03471)

SCOPELLITI. – *Ai Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e delle finanze.* – Premesso:

che il decreto-legge n. 390 del 24 luglio 1996 recante «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1996» all'articolo 2 ha stabilito che gli enti locali possono provvedere al riconoscimento e al finanziamento dei debiti fuori bilancio maturati anteriormente al 13 giugno 1990 la cui conoscenza è intervenuta dopo il 15 luglio 1991;

che in merito a quanto sopra il termine per la presentazione delle domande alla Cassa depositi e prestiti per il finanziamento dei maggiori oneri per espropri è stato prorogato al 31 dicembre 1996;

che molti enti locali hanno richiesto mutui alla Cassa per sanare le pendenze esistenti;

che esistono diversità di interpretazione della norma da parte dell'ente erogatore e degli enti locali che di fatto impediscono l'autorizzazione al finanziamento;

preso atto che parte della normativa del decreto sopra citato è stata inserita nell'articolo 1 del disegno di legge n. 1704 della XIII legislatura,

si chiede di sapere se sia intenzione del Governo, in sede di conversione in legge del decreto sopra indicato, di chiarire esplicitamente che è consentita l'erogazione di mutui da parte della Cassa depositi e prestiti a copertura degli oneri determinatisi prima della data del 15 luglio 1991, anche se riconosciuti successivamente.

(4-03472)

DOLAZZA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, degli affari esteri e per gli italiani all'estero e dei trasporti e della navigazione.* – Premesso:

che, salvo auspicabili ma non prevedibili colpi di scena, le competenti autorità comunitarie persistono in un atteggiamento negativo e – come risulta dalle informazioni provenienti da Bruxelles – irrevocabile dinanzi all'istanza del Governo italiano per ottenere l'autorizzazione al rifinanziamento dell'Alitalia spa;

che quanto esposto al precedente capoverso – a meno che non smentito (come auspicabile nell'interesse della collettività nazionale tutta) da fatti concreti – rappresenta il disastroso fallimento sia della politica dell'IRI fatta propria dal Governo e sintetizzata dalla direttiva «prima risanare poi privatizzare», sia della carente azione diplomatica italiana (che non sollevò obiezioni in precedenti occasioni di finanziamenti governativi a compagnie aeree di altri Stati della Comunità) presso le autorità comunitarie, svolta da personaggi di discutibile estrazione politica, di dubbia esperienza e di opinabili precedenti, in qualche caso inviati a Bruxelles in «dorato esilio»;

che, mentre non è possibile al momento attuale formulare appunti critici a livello di alta dirigenza (indiscutibilmente quanto di meglio tecnicamente reperibile nel nostro paese) del gruppo Alitalia, nella composizione del consiglio d'amministrazione prevalgono burocrati e dirigenti dell'IRI dal passato discutibile, ivi sistemati sulla base delle vecchie logiche di mutualità fra dirigenti delle partecipazioni statali con benemerenze partitiche sovrastanti quelle professionali, con nome che evocano fallimenti e sperperi, estranei all'ambiente mondiale del trasporto aereo, avulsi dagli autentici problemi della compagnia stessa e obbedienti più al tornaconto contingente della dirigenza dell'ente azionista che alle prospettive dell'Alitalia;

che, indipendentemente dalle implicazioni derivanti dall'irreversibile liberalizzazione totale del trasporto aereo in Europa, quello dell'Alitalia è un patrimonio nazionale (di pensiero, di storia, di tecnologia) alla cui costituzione ha contribuito l'intera comunità nazionale, spesso con sacrifici non indifferenti, e che non può essere lasciato «liquefare al sole» per effetto dell'incapacità dei nostri rappresentanti nelle organizzazioni comunitarie, per il disinteresse di alcuni rappresentanti sindacali, per l'incompetenza dei componenti del consiglio d'amministrazione nominato dall'IRI, per le «politiche» sbagliate ed equivoche dello stesso IRI e per la distrazione e le omissioni dei Ministri politicamente responsabili;

che le condizioni della compagnia, nell'aspro scenario della competizione continentale e mondiale e sotto l'onere degli interessi passivi dell'indebitamento cumulato nelle precedenti gestioni, esigono decisioni drastiche ed urgenti,

si chiede di conoscere:

dal Governo, in termini chiari ed inequivoci, il risultato della trattativa fin qui compiuta presso le autorità comunitarie per ottenere il consenso di queste ultime al rifinanziamento dell'Alitalia spa e le previsioni del Governo stesso sugli eventuali sviluppi;

nomi e qualifiche del personale (saltuario e permanente) della rappresentanza italiana – settore trasporti – presso le autorità comunitarie e date delle rispettive assegnazioni all'incarico;

se, indipendentemente dalla risposta al primo quesito, non sia il caso di procedere urgentemente al rimpatrio ed alla sostituzione del personale (saltuario e permanente) dalla rappresentanza italiana – settore trasporti – presso le autorità comunitarie;

se alla trattativa (fra lo Stato italiano e l'autorità comunitaria) abbiano partecipato anche dirigenti dell'IRI e/o componenti del consiglio d'amministrazione dell'Alitalia e, in caso affermativo, a quale titolo;

se il Governo non ritenga, con sollecitudine:

di far acquisire l'Alitalia spa dal Ministero del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, come già avvenuto per la STET, sottraendola ad ogni interferenza dell'IRI;

di dichiarare dimissionari l'attuale presidente e il consiglio d'amministrazione dell'Alitalia spa;

di procedere alla nomina di un nuovo consiglio d'amministrazione dell'Alitalia spa con membri selezionati all'esterno dello scenario delle partecipazioni statali, di chiara fama ed esperienza nel campo imprenditoriale e finanziario e con capacità di contribuire al reperimento sul mercato mondiale di partecipazioni atte ad apportare il finanziamento urgentemente necessario.

(4-03473)

DOLAZZA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dei trasporti e della navigazione, di grazia e giustizia e del tesoro e del bilancio e della programmazione economica.* – Premesso:

che la Federal aviation administration (FAA), ente preposto (fra l'altro) alla sorveglianza tecnica dell'aviazione civile negli Stati Uniti d'America e, per effetto della normativa internazionale, abilitato ad effettuare ispezioni tecniche presso i vettori stranieri operanti su scali degli Stati Uniti, ha concluso nei giorni scorsi un'ispezione presso l'Alitalia spa con risultanze non ancora note ma tali da provocare la sostituzione (peraltro tardiva, essendo la persona in questione nello stesso incarico da oltre dieci anni) dell'ingegnere del Registro aeronautico italiano (ente pubblico preposto alla sorveglianza dell'aviazione civile in Italia, sotto il controllo del Ministero dei trasporti e della navigazione), responsabile della sorveglianza dello stesso Registro aeronautico italiano sulla linea di volo dell'Alitalia spa;

che oltre alle risultanze, date scontatamente come negative, della valutazione del controllo tecnico sugli aeromobili dell'Alitalia spa da parte della statunitense Federal aviation administration (FAA), alla sosti-

tuzione (disposta direttamente dal presidente del Registro aeronautico italiano) dell'ingegnere del Registro aeronautico italiano responsabile della sorveglianza dello stesso registro aeronautico italiano sulla linea di volo dell'Alitalia spa ha contribuito altresì il fatto che, come da consuetudine acquisita, l'Alitalia spa ha attuato una nuova metodologia di manutenzione degli aeromobili A321 senza preventivamente informare il Registro aeronautico italiano;

che da oltre dieci anni il presidente del Registro aeronautico italiano (ente pubblico preposto alla sorveglianza dell'aviazione civile in Italia, sotto il controllo del Ministero dei trasporti e della navigazione) è il dottor ingegner professor Fredmano Spairani, imposto nel 1985 dal presidente del Consiglio, onorevole Craxi, contro il parere del Ministro dei trasporti dell'epoca, onorevole Claudio Signorile;

che detto presidente del RAI, già di area PSI, di recente si è trasferito all'area PDS ottenendo dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato un importante incarico nell'ambito di quest'ultimo Ministero; pur essendo scaduto il secondo mandato (non rinnovabile) del dottor ingegner professor Fredmano Spairani alla presidenza del RAI, il Ministro dei trasporti e della navigazione lo mantiene in carica in regime di *prorogatio* apparentemente illimitata;

che al prolungarsi della permanenza del dottor ingegner professor Fredmano Spairani alla presidenza del RAI è corrisposta una lievitazione delle tariffe per verifiche ed interventi con concomitante erosione dell'efficienza di questo ente, sì che nel settembre del corrente anno lo stesso Registro aeronautico italiano faceva pubblicare dal settimanale di informazioni aeronautiche Air Press alcuni articoli per annunciare il mutamento della metodologia dell'ente stesso che da controlli di tendenza *a posteriori* sarebbe tornato, come prima del 1985, a controlli diretti *a priori*;

che, con l'appoggio dell'organizzazione di stampa, pubblicità e relazioni pubbliche di compagnie aeree ed industrie aeronautiche sotto controllo dello stesso RAI, il presidente di quest'ultimo è riuscito ad evitare che l'informazione si interessasse delle condizioni di malessere sviluppatesi nell'ambito dell'ente (con conseguenti ripercussioni sulla sicurezza del volo) e di chi era riuscito a superare l'accennato bavaglio; detto dottor ingegner professor Fredmano Spairani, con palesi fini intimidatori ha intentano giudizio civile, sottraendosi all'accertamento ed alla valutazione dei fatti connessi col giudizio penale;

che, durante la permanenza del dottor ingegner professor Fredmano Spairani alla presidenza del Registro aeronautico italiano, questo ente ha autorizzato l'officina della GS Aviation con sede a Varese-Malpensa ad effettuare particolari interventi su aeromobili civili, per i quali è indispensabile la certificazione del Registro aeronautico italiano; in detta officina è interessato il figlio del dottor ingegner professor Fredmano Spairani, anche responsabile della direzione dello stabilimento SIAI di Sesto Calende;

che infine presso la procura della Repubblica di Bologna risulta indagato dal gennaio 1995 tale Fredmano Spairani – non è stato possibile accertare se si tratti del dottor ingegner professor presidente del Registro aeronautico italiano oppure di un omonimo – per questioni di irregolarità connesse con società di elisoccorso;

che il Governo ed in particolare il Ministro dei trasporti e della navigazione hanno sistematicamente omesso di rispondere a tutte le interrogazioni riguardanti detto presidente del Registro aeronautico italiano, dottor ingegner professor Fredmano Spairani, le vicissitudini all'interno di questo ente, le vicende connesse con la nomina del direttore generale dell'ente stesso nel marzo scorso e le conseguenze sulla sicurezza del volo conseguenti alla gestione del Registro aeronautico italiano dopo il 1985;

che inoltre il Governo ed in particolare il Ministro dei trasporti e della navigazione hanno ignorato i seguenti atti di sindacato ispettivo del Senato della Repubblica (oltre a quelli della precedente legislatura) inerenti a fatti specifici non conformi con i canoni elementari della sicurezza del volo:

4-01148 del 15 luglio 1996 (relativo ad inconvenienti ad aeromobili MD-11 dell'Alitalia);

4-01252 del 17 luglio 1996 (in riferimento ad avaria su aeromobile Boeing 747 dell'Alitalia);

4-02262 del 9 ottobre 1996 (in occasione di incidente presso l'aeroporto di Torino-Caselle e controlli su aeromobili da trasporto dei paesi dell'Est);

4-02633 del 30 ottobre 1996 (inconveniente ad MD-80 dell'Alitalia);

4-02777 del 6 novembre 1996 (anomalie in volo ad aeromobili MD-80 dell'Alitalia sui voli AZ 2043 del 29 ottobre 1996 ed AZ 2006 del 28 ottobre 1996 e Fokker 100 della compagnia Alpi Eagles in servizio da Venezia a Roma);

4-02950 del 19 novembre 1996 (atterraggio d'emergenza sull'aeroporto «Marco Polo» di Venezia-Tessera dell'aeromobile MD-80 dell'Alitalia in servizio sul volo AZ 1463 da Milano-Linate a Brindisi-Casale per avaria ad un motore e vibrazioni anomale);

4-03247 del 5 dicembre 1996 (omissioni del Registro aeronautico italiano nell'ambito delle ispezioni che hanno portato al fermo della flotta della compagnia Alpi Eagles);

che le condizioni dell'organizzazione tecnica dell'Alitalia spa – finora solo ipoteticamente valutate negativamente da parte della statunitense Federal aviation administration (FAA) – non sono mutate nelle ultime settimane ed erano ben note nell'ambito del Registro aeronautico italiano – dal presidente al più giovane diplomato – come pure l'avvio di metodologie di manutenzione per gli aeromobili dell'Alitalia non si discostavano dalla procedura di recente seguita per l'A321: se tutto ciò ora all'improvviso appare come non compatibile con i canoni elementari della sicurezza del volo, la responsabilità deve essere attribuita non solo all'ingegnere del Registro aeronautico italiano avente in carico la linea di volo dell'Alitalia, ma anche e soprattutto al presidente del Registro aeronautico italiano dottor ingegner professor Fredmano Spairani, che gratificava tutta la propria fiducia all'ingegnere destituito,

si chiede di conoscere:

se le vicende sintetizzate riguardanti il Registro aeronautico italiano, il relativo presidente in *prorogatio* e le condizioni dell'organizzazione del controllo di sicurezza della flotta dell'Alitalia spa (come rilevate dalla statunitense Federal aviation administration) siano da considerare em-

blematiche dell'impostazione sistemistica di questo Governo e dell'efficacia del modo di governare e di valutazione degli uomini nonchè della mancanza di trasparenza e di tagli con un passato oscuro ed equivoco;

se il Ministro dei trasporti e della navigazione sia in grado di escludere tassativamente che le modalità di controllo tecnico osservate dall'Alitalia spa sulla propria flotta e verificate dal Registro aeronautico siano inficiate da elementi compromettenti la sicurezza del volo;

se a parere del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro di grazia e giustizia siano da considerare vicende ordinarie e consuete per questo Governo oppure fatti prossimi agli estremi di reato le perduranti omissioni da parte del pure interrogato Ministro dei trasporti e della navigazione in relazione al Presidente del Registro aeronautico italiano, alla «protezione» accordata a quest'ultimo ed agli incarichi addizionali di cui è stato gratificato, alle condizioni di caos ed inefficienza del Registro aeronautico italiano ed alle «anomalie di volo» segnalate;

se, anche dopo i fatti segnalati nella premessa, la competente autorità giudiziaria continuerà ad ignorare le vicende (di cui è stata da tempo informata) in relazione al Registro aeronautico italiano, al presidente di quest'ultimo ed alle omissioni dell'ente stesso inerenti ai compiti istituzionali;

se, in attesa di conoscere in forma ufficiale le valutazioni della Federal aviation administration sull'organizzazione tecnica dell'Alitalia, il Ministro dei trasporti e della navigazione protrarrà la *prorogatio* del più volte citato dottor ingegner professor Fredmano Spairani nella carica di presidente del registro aeronautico italiano, il cui improvviso oltranzismo – come palesato dalla vicenda dell'ingegnere destituito – probabilmente manifesta la speranza di una terza e illegale conferma alla presidenza stessa;

se il Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica non ritenga urgente, opportuno e consono con la politica di asserita severità economica del Governo in carica affidare all'Ispettorato generale di finanza un accertamento in relazione ad ipotetici danni erariali, generati dalla gestione del Registro aeronautico italiano a partire dal 1985.

(4-03474)

PASTORE, DI BENEDETTO. – *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* – Premesso:

che l'aeroporto d'Abruzzo «Liberi» di Pescara si trova, ormai da molti anni in una situazione di paradossale disinteresse da parte delle autorità pubbliche nazionali e locali;

che le strutture dello scalo aeroportuale abruzzese sono pienamente efficienti ed in grado di sostenere un traffico piuttosto rilevante, sia in termini di passeggeri che di merci e che, di recente, tali strutture sono state potenziate e rinnovate, attraverso la creazione di una nuova aerostazione;

che lo sviluppo dell'aeroporto di Pescara è un elemento strategicamente essenziale per la crescita del sistema economico e culturale abruzzese in quanto permette di connettere effettivamente l'intera regione con le principali realtà europee;

che, a fronte di queste considerazioni, l'intero traffico giornaliero dell'aeroporto d'Abruzzo è costituito da un solo volo di linea Pescara-Milano;

che l'Alitalia ha dimostrato un totale disinteresse per tale volo tanto da prevedere nelle prossime settimane l'inserimento di uno scalo intermedio ad Ancona che provocherà un inevitabile allungamento dei tempi di percorrenza tale da compromettere i collegamenti con le principali rotte nazionali e internazionali;

che la compagnia di bandiera motiva tale paradossale stato di fatto con la scarsità del bacino d'utenza dell'aeroporto abruzzese, quando invece è facilmente dimostrabile l'enorme impatto che un efficiente scalo aeroportuale potrebbe avere sul sistema economico della regione che sconta ancora lo stato di sostanziale isolamento delle proprie strutture imprenditoriali dai grandi mercati internazionali;

che, inoltre, eventi straordinari come il Giubileo dell'anno 2000 possono essere un'occasione imperdibile di sviluppo, per realtà quali quella abruzzese, di adeguate strutture in grado di accogliere il grande turismo internazionale,

si chiede di sapere:

la posizione del Governo in merito alla singolare situazione di utilizzo dell'aeroporto «Liberi» d'Abruzzo, gravemente penalizzato dalle scelte di gestione della compagnia di bandiera; di conoscere l'orientamento dell'Esecutivo in merito al potenziamento dello scalo pescarese attraverso l'apertura dello stesso ad altre compagnie aeree in grado di assicurare un aumento del traffico delle persone e delle merci.

(4-03475)

IULIANO. – *Al Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*. – Premesso:

che in diverse università italiane, presso cui si tengono i corsi di laurea in odontoiatria e protesi dentaria, si sta verificando che un rilevante numero di studenti, pur non avendo superato il concorso di ammissione al corso di laurea, sta presentando ricorso al tribunale amministrativo regionale ottenendo un'ordinanza di iscrizione «sotto condizione»;

che questo ha determinato notevoli problemi di carattere legale, ma in questa fase iniziale soprattutto di tipo tecnico-strutturale, in quanto il numero di studenti frequentanti il primo anno le lezioni e le esercitazioni pratiche risulta essere abbondantemente moltiplicato, con conseguenti enormi difficoltà per gli stessi studenti che hanno vinto il concorso e per l'autorità accademica che non può garantire l'agibilità e la sicurezza di tutti quegli ambienti che erano destinati a un numero molto inferiore di matricole;

che con il decreto del Presidente della Repubblica n. 135 del 28 febbraio 1980 è stato istituito in Italia il corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria, in ottemperanza alle direttive comunitarie n. 78/686 e n. 78/687, concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi, nonchè il coordinamento delle disposizioni legislative e le misure destinate ad agevolare l'esercizio effettivo del diritto di stabilimento e di libera prestazione dei servizi. Tutta la normativa si preoccupa inoltre di tutelare gli stessi studenti attraverso un ade-

guamento del loro numero alle strutture e alla disponibilità dei docenti effettivamente presenti;

che nella tabella XVIII-*bis*, allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 135 del 28 febbraio 1980, viene sancito quanto espressamente richiesto dalle direttive comunitarie sopra citate, ossia la programmazione del numero e le modalità di accesso degli studenti al corso di laurea in odontoiatria, da effettuarsi tenendo conto delle strutture disponibili (cliniche e didattiche); nella stessa tabella è inoltre precisato che gli insegnamenti odontostomatologici di ordine clinico comportano un tirocinio pratico che deve prevedere da parte dei componenti dell'organico un'assistenza didattica adeguata al numero degli studenti;

che dall'articolo 9, comma 4, della legge n. 341 del 1990 si evince come il legislatore abbia espressamente demandato alle università il potere di introdurre la programmazione limitata delle iscrizioni; ciò è perfettamente in linea con il sistema di autonomia organizzatoria già garantito agli atenei in via generale dall'articolo 6, commi 1 e 2, della legge n. 168 del 1989 (nel rispetto dell'articolo 33 della Costituzione) ed ora esplicitamente riconosciuto per il numero chiuso, o programmato, dalla successiva legge n. 341 del 1990;

che nell'articolo 34 della Costituzione si sancisce che «i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi»; la predeterminazione del numero degli iscrivibili al corso in rapporto alla ricettività delle strutture non è in contrasto con l'articolo sopra citato, in quanto il Costituente non ha inteso assicurare ad ogni cittadino l'accesso all'istruzione, bensì la possibilità di accedervi in condizioni di parità con gli altri aspiranti (si confronti anche la pronuncia del Consiglio di Stato n. 749 del 22 ottobre 1983),

si chiede di sapere quali iniziative si intendano porre in essere per salvaguardare il numero programmato e il diritto ad avere una formazione europea da parte degli studenti vincitori del concorso di ammissione al corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria.

(4-03476)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

3ª Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione):

3-00553, dei senatori Manzi ed altri, sulla condanna a morte di alcuni militanti dell'opposizione in Indonesia;

3-00558, del senatore Russo Spena, sulla scomparsa dell'iraniano Faraj Sarkohi;

3-00563, dei senatori Manzi ed altri, sulla situazione di 74 lavoratori, dipendenti del Ministero degli affari esteri, assunti in base alla legge n. 554 del 1988;

6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

3-00562, del senatore Caddeo, sulla bonifica dello stagno di Molentargius (Cagliari);

9ª Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare):

3-00556, dei senatori Germanà e Bucci, sul fermo biologico di pesca;

3-00561, dei senatori Saracco ed altri, sull'allineamento dell'IVA zootecnica alla media europea;

11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale):

3-00552, dei senatori Manzi e Marchetti, sul pensionamento dei lavoratori delle miniere.